Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 24 novembre 1968
Anno 87 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6784 nuova serie Fondazione 1881

E' SCOPPIATA COME UNA BOMBA A PARIGI E IN TUTTO L'OCCIDENTE LA DECISIONE PRESA DAL GENERALE

DE GAULLE RIFIUTA DI SVALUTARE LA PARITÀ DEL FRANCO VIENE MANTENUTA

Il Presidente della Repubblica parlerà questa sera alla Nazione - L'inattesa risoluzione è stata annunciata all'Eliseo al termine di un Consiglio dei Ministri straordinario che è durato più di tre ore e mezzo - Sviluppi imprevedibili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

De Gaulle ha rifiutato di svalutare il franco. La clamorosa notizia è scoppiata come una bomba nella capitale francese, al termine di una giornata durante la quale, man mano che passavano le ore, l'atmosfera si faceva sempre più pesante. Un Consiglio dei Ministri straordinario si era riunito alle ore 15 al Palazzo dell'Eliseo, e si era sciolto soltanto alle 18.35. Ma il «suspense» non era finito; mentre il portavoce del Governo rifiutava di fare la minima dichiarazione, la Presidenza della Repubblica annunciava che il gen. De Gaulle in persona avrebbe pubblicato un comunicato in serata. Alle 19.45, un funzionario della Presidenza della Repubblica ha letto una brevissima nota di cinque righe: «Il Presidente della Repubblica comunica che in seguito al Consiglio dei Ministri che si è riunito oggi, 23 novembre, la decisione seguente è stata adottata: la parità del franco è mantenuta. Il generale De Gaulle si rivolgerà alla nazione, per radio, domani 24 novembre alle ore 20».

Bisognerà quindi attendere fino a domani sera per conoscere i motivi che hanno indotto il Capo dello Stato francese a tentare l'impossibile per salvare il franco. Si può però dire fin da ora, che il vecchio generale ha senza dubbio voluto evitare una dura umiliazione. Soltanto dieci giorni fa, aveva gettato tutto il proprio peso nella bilancia, affermando che la svalutazione sarebbe stata «la peggiore delle assurdità».

Dopo una dichiarazione così categorica, De Gaulle poteva difficilmente capitolare, tanto più che la questione della parità del franco si era trasformata, per lui, in un fatto di prestigio. Ma avrebbe forse finito per cedere, se non ci fosse stata una clamorosa campagna di stampa orchestrata in Inghilterra. Da due giorni, i quotidiani britannici affermano che la Francia non è più la prima potenza continentale e che la supremazia appartiene ormai alla Germania federale. De Gaulle, si sa, è estremamente sensibile a certi argomenti. Al punto in cui erano arrivate le cose, la svalutazione avrebbe significato una capitolazione pura e semplice di fronte al «diktat» di Bonn. In questi giorni, si è manifestata in Francia una recrudescenza dei sentimenti antitedeschi. La stampa gollista e una parte dell'opinione pubblica hanno apertamente attribuito alla Germania federale la responsabilità del «disastro», affermando che la causa di tutto è stata l'intransigenza di Bonn che ha rifiutato di rivalutare il marco.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Il Premier francese Couve De Murville e il Ministro delle Finanze Ortoli allo Eliseo per il Consiglio dei Ministri, al cui termine è stata annunciata la clamorosa decisione

La decisione del generale De Gaulle ha provocato una enorme impressione nella capitale francese; e il colpo di scena è tanto più clamoroso in quanto tutta la stampa aveva ormai dato la svalutazione per sicura. Ormai, si discuteva soltanto attorno al tasso della svalutazione stessa. Fin dalle prime ore del pomeriggio, una densa folla si era assiepata sui marciapiedi del faubourg Saint-Honoré, nei pressi del Palazzo dell'Eliseo: i parigini attendevano con ansia le decisioni del Governo. La decisione di mantenere la parità del franco ha senza dubbio rallegrato tutti coloro i quali temevano che il prestigio nazionale avrebbe subito un danno irreparabile; allo stesso tempo, però, sono rimasti delusi tutti i finanzieri e i privati che avevano speculato sulla svalutazione.

Il fatto che il Consiglio dei Ministri che ha preceduto la pubblicazione del comunicato redatto da De Gaulle sia durato tre ore e trentacinque minuti, sembra indicare che alcuni dei collaboratori del Generale erano favorevoli alla svalutazione e che le discussioni sono state molto difficili.

E' certo che il Capo dello Stato si è assunto una gravissima responsabilità; si tratta di una scommessa per la quale le probabilità di successo di De Gaulle sono limitatissime. Rifiutando di svalutare, egli si impegna infatti a risanare la situazione economica, a rilanciare l'espansione industriale, a frenare la fuga dei capitali allo scopo di colmare il dislivello che separa il franco dalle altre monete e in particolare dal marco tedesco.

Domani sera, spiegherà ai francesi quali misure intende adottare per raggiungere questi obiettivi. Ma gli specialisti non nascondono le loro preoccupazioni, poichè come è noto, il livello delle riserve di valuta detenute dalla Banca di Francia è fortemente diminuito negli ultimi mesi (la riduzione è dell'ordine del 60 per cento). D'altra parte, non si sa esattamente quali siano le condizioni che accompagnano il prestito di circa tre miliardi di dollari concesso alla Francia dal «club dei dieci»; si ignora, in particolare, se la svalutazione del franco fosse una condizione necessaria per la concessione del prestito stesso.

Secondo alcuni commentatori, le misure economiche e finanziarie che il Governo di Parigi adotterà nei prossimi giorni corrisponderanno a una svalutazione di fatto, anche se la parità del franco verrà mantenuta formalmente. Queste misure, in ogni caso, dovranno andare in senso contrario ai provvedimenti adottati recentemente dal Governo di Bonn.

D'altra parte, non è detto che la decisione del generale De Gaulle sia definitiva e irrevocabile; il Capo dello Stato potrebbe aver calcolato che una svalutazione effettuata in questo momento non avrebbe dato i risultati sperati, poichè la speculazione è stata troppo forte nelle ultime settimane; ma la parità del franco potrebbe essere modificata più tardi, in circostanze meno drammatiche, potrebbe coincidere, per esempio, con l'insediamento al potere del Presidente Nixon.

Intanto, il piano di «austerità» dovrà essere applicato in Francia con la massima severità: i francesi dovranno spendere meno e consumare meno, e il Governo dovrà essere il primo a dare l'esempio, comprimendo le spese in certi settori. Nè si può escludere che tutto questo comporterà un aumento delle imposte. Ma c'è anche il rischio che troppa «austerità» comprometta il rilancio della espansione, seconda condizione indispensabile per il successo della «scommessa» gollista. Per quanto riguarda il commercio estero, si può prevedere che verranno concessi dei premi agli esportatori, mentre potranno essere istituite delle tasse speciali sulle importazioni.

De Gaulle, uomo dei colpi di scena, dà la piena misura di sè stesso nei momenti più drammatici. Anche questa volta, ha compiuto un gesto clamoroso per tentare di rovesciare la situazione, e viene subito in mente il paragone con il discorso del 30 maggio scorso. Quel giorno, quando le bandiere rosse e nere sventolavano sulla capitale francese, quando i «rivoluzionari» dominavano le strade della capitale, quando sembrava che non esistesse più nessuna autorità responsabile, il vecchio Generale, con un discorso incisivo e autoritario, era riuscito a riprendere il controllo della situazione, a rovesciarla in proprio favore. Vedremo se riuscirà, anche questa volta, a vincere la scommessa.

Sarà comunque interessante vedere quali saranno le conseguenze politiche della crisi monetaria, sul piano interno come su quello internazionale. De Gaulle ha sempre sostenuto che un moneta solida è la condizione indispensabile per realizzare la politica di «indipendenza nazionale». E' vero che, proprio all'inverso, pochi mesi dopo il ritorno del Generale, il Ministro delle Finanze Antoine Pinay aveva proceduto ad una svalutazione del franco; ma i gollisti avevano affermato che il provvedimento era inevitabile a causa della disastrosa situazione finanziaria ereditata dalla Quarta Repubblica. Ora, la decisione di non modificare la parità del franco non elimina tuttavia la crisi stessa e le cause che hanno messo in pericolo la stabilità della moneta francese.

Sul piano politico, sussiste la «crisi di sfiducia» che si è abbattuta da qualche tempo sulla Francia, e un vento di fronda continua a soffiare anche negli ambienti gollisti, che nutrono poche simpatie per Couve de Murville.

Se De Gaulle dovesse perdere la sua «scommessa», la «crisi di sfiducia» coinvolgerà anche lui. Sul piano internazionale, si può prevedere un periodo di tensione tra Parigi e Bonn: il «flirt» franco-tedesco, iniziatosi ai tempi di Adenauer, si era deteriorato durante l'era di Erhard; ma i rapporti tra le due capitali erano migliorati dopo l'arrivo al potere di Kiesinger. Adesso, i gollisti accusano la Germania di mire egemoniche sull'Europa.

In un editoriale intitolato «L'ironia della sorte», «Le Monde» sottolinea oggi che le difficoltà francesi provocano in Granbretagna un sentimento incerto, fatto ad un tempo di compiacimento (tutti ricordano che De Gaulle nell'opporsi all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune aveva avanzato, fra gli altri, anche l'argomento che l'economia e le finanze britanniche non erano sane) e di inquietudine. Il giornale afferma però che è assurdo rigettare la responsabilità del «disastro» sulla Germania federale. «Si può capire, dopotutto — scrive «Le Monde» — che il Governo tedesco, largamente tributario della grossa industria, non abbia voluto penalizzarla ulteriormente dopo le restrizioni decretate lunedì, per i begli occhi di un Paese che, soltanto pochi mesi fa, aveva trattato la Germania con una certa disinvoltura. I principali responsabili della crisi sono altrove: il sistema monetario internazione del quale Parigi non ha cessato, a giusto titolo, di reclamare la riforma, anche se le soluzioni proposte non erano le più adatte; la crisi di maggio, la mancanza di senso civico dei capitalisti, gli errori del nostro Governo (enormità del disavanzo del bilancio, crediti concessi con facilità eccessiva, fiscalità incerta) e, in generale, un comportamento arrogante che irritava anche i Paesi meglio disposti».

«Il fatto è che 23 anni dopo la loro vittoria comune, i grandi alleati del 1945 si dibattono nelle peggiori difficoltà, mentre la Germania, come del resto il Giappone di cui si parla poco in questi giorni, nuotano nell'opulenza e dimostrano che la potenza economica finisce sempre per generare la potenza politica».

Enrico Molinari

La situazione

Colpo di scena a Parigi. Il Presidente De Gaulle ha deciso infatti di non procedere alla svalutazione del franco. Egli spiegherà ai francesi stasera i motivi della sua decisione in un discorso alla radiotelevisione. La decisione del Governo di Parigi presa dopo una lunga discussione alla quale hanno preso parte, a quanto si sa, tutti i Ministri, crea una situazione economica internazionale estremamente complessa. Anzitutto è chiaro che il Governo francese dovrà procedere ad una serie di misure di austerity, come hanno confermato alcuni suoi Ministri, per far fronte alla difficile situazione economica.

In secondo luogo è da ritenere che il cosiddetto Club dei dieci avesse collegato il prestito di due miliardi di dollari alla Francia, deciso l'altro giorno, ad una serie di misure da parte francese tra cui era da comprendersi prevedibilmente anche la svalutazione.

Resta poi da chiedersi che cosa farà adesso il Governo di Bonn che aveva deciso di non rivalutare il marco.

C'è anzi chi considera la decisione di De Gaulle diretta proprio contro il Governo federale tedesco, il che potrebbe preludere ad una specie di guerra economica tra i due Paesi. Per la Comunità economica europea c'è il fatto positivo che la decisione francese non altera i prezzi dei prodotti agricoli all'interno dell'area del MEC. Ma la questione è sempre quella di vedere come farà la Francia a cavarsela di fronte alle difficoltà nelle quali si trova.

La Russia ha reagito alla recente presa di posizione della NATO a difesa dei vari Paesi europei tra cui anche la Jugoslavia. In una dichiarazione diramata dalla «Tass» è detto che l'URSS e gli altri Paesi del Patto di Varsavia terranno nel debito conto qualsiasi nuova azione dovesse essere intrapresa dalla NATO e metterebbero in atto misure appropriate tendenti a garantire la propria sicurezza.

Saragat conclude in giornata le consultazioni. Ieri tra i vari consultati c'è stato anche l'on. La Malfa leader del partito repubblicano, il quale ha detto che il PRI di fronte alle incertezze che vi sono negli altri due partiti di centro-sinistra, potrebbe decidere di rimanere fuori del nuovo governo dando solo un appoggio esterno.

In mattinata torna a riunirsi il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana per procedere alla elezione dei suoi nuovi dirigenti e anche per stabilire quando tenere il congresso straordinario del partito. I contatti e le riunioni che si sono susseguiti per tutta la giornata non hanno portato ad alcun accordo sostanziale.

SONO SALITE A DODICI LE VITTIME DELL'ATTENTATO

Coprifuoco e rastrellamenti dopo la bomba a Gerusalemme

Il settore ex giordano perquisito casa per casa - Settantadue arresti Una barriera divide il quartiere arabo da quello degli israeliani

Gerusalemme, 23

Sono salite a dodici le vittime dell'attentato arabo al mercato ebraico di Gerusalemme: uno dei 18 feriti gravi è infatti deceduto durante la notte. La città oggi è calma, in grazia soprattutto delle eccezionali misure di sicurezza adottate dalle autorità israeliane allo scopo soprattutto di evitare che le due popolazioni possano venire a contatto, o meglio, scontrarsi. Così, per la prima volta dalla vittoriosa fine della guerra, la città è divisa nuovamente nei due settori, quello arabo e quello israeliano ed il passare dall'uno all'altro risulta a tutti assai disagevole. Ne hanno fatto le spese numerosi turisti che hanno i loro alberghi nella parte araba della città ed ai quali non subito è stata concessa piena libertà di movimenti.

Anche gli operai che lavorano nell'uno o nell'altro settore hanno libero transito ma devono sottoporsi a misure di controllo. Oggi, sabato, un'altra categoria ancora di persone ha avuto il permesso di valicare la linea di demarcazione tra le due comunità: gli ebrei ortodossi che si recavano a recitare le loro preghiere al muro del pianto. Continua intanto con metodica perseveranza la ricerca degli attentatori. Nel quartiere arabo è in corso una vera e propria operazione di setacciamento. Soldati e agenti ispezionano casa per casa, dalle cantine alle soffitte. Al termine di ogni ispezione viene segnata una croce gialla sul portone. Il coprifuoco è comunque sempre in vigore e, per quanto è stato comunicato, lo rimarrà a tempo indeterminato.

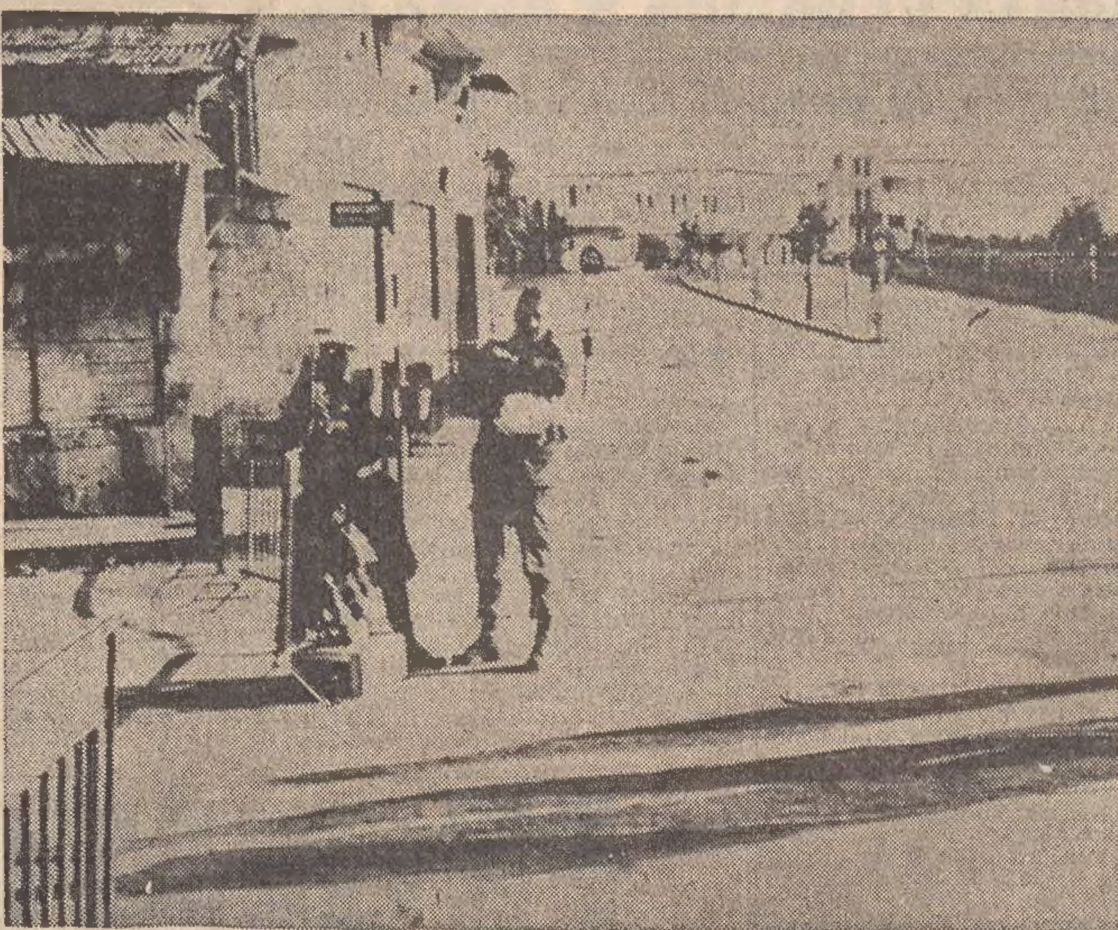
Ieri le autorità di sicurezza israeliane avevano fermato non meno di 500 arabi, numero che poi è rimasto oscillante. Dei fermi soltanto 72 sono peraltro stati tramutati in arresto. Il coprifuoco ha però, dal canto suo, contribuito a riempire le guardine: una cinquantina di persone, e tra queste anche molti israeliani, che vi hanno contravvenuto sono finite «dentro». Eccezioni al coprifuoco ed alla limitazione della circolazione sono state concesse in favore di sacerdoti cattolici ed anche di esponenti della comunità araba. Quanto ai particolari completi dell'attentato non si sa nulla più di ieri. Maggiori informazioni si avranno probabilmente domani, quando si riunirà il Consiglio dei Ministri per ascoltare il rapporto del Ministro della polizia, Eliyahu Sasson.

Che si tratti di un'azione di commandos arabi non ci sono dubbi. Se ce ne fossero, del resto, gli stessi arabi si sono preoccupati di dissiparli attribuendosi la paternità dell'eccidio. Lo hanno fatto il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» a Beirut e l'«Al Fatah» al Cairo. Del resto l'attentato è considerato dall'insieme della stampa e dalle radio dei Paesi arabi, una dimostrazione della forza con la quale la resistenza araba può ora manifestarsi. La maggior parte dei commentatori dei giornali arabi pongono in risalto che l'esplosione in Gerusalemme è avvenuta il 22 novembre, data dell'anniversario della risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza per la soluzione della crisi nel Medio Oriente. Tutti gli Stati arabi direttamente interessati al problema palestinese, fatta eccezione per la Siria aggiungono i commentatori, hanno accettato questa definizione. Israele invece non ha mai voluto eseguirne la principale clausola: il ritiro delle sue forze armate dai territori arabi occupati, concludono i giornali arabi.

Anche il Sindaco di Gerusalemme, Teddy Kollek, che in seguito all'attentato ha abbreviato una visita a New York, prima di partire per Israele ha detto che senza dubbio si tratta dell'opera di terroristi arabi, ma che a suo avviso l'episodio non aggraverà ulteriormente la «già seria situazione generale».

E a chi gli chiedeva se ci saranno rappresaglie, e quali, ove si appuri che l'incidente sia stato organizzato in Giordania o in un altro Paese arabo ha detto di non essere in grado di dirlo: «Sono solo un povero Sindaco di Gerusalemme. Quel che posso dire è che secondo me l'accaduto non farà che aumentare la compattezza del popolo israeliano a sostegno del suo Governo». Ha anche detto che nell'immediato futuro si avrà certo una maggiore tensione nei rapporti fra la comunità ebraica e quella araba di Gerusalemme, e rammaricandosi per le notizie di attacchi di ritorsione compiuti contro arabi della città ha aggiunto di comprendere però il desiderio di «reagire in qualche modo» al serio incidente.

Deserta la Porta di Damasco



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Gerusalemme — La Porta di Damasco, che è di solito uno dei punti più animati della Città Santa, completamente deserta e presidiata dai militari, dopo l'imposizione del coprifuoco che ha fatto seguito al grave attentato dinamitardo da parte dei terroristi arabi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La Malfa lascia lo studio del Presidente Saragat nel corso delle consultazioni per la crisi di Governo: ha prospettato al Capo dello Stato la possibilità che il PRI appoggi solamente dall'esterno, senza parteciparvi, il futuro Ministero di centro-sinistra

FATTA LA SCELTA DELLA FORMULA RESTA LA DECISIONE SUGLI UOMINI

Il Consiglio d.c. non si accorda È necessario un secondo rinvio

Nell'intransigenza dei sindacalisti di Donat Cattin le origini dell'impasse - Vivace reazione di Colombo Scelba fiducioso in una soluzione entro oggi - Si delinea un doppio incarico, partito e Governo, a Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Il Consiglio nazionale della D.C. ha nuovamente aggiornato i lavori a domattina. La riunione era stata rinviata ieri a stamane e successivamente, nel tentativo di raggiungere un accordo in extremis, spostata dalle 10 alle 12, ma anche i contatti e i colloqui protrattisi a ritmo serrato per tutta la mattina non hanno portato ad alcun risultato rendendo necessario l'ulteriore rinvio a domani.

I contatti sono proseguiti per tutta la giornata sia nella sede della D.C. all'EUR, sia nei direttivi dei gruppi democristiani della Camera e del Senato. Constatata la mancanza di una precisa indicazione politica i due direttivi hanno fatto una designazione protocollare indicando al primo posto Rumor in quanto Segretario del partito, quindi Leone e Moro come ex Presidenti del Consiglio e quindi Colombo e Taviani.

In seguito a questa lista si è concretamente delineata una designazione di Rumor per l'incarico di formare il nuovo Governo. I presidenti dei due gruppi parlamentari democristiani hanno, infatti, indicato al Capo dello Stato nelle consultazioni odierne il nome del segretario del partito. D'altronde — si fa osservare in ambienti ufficiosi — il problema in discussione all'interno della D.C. non è quello della linea politica, bensì quello dei nomi, quello del dosaggio tra le varie correnti per cui è logico presumere che il Capo dello Stato, di fronte alla chiarezza per quanto riguarda la linea politica e alla confusione per quanto concerne le candidature sia propenso ad indirizzarsi verso l'esponente della DC. che, se pure dimissionario, è l'interprete, in quanto segretario uscente, dell'orientamento politico del partito.

In merito alle prospettive della crisi la cronaca politica odierna registra, quindi, una certa schiarita. Non altrettanto può dirsi per la situazione all'interno della D.C. Il Presidente del partito Scelba nell'annunciare l'aggiornamento dei lavori del Consiglio nazionale a domani mattina, si è detto convinto che in ogni caso l'assise democristiana concluderà i lavori domani sera. E' ovvio che tale soluzione è nell'auspicio di tutti anche perchè il Capo dello Stato, concluse domani le consultazioni, procederà nei primi giorni della settimana all'affidamento dell'incarico. Comunque allo stato dei fatti una simile affermazione appare alquanto ottimistica. Visto che le numerose riunioni svoltesi anche oggi non hanno portato ad alcun accordo è da ricercare solo su base di deduzione logica quella che potrebbe essere la soluzione per il superamento dell'impasse e la conclusione dei lavori del consiglio nazionale domani sera.

In proposito occorre tener presente che le componenti del problema sono due: la prima riguarda la prospettiva di soluzione della crisi (sempre per quanto riguarda l'uomo e non per la formula politica che non è messa in discussione), la seconda riguarda il partito. Per quanto concerne la prima sembra emergere un orientamento, condiviso da molte correnti, a favore di Rumor, il problema aperto resta quindi soprattutto quello del partito. E' quindi possibile pensare ad un compromesso nel senso che il Consiglio nazionale stabilisce la piattaforma per il nuovo governo che deve essere costituito da Rumor, contemporaneamente si respingono le dimissioni del segretario del partito, oltretutto per dare a Rumor una manifestazione di solidarietà proprio nel momento in cui si accinge a formare il nuovo governo; il problema dell'assetto generale del partito si rinvia al prossimo Consiglio nazionale che si terrà alla fine di gennaio, cioè 20 giorni dopo il voto di fiducia. Si tratta, occorre ribadirlo, solo di una ipotesi logica, ma allo stato dei fatti è l'unica via d'uscita possibile.

Quali sono le posizioni delle varie correnti dopo la serie di riunioni e contatti svoltisi per tutta la giornata? I «basisti», che sostengono la candidatura di Rumor a Palazzo Chigi, affermano che il problema del partito si può sbloccare attraverso la creazione di una nuova maggioranza e la nomina immediata di un nuovo segretario. Per quest'ultimo i basisti fanno il nome di Forlani. I morotei e i sindacalisti replicano che la soluzione non può essere trovata mantenendo l'accoppiata Rumor-Colombo poichè il prodotto non cambia invertendo l'ordine dei fattori. Essi sostengono, infatti, che la soluzione Forlani sarebbe provvisoria in vista di quella definitiva che porterebbe all'assunzione della segreteria da parte di Colombo. Su queste contrapposte posizioni si è aperto stamane all'EUR un nuovo «medio vertice» cui hanno partecipato Colombo e Piccoli per i dorotei, Forlani e Arnaud per i fanfaniani, Granelli, Galloni, Marcora e De Mita per i basisti, Donat Cattin e Vittorino Colombo per i sindacalisti, Gatto e Cossiga per i tavianei, Salvi e Morlino per i morotei. La riunione si è conclusa con un nulla di fatto per l'intransigenza dei sindacalisti.

Donat Cattin ha ribadito chiaramente: noi diciamo no a qualsiasi soluzione che non escluda l'accoppiata dorotea, e ha anche riaffermato la sua tesi in favore di un congresso anticipato e di una gestione paritetica del partito fino ad allora. Donat Cattin ha anche proposto di creare un nucleo centrale di intesa tra i fanfaniani, i morotei, i sindacalisti e i basisti al quale — ha detto — si può poi offrire ad «alcuni dorotei» di aderire. La proposta ha provocato l'immediata, vivace reazione di Colombo che ha accusato Donat Cattin di voler attuare discriminazioni all'interno dei vari gruppi. Al termine della riunione lo stesso Donat Cattin ha affermato: «Una maggioranza in grado di dare nuova efficacia all'alleanza tra DC e PSI è possibile, ma dovrebbe partire da basi sostanzialmente diverse per non confluire sulle strade del moderatismo con le aggravanti dello avallo delle sinistre». Da parte sua Forlani ha affermato che il processo di chiarimento sviluppatosi nel corso della riunione proseguirà domani in seno al Consiglio nazionale. Il basista De Mita ha polemizzato con Donat Cattin sottolineando che nel corso della riunione non si era verificata la possibilità di una nuova maggioranza per l'intransigenza del leader di «Forze Nuove».

I capicorrente sono tornati a riunirsi nel pomeriggio presso Scelba, ma solo per ascoltare dal presidente del partito un

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

LE CONSULTAZIONI

Prospettato dall'on. La Malfa un parziale disimpegno del P.R.I. dal nuovo governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

La seconda giornata delle consultazioni al Quirinale ha registrato una specie di colpo di scena al termine dei colloqui del Capo dello Stato, in serata, allorquando il leader repubblicano La Malfa, appena uscito dallo studio presidenziale dopo 35 minuti, ha ribadito che il PRI afferma «l'urgenza della ricostituzione della maggioranza di centro sinistra e del Governo per affrontare i problemi urgenti del Paese. Naturalmente, sulle condizioni per questa ricostituzione attendiamo indicazioni più concrete da parte degli altri due partiti che dovrebbero costituire questa maggioranza».

Inoltre La Malfa ha continuato suscitando sensazione fra i giornalisti presenti: «Non ho potuto però non dire al Presidente della Repubblica che, dato il prolungamento della crisi e le condizioni di incertezza che tuttora esistono negli altri due partiti, si va sviluppando nel partito repubblicano una tendenza diretta ad assicurare il solo appoggio esterno ad un Governo costituito da democristiani e socialisti».

Le consultazioni con i leader dei partiti erano iniziate alle 9. Primi ad entrare nello studio del Presidente sono stati i portavoce del PCI, Longo e Ingrao. Dopo trenta minuti il colloquio è terminato e Ingrao ha rilasciato un'ampia dichiarazione: «...Abbiamo detto al Presidente della Repubblica che qualsiasi tentativo di ricostituire il centro-sinistra troverà in Parlamento la nostra ferma e decisa opposizione».

E' stata la volta, poi, dei democristiani. La delegazione DC era composta dai presidenti dei due gruppi parlamentari, Gava per il Senato, Sullo per la Camera e dal presidente del CN, Scelba.

Quest'ultimo, al termine, ha ricordato gli indirizzi della DC per la soluzione della crisi. «Indirizzi — ha detto Scelba — che sono condivisi, possiamo dire, dalla tatolità del nostro partito. La D.C. pensa che a soluzione della crisi debba vedere la ricostituzione di un Governo di centro sinistra con la partecipazione del Partito socialista e del Partito repubblicano. La D.C. pensa che il nuovo Governo debba essere un governo stabile, un governo duraturo poichè i problemi da risolvere richiedono una continuità di azione governativa. E noi pensiamo che le vicende interne dei singoli partiti non devono influire in nessuna maniera nella formazione di un governo e che tutti i partiti interessati alla formazione di un governo di centro sinistra devono contribuire a creare le condizioni che rendano possibile la formazione di un governo organico, stabile e duraturo».

Poco prima di mezzogiorno il Capo dello Stato ha ricevuto la delegazione liberale, composta dall'on. Malagodi (nella duplice veste di presidente del gruppo parlamentare della Camera e di segretario del partito) dal sen.

R. P.

(Continua in 2.a pagina)

DALLA PRIMA PAGINA

Il Consiglio d.c.

rapporto sulle consultazioni dal Capo dello Stato. Più tardi lo stesso Scelba, in una dichiarazione alla televisione ha confermato di prevedere che i lavori del Consiglio nazionale saranno ultimati entro la serata di domani. Si è delineato nel corso della serata un elemento di sbocco? Tutte le correnti sono tornate a riunirsi separatamente. Galloni, al termine della riunione dei «basisti» ha affermato: «Riteniamo che alla Presidenza del Consiglio dovrebbe andare un esponente doroteo: Rumor o Colombo, mentre la segreteria non dovrebbe essere assegnata ad un doroteo. Forlani avrebbe a mio avviso la possibilità di coagulare una certa maggioranza sul suo nome».

Gli aderenti a «Forze Nuove» hanno confermato, al termine di una loro riunione, di essere favorevoli alla soluzione Rumor per il governo e la segreteria del partito fino al congresso, tuttavia non hanno escluso, in via subordinata, una soluzione Forlani per la segreteria.

L'ipotesi Forlani viene, perciò, formulata come un tentativo di superare l'attuale «impasse». Bisogna vedere cosa ne pensano in concreto i dorotei. Colombo e Piccoli avrebbero avuto in serata un colloquio con Moro e successivamente con Rumor in casa di quest'ultimo. Quindi si è aperta un'assemblea dei consiglieri nazionali dorotei protrattasi fino a tarda notte. Comunque lo stesso Forlani ha fatto sapere ufficiosamente di essere riluttante ad una simile soluzione sostenendo che i fanfaniani sono favorevoli ad una conduzione del partito da parte di una maggioranza forte ed effettivamente rappresentativa nonchè per la riconferma di Rumor.

C. M.

Le consultazioni

Bergamasco presidente del gruppo parlamentare del Senato e dall'on. Badini Confalonieri presidente del PLI. Dopo tre quarti d'ora l'on. Malagodi ha fatto ai giornalisti il resoconto dell'udienza. «Abbiamo espresso al Capo dello Stato il rammarico che non sia stata accolta la proposta da noi avanzata di dibattere la situazione politica davanti alle Camere, anzichè nel chiuso delle segreterie dei partiti. Gli abbiamo rilevato la nostra viva inquietudine dinanzi al vuoto di potere democratico che si sta avvicinando. Vuoto che certo non si riempie con discorsi generici o con formule di ripiego, ma con un Governo i cui programmi siano coerenti con le premesse di fondo da cui dipendono la vita stessa e il progresso del sistema democratico in Italia».

Nel pomeriggio dopo i rappresentanti del MSI, sono seguiti i rappresentanti dei gruppi parlamentari socialisti, del PSIUP, dei monarchici e dei repubblicani.

Per il MSI, Michelini ha espresso: «La severità del nostro giudizio sulla scarsa responsabilità di chiunque abbia avuto la mano nella apertura di questa crisi. Se volessimo completare questo quadro con una cornice, ci potremmo aggiungere che la crisi si è aperta durante uno sciopero generale e in una situazione internazionale indubbiamente di grave difficoltà. Soluzioni? A nostro parere le soluzioni giuste, corrette dal punto di vista politico e costituzionale, in questo momento, non potrebbero essere che quelle di un ampio dibattito parlamentare o il ricorso immediato e anticipato alla consultazione della volontà popolare».

La consultazione più lunga è stata quella di Saragat con gli esponenti socialisti che erano guidati da Nenni. E' stato un colloquio di un'ora. Al termine Nenni ha dichiarato di auspicare una rapida soluzione della crisi: «Nostro primo dovere sarà di consultare la direzione del nostro partito non appena concluso il Consiglio Nazionale della Democrazia cristiana perchè la direzione stessa valuti, in base appunto alle conclusioni di codesto Consiglio Nazionale, se esistono le condizioni per cofinciare una trattativa sul programma di Governo e sulla sua formazione. Avremmo desiderato naturalmente di essere in grado sin da oggi di dare una risposta definitiva e tuttavia io penso che, 24 ore prima o 24 ore dopo, questo non costituisca un problema a condizione di avere la consapevolezza che il problema c'è ed è un grosso problema. E' il problema cioè della funzionalità e quindi della validità del sistema rappresentativo che è alla base della vita democratica del nostro Paese».

Saragat ha quindi ricevuto la delegazione del PSIUP guidata da Vecchietti e subito dopo quella del PDIUM, composta da Covelli e Lauro. All'uscita di questi colloqui Ceravolo per i psiuppini, e Covelli per i monarchici, hanno fatto dichiarazioni polemiche contro la ricostituzione del Governo di centro sinistra, ovviamente partendo da motivazioni ben diverse.

Infine c'è stato, come abbiamo accennato in precedenza, il colloquio tra Saragat e La Malfa.

R. P.

SCIENZIATO TEDESCO fugge a Berlino Est

Berlino, 23

L'agenzia ADN afferma stasera che uno scienziato tedesco occidentale, identificato per il dott. Ehrenfried Petras, di 38 anni, direttore di laboratorio in un istituto aerobiologico di Grafschaft, è fuggito a Berlino Est. In un'intervista alla televisione tedesco-orientale, il Petras ha detto che si interessava a ricerche batteriologiche e chimiche, riguardanti programmi ordinati dal Ministero della Difesa di Bonn.

Il Petras ha detto di aver deciso di chiedere asilo politico in Germania Est dopo che, nella primavera scorsa, venne ordinata una riorganizzazione delle ricerche, per quello che egli ha definito lo sviluppo di «nuovi materiali bellici».

ASSUME SVILUPPI IMPREVEDIBILI LA VICENDA DEI RIMBORSI DA PARTE DELLA «SVP»

Sotto sequestro il «Dolomiten» che ha reso pubblici atti istruttori

Il giornale definisce «vessazioni» le perquisizioni nelle case dei dirigenti L'invalidazione delle elezioni chiesta dal partito rivale di lingua tedesca

Bolzano, 23

L'autorità giudiziaria — secondo quanto si apprende da fonte non ufficiale — ha ordinato oggi il sequestro del quotidiano in lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten», il cui direttore è stato denunciato in base all'art. 684 del C.P. («Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale»). Il sequestro è avvenuto secondo il rituale prelievo di tre copie del quotidiano.

Stamane il «Dolomiten» aveva pubblicato un'indiretta presa di posizione del partito di Magnago sulla vicenda dei rimborsi agli elettori, nella quale si definiva «vessazione» le perquisizioni fatte nei domicili dei fiduciari locali della SVP. «A quanto pare — scrive il «Dolomiten» — determinati ambienti vogliono screditare politicamente il successo raggiunto dalla SVP nelle elezioni di domenica scorsa, gonfiando esageratamente un episodio di per se stesso normale».

Dopo aver affermato che la violazione della legge elettorale commessa dal presidente del seggio elettorale di Glorenza era del tutto involontaria (Bernhard Wallnoefer infatti consegnò il denaro a un elettore davanti a tutti i suoi colleghi di seggio e davanti ai carabinieri), il quotidiano sosteneva che «le perquisizioni domiciliari nelle sedi e negli uffici della SVP avrebbero potuto essere effettuate con minor scalpore; è stato cioè inutilmente alimentato il fuoco». Il «Dolomiten» riportava poi una informazione della SVP, la quale precisava che sono state sequestrate fino a tutto venerdì scorso nelle segreterie mandamentali della «Suedtiroler Volspartei» 73 ricevute, e cioè 6 a Vipiteno, 30 a Bressanone, 4 a Merano, 8 a Silandro, 21 a Brunico e 4 a Egna.

«Va aggiunto al riguardo — scriveva il giornale — che le ricevute (delle 1500 lire sborsate agli elettori) recano tutte la data del 18 novembre, quindi del giorno successivo alle elezioni, e, di conseguenza, sono del tutto ineccepibili». Come è noto, la legge punisce chi elargisce denaro o altri oggetti una settimana prima e durante la giornata delle votazioni.

«Sul piano giuridico la questione riguarda — concludeva il «Dolomiten» — soprattutto le varie possibilità di interpretare l'articolo 95. A seconda di come lo si interpreta, il pagamento di un contributo quale rimborso spese di viaggio a un elettore a votazione avvenuta potrebbe essere considerato una violazione della legge elettorale, oppure no. La disposizione, molto generica e quindi anche inesatta, permette entrambe le interpretazioni, a seconda che si applichi lo spirito oppure la lettera della legge. Il fatto che l'articolo 95 sia stato violato, interpretandolo alla lettera, è incontestabile, ma non v'è dubbio che non esiste violazione di legge se si tiene conto dell'obiettivo di detta disposizione che consiste evidentemente nell'impedire corruzioni. Nessuno potrà affermare che un rimborso parziale delle spese di viaggio rappresenti una corruzione nei confronti dell'elettore; infatti, in questo caso, anche lo Stato si sarebbe reso colpevole di questo reato in quanto concede riduzioni di viaggio addirittura prima delle elezioni».

Il «Dolomiten» inoltre pubblicava, e in questo ci sarebbe la giustificazione del sequestro, il testo dell'ordine di perquisizione firmato dal Procuratore della repubblica, dott. Giudiceandrea, ed esibito dai carabinieri durante le perquisizioni delle sedi della SVP eseguite nel corso della settimana.

Il caso dei «rimborsi spese di viaggio» elargiti dalla S.V.P. nella misura di 1500 lire ad alcuni sudtirolesi residenti in Germania e in Svizzera venuti in Alto Adige per le elezioni regionali, minaccia dunque di allargarsi e di assumere sviluppi per il momento imprevedibili. Oltre al sequestro di «Dolomiten», stamane il dott. Egmont Jenny, leader della «Soziale Fortschritts Partei» (partito per il progresso sociale), si è recato dal vicecommissario di Governo di Bolzano per chiedere l'invalidazione delle elezioni regionali.

Il dott. Jenny è capo del partito rivale della «Suedtiroler Volksparteì». Per uno scarto di 652 voti nell'utilizzazione dei resti egli ha perduto il seggio nel Consiglio provinciale e in quello regionale. Nel suo esposto illustrato al vicecommissario di Governo e inviato anche alla Procura della Repubblica di Trento e alla commissione elettorale centrale, Jenny afferma che i rimborsi spese dati dalla «S.V.P.» agli elettori possono costituire non soltanto un dolo generico e specifico dal punto di vista penale ma anche un dolo elettorale. Pertanto egli chiede la invalidazione dei risultati delle elezioni regionali e provinciali del 17 novembre in provincia di Bolzano. La convalida dei risultati, peraltro, non è stata ancora compiuta da parte dei competenti organi.

Oggi intanto a Bolzano si è riunita la direzione provinciale della «Suedtiroler Volkspartei». Ufficialmente si afferma che la riunione (che si svolge normalmente al lunedì) è stata anticipata di due giorni per la preparazione di un'altra assemblea, quella dell'esecutivo del partito che avverrà dopodomani e in cui si dovranno esaminare la questione della partecipazione alla Giunta regionale e la data del congresso del partito. Tuttavia si ritiene a Bolzano che la direzione della «S.V.P.» non abbia potuto non discutere oggi il problema derivante dal caso dei «rimborsi spese».

In questi giorni, come è noto, le sedi della «S.V.P.» a Bolzano e in provincia sono state perquisite due volte dai carabinieri su mandato del Procuratore della Repubblica. Anche le abitazioni di 280 funzionari del partito sono state visitate dai carabinieri che cercavano le copie della circolare firmata dal segretario Joseph Atz in cui i presidenti circondariali venivano invitati a versare la somma di 1500 lire a tutti i sudtirolesi residenti per ragioni di lavoro in Germania e in Svizzera che avessero dimostrato, esibendo la matrice del certificato elettorale timbrata dal presidente del seggio, di aver votato il 17 novembre.

FU COLTA E DOLCE COMPAGNA DEL PRESIDENTE

È MORTA A ROMA DONNA IDA EINAUDI

I funerali lunedì quando la famiglia si sarà riunita Messaggi di condoglianze da Saragat e da Leone

Roma, 23

Donna Ida Einaudi, vedova dell'ex Presidente della Repubblica, è morta nelle prime ore del pomeriggio a Roma nella sua villa di via Tuscolana 391. Il decesso è avvenuto alle 15.30, le erano vicini in quel momento il figlio dottor Roberto, il medico curante ed il personale di servizio. Gli altri due figli, il prof. Mario (che lavora negli Stati Uniti) e l'editore Giulio, che era a Torino, sono stati avvertiti telefonicamente verso le 16. Giulio Einaudi giungerà questa sera a Roma in aereo, mentre il prof. Mario arriverà probabilmente domani sera. Poco dopo le 16.30 sono giunti in via Tuscolana i nipoti di donna Ida e alcuni amici.

In seguito alla richiesta di alcuni giornalisti che domandavano di poter essere ricevuti nella villa, un signore, presentatosi come vecchio amico della famiglia Einaudi, è uscito dopo le 20 della villa e, sul cancello di ingresso, ha detto: «Parlo a nome del figlio e dei nipoti di donna Ida. La famiglia Einaudi ringrazia per l'interessamento da voi mostrato, ma desidera restare raccolta intorno alla propria cara. Non sono in grado di darvi notizie di alcun genere. Donna Ida è morta alle 15.30 e tutti noi ne piangiamo la scomparsa».

Messaggi di cordoglio sono pervenuti ai familiari da parte del Presidente della Repubblica, Saragat, e del Presidente del Consiglio, Leone.

Ida Einaudi aveva 83 anni, essendo nata il 3 maggio del 1885 da antica e nobile famiglia veronese, i conti Pellegrini. Il padre, penultimo di otto fratelli, si era trasferito a Torino da Verona per esercitarvi il commercio, e qui la contessina Ida venne educata e frequentò le scuole secondarie superiori. Luigi Einaudi, appena ventinovenne, era uno dei suoi professori: insegnava economia politica e diritto amministrativo. Donna Ida aveva solamente 18 anni e frequentava l'ultimo corso. Il matrimonio di Luigi Einaudi e di Ida Pellegrini fu celebrato nel 1903, prima nella chiesa di via Oporto a Torino, poi in Municipio. La coppia andò a stabilirsi in una modesta dimora di via Giusti. Un anno dopo nacque il primo figlio, Mario.

«E' IL CONDANNATO CHE RENDE DIFFICILE UN PROVVEDIMENTO DI CLEMENZA»

COMUNICATO SUL CASO PANAGULIS DELL'AMBASCIATA DI GRECIA A ROMA

Le difficoltà concernono il rifiuto del giovane di chiedere la grazia

Roma, 23

L'Ambasciata di Grecia presso il Quirinale ha diramato oggi un comunicato sulla condanna di Alessandro Panagulis. Il comunicato dice: «In vista della emozione prodotta all'estero dalla condanna dell'autore dell'attentato contro la vita del Primo Ministro di Grecia e degli sforzi compiuti da alcuni circoli per indurre in errore la opinione pubblica internazionale sulle circostanze che hanno accompagnato tale condanna, la Regia Ambasciata di Grecia ritiene doveroso fornire i seguenti chiarimenti:

«1) — Il Governo greco non ha mancato di dare prova in ogni occasione della più grande indulgenza. E' in questo spirito che esso ha dall'inizio affrontato il caso Panagulis.

«2) — In questo specifico caso, tuttavia, il colpevole si è da solo messo in posizione indifendibile con una completa confessione e il suo atteggiamento dinanzi alla Corte non ha dato a questa ultima la possibilità di invocare una sia pur minima circostanza attenuante. Egli si ostina ancora a non firmare la domanda di clemenza, che secondo le nostre leggi è una condizione indispensabile della procedura del ricorso di grazia. D'altra parte le organizzazioni sediziose formate all'estero per una azione antigovernativa non fanno alcun segreto dei loro disegni criminosi predicando apertamente nei loro manifesti il sabotaggio e la rivolta armata.

«3) — Parallelamente a questo atteggiamento i capi di tali organizzazioni hanno lanciato una agitazione internazionale in favore di Panagulis la quale rende ancor più difficile l'atteggiamento del Governo, poichè mira a dare l'apparenza che esso cede a un intervento straniero in un campo di diritto interno».

Ribadita la tesi che l'attentato di Panagulis rientrava in un vasto piano terroristico il comunicato conclude:

«Le competenti autorità greche hanno fatto fronte a questa situazione con il sangue freddo che il loro senso di responsabilità impone. E' importante tuttavia che l'opinione pubblica dell'estero non si lasci indurre in errore da una campagna abilmente condotta dai circoli sovversivi e che non può avere altro effetto che rendere ancor più difficile il compito del Governo».

Appello per il ritorno delle salme dei sovrani

Roma, 23

La «Consulta dei senatori del Regno», riunita oggi in assemblea per celebrare il Cinquantenario della vittoria di Vittorio Veneto, ha rivolto — informa un comunicato — «un fervidissimo appello ai poteri costituiti affinchè le spoglie mortali del Re soldato e della Regina Elena, sua augusta consorte, siano restituite, con i dovuti onori, alla patria che le attende».

ASSOLTI IL REGISTA E LEONI «PERCHE' IL FATTO NON COSTITUISCE REATO»

«Teorema» di Pasolini non è osceno per i giudici del Tribunale di Venezia

Ordinata nella sentenza anche la restituzione della pellicola sequestrata Chiesti dal P.M. sei mesi per entrambi gli imputati e la distruzione del film

Venezia 23

Si è conclusa con l'assoluzione dei due imputati il processo a carico di Pier Paolo Pasolini e Donato Leoni, regista e amministratore della casa produttrice del film «Teorema», accusati di pubblicazione e spettacolo osceno. Sono stati assolti, come si è detto, «perchè il fatto non costituisce reato». Nell'assolvere i due imputati, il Tribunale ha anche ordinato che la pellicola sequestrata venga restituita.

In apertura di udienza è stato ascoltato l'avv. Biamonti di Roma, presentatore della denuncia, il quale ha duramente criticato tutta la tematica di «Teorema» in cui — a suo parere — si pongono in vista tutte le bassezze umane, sfruttando persino il «requiem» di Mozart ed i versetti della Bibbia riportati sulla colonna sonora al solo scopo di elevare la cattiveria del mondo all'altezza del sacro. Ha quindi pronunciato la sua requisitoria il Pubblico Ministero, dott. Weiss che ha analizzato il film sotto tre punti di vista: quello di una sua presunta tematica sociale, di una presunta tematica morale e, infine, quello che egli ha ritenuto essere il vero scopo del film, di stabilire cioè un rapporto di carattere metafisico fra la sessualità e la divinità.

«Il metodo di Pasolini — ha detto, tra l'altro, il rappresentante della Pubblica Accusa — è quello sperimentato per circa duemila anni, ma egli ha posto l'accento sul piano sessuale. Il rapporto tra autenticità e inautenticità di cui ha parlato Pasolini nella sua deposizione, si può stabilire soltanto sul piano metafisico e si tratta, in sostanza, di un rapporto d'amore che non può essere su quel piano, che quello dell'amore universale, e cioè il dialogo fra la divinità e l'uomo. L'ospite misterioso, quindi, rappresenta la divinità».

Proseguendo nella requisitoria, il dott. Weiss ha detto che l'arte è libera come ogni altra manifestazione del pensiero, ma che esiste una questione di limiti che Pasolini ha superato oltraggiando il pudore. Pertanto oggi ci si trova nella necessità di valutare le singole parti del film, molte delle quali sono senza alcun dubbio oscene e del tutto inutili per la tematica svolta in «Teorema». Concludendo, il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna di Pasolini e di Leoni a sei mesi di reclusione e la distruzione della pellicola.

L'avv. Adolfo Gatti — difensore del regista — ha sostenuto la tesi che il Tribunale doveva giudicare se si trattava di opera d'arte o no, rilevando che l'arte non può essere legata ad un finalismo senza decadere in opera politica. «Per opera d'arte — ha aggiunto — s'intende quella che obbedisce a criteri estetici ed espone argomenti della vita secondo la responsabilità dell'artista». Ricordato quanto di poetico si trova nelle opere di Pasolini e come in «Teorema» sia da ammirare la purezza dello stile narrativo, esente da compiacenti osceni, il legale ha concluso per l'assoluzione dei due imputati. Alla stessa richiesta è giunto l'altro difensore, avv. Emanuele Golino che ha rilevato i giudizi dell'opinione pubblica italiana, ponendo in rilievo anche il giudizio dei cattolici.

Pattugliamenti a Roma contro gli attentati

Roma, 23

Anche i carabinieri della legione Roma, in seguito ai recenti attentati a tre scuole e a due distributori di benzina, cominceranno da stasera a sorvegliare istituti scolastici, sedi di partito e chioschi di benzina. La scorsa notte numerose pattuglie, in tutto 1500 uomini e una cinquantina di auto, hanno perlustrato la città per ordine della Questura.

Si lancia dalla finestra per il marito licenziato

Palermo, 23

Un'impiegata degli uffici giudiziari, Antonella Bonafede, di 20 anni, ha tentato di togliersi la vita lanciandosi da una finestra del Palazzo di Giustizia. La giovane donna, che ha riportato gravi ferite, si è comunque salvata grazie al tempestivo intervento di due carabinieri che scortala mentre attuava l'insano gesto, riuscivano con i loro corpi ad attutire la caduta della donna.

La Bonafede, fin dal suo arrivo in ufficio, appariva depressa a causa del licenziamento del marito, dipendente da una azienda palermitana. Poco dopo ha aperto una finestra che si affaccia su un atrio interno e, malgrado l'invito a desistere dal suo folle proposito, dai due carabinieri che avevano intuito il gesto della donna, la Bonafede si è lanciata a capofitto nel vuoto.

La donna, che ha riportato numerose ferite e la probabile lesione della colonna vertebrale, si trova ricoverata all'ospedale civico. Anche i due carabinieri, il brigadiere Lo Jacono e il militare Pedone, hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

RICEVUTO DA LEONE il consiglio della FNSI

Roma, 23

Il consiglio nazionale della Federazione nazionale della stampa italiana si è riunito a Roma nei giorni 21 e 22 novembre per discutere tra l'altro gli ultimi dettagli tecnici ed operativi in vista dell'imminente incontro coi rappresentanti della Federazione italiana degli editori per il rinnovo del contratto di lavoro. I componenti il consiglio nazionale si sono anche incontrati con il Presidente del Consiglio Leone e con il Ministro per i rapporti con il Parlamento Mazza ai quali il presidente della FNSI Mario Missiroli ha rivolto il saluto cordiale dei giornalisti italiani.

Rivolgendosi al sen. Leone, Missiroli, in particolare, si è compiaciuto per quanto il Governo ha fatto nel rendere operante la commissione per i problemi dell'editoria cui è affidato il compito di esaminare in sede Ministeriale, modi, mezzi e tempi per avviare a soluzione le cause della crisi che travaglia il settore.

In questi stessi giorni presso la presidenza del Consiglio e sotto la presidenza del Sottosegretario Galli, assistito dal prof. Padellaro, si è riunita la commissione per il problema dell'editoria (le cui delegazioni erano guidate dal dott. Falvo per la Federazione nazionale stampa italiana e dall'ing. Astarita per la Federazione italiana editori giornali). Al termine della seduta sono state unanimemente concordate le proposte riguardanti la parte creditizia.

Continuano le ricerche di Antonio Mannatzu

Cagliari, 23

«Siamo pronti a trattare per la liberazione di Antonio Mannatzu. Attendiamo solo che i fuorilegge si mettano in qualche modo in contatto con i familiari o con qualcuno a loro vicino»: lo ha dichiarato un portavoce della famiglia Mannatzu. Purtroppo, fino ad oggi, i malviventi non si sono fatti ancora vivi: nessuna lettera, nessuna telefonata, niente. Antonio Mannatzu, dalla notte del 18 novembre, sembra essere scomparso nel nulla.

Dal canto loro, polizia e carabinieri continuano a svolgere il il difficile e complesso lavoro di «informazione» nei centri della Barbagia, del Gerrei e del Sarrabus, dove si presume che il possidente venga tenuto prigioniero. Le indagini sono dirette a controllare eventuali spostamenti di persone sospette, alla individuazione di testimoni e al reperimento di tutte quelle notizie che potrebbero essere utili ai fini dell'inchiesta.

QUADRO DI REMBRANDT rubato a Ginevra

Ginevra, 23

«Ritratto della madre», un quadro ovale dipinto su legno da Rembrandt fra il 1628 e il 1629, è misteriosamente scomparso dai saloni del Museo d'arte e di storia di Ginevra. Il suo valore è di circa 400 mila franchi svizzeri (58 milioni di lire). Il furto è stato scoperto stamani da un guardiano del museo, ma si presume che sia avvenuto nella serata di venerdì, poco prima della chiusura dei saloni del museo.

Appartenente alla fondazione Baszanger, che l'aveva affidato in permanenza al museo di Ginevra, il quadro è opera giovanile dell'artista olandese.

(Foto Domini)

Dogna — Il treno accelerato 543 è transitato alle 13.31 di ieri, proveniente da Tarvisio, sul ponte di Dogna. E' stato il primo convoglio ad attraversare la linea ferroviaria Pontebbana, rimasta interrotta per settanta giorni in seguito al crollo del grande manufatto

A SETTANTA GIORNI DALL'IMPROVVISO CROLLO DEL VIADOTTO

Ripristinata sul ponte di Dogna la linea ferroviaria pontebbana

Un reparto del reggimento genio di Castelmaggiore ha partecipato ai lavori dell'opera provvisoria costata circa 200 milioni, consentendo il suo compimento in anticipo e una limitazione dei danni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dogna, 23

A settanta giorni esatti dal crollo, sul ponte di Dogna è transitato oggi alle 13.31 il treno accelerato 543 composto da una motrice elettrica, da quattro vagoni passeggeri e da un bagagliaio. Un reparto del reggimento genio ferrovieri di Castelmaggiore di Bologna, che tanta parte ha avuto nella ricostruzione del manufatto, era schierato nel fondovalle ed ha lanciato un festoso hurrà per salutare il ripristino della linea internazionale, interrotta lo scorso settembre dall'improvviso crollo di un'arcata del ponte.

L'avvenimento odierno non è un fatto importante soltanto per la ripresa dei traffici tra Italia e Austria, ma a nostro avviso anche per la celerità con cui è stato possibile rimuovere ogni ostacolo e ripristinare la linea. All'indomani del crollo del ponte di Dogna, infatti, si leggeva su taluni giornali che ci sarebbero voluti sei mesi prima di poter ristabilire i collegamenti ferroviari con Tarvisio. Il Ministero dei Trasporti e per esso le Ferrovie dello Stato, con l'indispensabile apporto offerto dal genio militare, hanno reso possibile l'accelerazione dei lavori di ripristino della linea, smentendo così tutte le voci d'immobilizzo dei traffici per tanti mesi.

Occorre dar atto ai tecnici delle Ferrovie dello Stato di Udine e di Roma, al comando militare del genio ferrovieri di Bologna e alle ditte appaltatrici dei lavori di sgombero delle macerie, della tempestività con cui sono state portate a termine tutte le opere necessarie perchè fosse resa efficiente una delle linee ferroviarie di maggiore interesse per i trasporti internazionali tra l'Italia ed il centro Europa.

Era perciò naturale che una lieta accoglienza fosse stata predisposta per il passaggio del primo treno che ha assicurato nuovamente i collegamenti tra le due nazioni confinanti. Alla stazione di Dogna imbandierata erano convenuti il Prefetto dott. Bevivino, il sen. Burtulo, il Questore dott. Santelli, il gen. Federico ispettore generale del genio militare, il col. Damiani comandante del reggimento genio di Bologna, una delegazione delle Ferrovie austriache con il presidente del dipartimento di Villaco dott. Bacheler, l'ing. Villalta capo del dipartimento delle FF. SS. di Trieste con numerosi tecnici, tra cui l'ing. D'Alessio di Roma e l'ing. Fait.

Il transito del primo treno è avvenuto mentre le sirene laceravano l'aria con il loro sibilo festoso e rassicurante. Il Prefetto ha consegnato ai genieri, che hanno svolto il delicato lavoro di ripristino provvisorio della linea, una busta premio per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici.

I treni subiranno un ritardo di cinque minuti sul percorso Udine - Tarvisio fino a quando non sarà costruito il nuovo ponte per il quale ci vorranno due anni circa. Per la costruzione di quello provvisorio sono occorsi 3000 mc. di calcestruzzo, 1000 tonnellate di metallo per i piloni, 330 tonnellate di travate metalliche e 130 carri ferroviari per il trasporto dei materiali. Le condizioni di sicurezza sono assai ampie. L'opera di ripristino, costata circa duecento milioni di lire, è stata realizzata a tempo di record.

In occasione della ripresa del transito ferroviario sul ponte di Dogna a poco più di due mesi dai gravissimi danni subiti, lo assessore regionale dei trasporti, Varisco, ha provveduto oggi ad inviare telegrammi di ringraziamento al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, on. Scalfaro, ed al reggimento genio ferrovieri di Castelmaggiore di Bologna.

Nel telegramma al Ministro Scalfaro, l'assessore regionale Varisco ha espresso la viva gratitudine dell'amministrazione regionale «per l'eccezionale impegno nel ripristino di opere ed impianti e per la viva sensibilità dimostrata dall'amministrazione ferroviaria, ad ogni livello, mediante il mantenimento del flusso dei traffici locali ed internazionali e per il contenimento delle conseguenze economiche per le popolazioni del Friuli - Venezia Giulia».

«A nome dell'amministrazione regionale esprimo a comandi e reparti impegnati nelle opere di ripristino linea ferroviaria Pontebbana — dice il telegramma inviato al reggimento genio ferrovieri — vivo apprezzamento per la solerte partecipazione ai lavori, che hanno consentito l'anticipato compimento della opera e il contenimento delle dannose conseguenze economiche per l'attività dell'intera regione Friuli - Venezia Giulia».

Giorgio Zardi

Nella natia Calatafimi

OFFERTO UN LAVORO a Diego Costa

Palermo, 23

La ditta «Fratelli Lucido», titolari di un'avviata cantina di vini di Calatafimi, ha offerto a Diego Costa un decoroso posto di lavoro per consentirgli di ricostituire una nuova famiglia e di ritrovare il coraggio di continuare una vita che per ora è senza scopo. Diego Costa è il padre dei cinque bambini morti asfissiati da una stufa a Campiglio Marittima. Egli era emigrato a Campiglio in cerca di lavoro poichè non era riuscito a trovarne nella natia Calatafimi. Tutto il paese commosso, attende ora il suo ritorno ed è pronto a qualsiasi slancio di solidarietà per aiutarlo a riprendersi dalla terribile tragedia che l'ha colpito.

E' MORTA LA GIORNALISTA Rada Gorrieri Jaconis

Roma, 23

E' morta oggi al Policlinico di Roma, dove era stata ricoverata tre mesi or sono per una trombosi, la giornalista Rada Gorrieri, nata Jaconis, che fu dal 1929 al 1942 redattrice del «Corriere della Sera» e di altri giornali italiani. Nell'immediato dopoguerra, Rada Gorrieri, insieme al marito Gastone Gorrieri, si era trasferita in Argentina, dove aveva pure svolto un'intensa attività giornalistica, ed era tornata in Italia da alcuni anni. La sua salma verrà trasportata domani a Grosseto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

CON TAMPONAMENTI E SPARI

Un'auto carica di refurtiva inseguita da Firenze a Roma

Presi tre giovani che erano a bordo

Roma, 23

Un'auto carica di refurtiva è stata inseguita dai finanzieri dal casello autostradale di Firenze fino quasi alle porte di Roma. Tre giovani romani che erano a bordo, Mario Castellano di 22 anni, Mario Calcagno di 18 e Vladimiro Di Ponte di 24, sono stati arrestati. E' stata pure recuperata la refurtiva (argenteria, gioielli, oggetti di oro, soprammobili una pelliccia di visone) dell'ammontare di 40 milioni.

L'auto non s'era fermata all'alt intimato al casello di Firenze ed aveva accelerato dirigendosi verso la città. Inseguita e raggiunta, non si fermava. Veniva quindi tamponata dalla macchina inseguitrice e s'arrestava sul ciglio della strada. Mentre i finanzieri stavano per scendere, è però ripartita e l'inseguimento è ripreso. Stavolta il comandante della pattuglia ha mirato con la pistola alle ruote dell'auto inseguita, facendo centro. Tuttavia questa ha proseguito ancora un po' sulla Salaria, finchè non si è capovolta in un prato. I tre che erano a bordo hanno tentato la fuga nella campagna, ma sono stati alla fine catturati.

SCIOPERO GENERALE il 6 dicembre in Sardegna

Cagliari, 23

Le segreterie regionali della CGIL, CISL ed UIL hanno proclamato per il 6 dicembre uno sciopero generale in Sardegna.

UN PILOTA A LINATE investito da un aereo

Milano, 23

Un pilota civile è stato investito da un aereo sulla pista di rullaggio dell'aeroporto di Linate: si tratta di Erik Elle Krog, di 28 anni, nato a Kolding (Danimarca), ma abitante a Billung. Il Krog, che si trovava su un velivolo condotto da un collega sulla pista di rullaggio, è balzato a terra mentre l'aereo procedeva lentamente, ma ha perso l'equilibrio, è caduto ed è stato investito da una delle ruote posteriori dell'aereo. Erik Elle Krog è stato subito ricoverato nell'ospedale Policlinico: ne avrà per una decina di giorni a causa delle abrasioni e contusioni al viso, alle braccia e alle gambe.

Luminarie di sogni

FRA i guai che mi possono capitare metto anche questo: che un amico mi annunzi l'invio di un libro di versi. Ho un conoscente, personaggio grosso, che quando si trova in certe strette, comincia a sudare; è il caso che io mi ricordi di lui.

Sandro Bevilacqua, mio vecchio amico, ha annunziato che mi manderà un libro di versi. Ahimè! Di Bevilacqua, ho letto molte pagine di prosa, talune bellissime; ma, lì per lì, non ho in mente alcuna sua raccolta di versi. Dico lì per lì; chè i versi bisogna che mi risonino dentro. Arriva il libro. S'intitola «Luminarie di sogni», De Luca editore, un editore che si rispetta, di alto prestigio. Guardo al numero delle pagine. Duecentosessantacinque. Enorme. Chi riesce oggi, e non oggi soltanto, a esprimere una poesia genuina in quantità così copiosa?

Ripongo il libro sulla scrivania. Saranno quadri, quadretti, sensazioni, impressioni, magari non spregevoli, ma che non dicono nulla, nulla di nuovo. Mi spingo fino all'assurdo, preferisco quasi lo spregevole al nulla che abbia pregio. Mi accade altrettanto con i pittori: spiagge, nature morte, paesaggi, personaggi nudi e vestiti, ma che passano senza che lascino traccia. Uno di più, uno di meno; e il mondo delle emozioni continua a girare senza che ne abbia ricevuto la minima influenza, come se quei quadri e quadretti non fossero mai esistiti. Preferisco il dipinto rozzo, incerto, primitivo, tecnicamente imperfetto; ma che mi dica qualche cosa, che mi dia una emozionina ina ina ina, ma autentica, ma sincera.

Torno all'opera di Sandro Bevilacqua. Mi decido a sfogliarla. M'inpongo di leggerla. Anzi, mi propongo di annusarla qua e là. Non mi riesce. Letto il primo componimento, passo al secondo e poi al terzo, al quarto al quinto; li leggo tutti, fino all'ultimo. Dio degli eserciti, quale vittoria è questa! Che cosa è mai accaduto? Respiro. Un libro di poesie, un libro di un amico: che mi è piaciuto, che più di una volta ha prodotto in me un incanto, una suggestione rara. Non mi capitava da un pezzo, per una raccolta di componimenti poetici. Posso informarne il lettore con la coscienza tranquilla.

* * *

Niente dei soliti quadretti, fra respiri e sospiri, che son diventati una maniera. Niente stati, più o meno, di «suspence»: che lasciano tal quale il lettore. Niente impressioncelle da quattro o da otto soldi. E niente affari personali, che riguardano esclusivamente il poeta o pseudopoeta, il quale, per una vana presunzione, ha voluto, o ha creduto, di comunicarli anche a noi. Niente di tutto questo, di quanto io temevo. Nella raccolta, che è poi un insieme di raccolte di poesie di Sandro Bevilacqua, da «Notti senza memoria» (1938-1940) a «Sono gialle le foglie degli olmi» (1944-1946), a «Pietre rosse» (1947-1949), a «Via Crucis» (1951-1952), a «Un vino più forte» (1953-1962), a «Melodie dell'oblio» (1964-1966) si ha un saggio di vera e propria, a momenti intensissima, poesia religiosa. Anche questo è un fenomeno: che si trovi, nei tempi moderni o addirittura oggi, una tal natura di poesia. Tutto si può, oggi, scoprire o immaginare, fuori che la poesia religiosa: che sia autentica, s'intende, non da calcomania, non da «santini» segnalibro. E c'è una ragione, in verità; poichè questa, purtroppo, non è epoca ricca di sentimento religioso. Badiamo a quel che sta succedendo alla Fede. Ma vogliamo dire le cose come stanno, senza mezzi termini: che, in qualsiasi epoca, anche nelle più fervide e nelle più oneste, una grande fioritura di poesia religiosa non si è mai trovata. Bisogna risalire in là, molto in là. Nell'Ottocento e ai primi del Novecento, epoche di una certa onestà, la poesia a carattere religioso è piuttosto magrolina.

Ecco perchè sono stato sorpreso di quanto ho trovato nelle pagine poetiche di Sandro Bevilacqua. Non solo uno spirito profondamente religioso; un acuto senso, irresistibile, del divino; ma un modo nuovo, che per me conta molto, di esprimere e d'interpretare questa natura e questo senso. In che cosa consiste? Nell'osservare anche le forme o gli spettacoli più semplici, per non dire ordinari, e trovarvi immagini, echi, risonanze, allusioni che oltrepassano la cosa veduta per richiamare un altro mondo o un oltremondo, una realtà più vera della vera, personaggi e avvenimenti che lì per lì si direbbero leggendari e risultano invece presenti, vicini a noi, in ciò che ci circonda, e confondono i loro dolori con i nostri, i loro amori con i nostri, e spesso per consolarci, per innalzarci, nel peggiore dei casi per indurci alla rassegnazione. Questo è, soprattutto, un libro di esperienze; ma di esperienze raffinate o limate nei grandi confronti, sostenute da una forza che non è umana, rese splendide perchè splendidamente illuminate; e lo splendore può anche coincidere col dolore, quando, al fondo di questo dolore, c'è l'amore. Della parola «amore» oggi si abusa e strabusa; eppure è esso così semplice quando si stabilisce fra la terra e il cielo, e si diffonde in mezzo agli uomini, e dà impronta o carattere a una società. A questo punto, mi accorgo di essere entrato in una certa sfera, in quella che si chiama dei problemi. La poesia di Sandro Bevilacqua la intacca, per l'appunto; poichè spesso nasce da un problema, si svolge nella complessità dei problemi, si risolve nei problemi. Forse perciò mi ha attratto, mi ha suggestionato; mi ha fatto perdere la scommessa di non occuparmi, per il momento, di poesie (che sono tutt'altra cosa della poesia). Vi era in lui, finora sotterranea o nascosta, una realtà che, a un tratto, emerge e si rivela; quando egli stesso meno lo sospetta. Uno spunto, una emozione, un ricordo, una luce; e qualche cosa, che stava nel profondo, si mette in movimento, si accende, sfavilla, per poi spengersi a poco a poco, lasciando un'eco, una scia, una suggestione nel lettore. Che è poi quel che si pretende da un poeta. Se no, che poeta è?

Non occorre che si affrontino veri e propri motivi religiosi; ma quando accade, quando gli interessi rigorosamente religiosi s'impongono con i loro argomenti, Bevilacqua li intende e li interpreta a modo suo, per le risonanze che avverte dentro di sè, per certe singolarissime immagini che sente nascere, per come si scalda la sua fantasia, anche per lo stato di avvilimento o di spossatezza da cui qualche volta esce. Non è vero, tutt'altro, che il poeta debba rivivere la realtà che lo incalza; sì, in modo particolarissimo, da poeta e non da «uomo della strada». Anche un uomo della strada, del resto, può essere poeta; ma, almeno in quei momenti, non è più uomo della strada.

Vorrei dare qui, al lettore, qualche campione di queste poesie. Non è possibile, per ragioni pratiche. Bisogna che mi limiti a qualche titolo. Non è nulla, lo so; ma può servire d'indicazione, sia pure del tutto personale, per chi si metta a ricercare e ad approfondire per conto proprio. «Mare» (Dall'alto della mia casa silvana — con mani di morte — carezzo il mare). «Come un profeta» (Sotto la luna che sale beata — tra nubi di mistero e di sogno — voglio stasera come il solitario — antico contemplar la mia vita, — come un profeta ignoto misurar la mia morte). «Accogli il mio pianto» (Dio della luce — e dell'ombra, — Creatore del cielo — e della terra, — ascolta il mio inno. — Dominatore delle acque — e dei fulmini, — accogli il mio pianto). «Campane» (Dal monte suonano — le campane — antico messaggio di Dio alla terra — su invisibili orizzonti). «Stazione prima» (Nell'orto l'ulivo è insanguinato, — lo ha travolto l'uragano di Dio). «Luna d'argento» (Luna senza rimpianti — sull'acqua colma di stelle, — divina conchiglia profumata — dalla resina maestosa — dei venti. — Da Millenni infiniti — il tuo cuore mai violato — da pellegrini terrestri — ignora le tragiche leggi — del rimorso e del sangue).

E su questa luna, grandiosa e casta e innocente, faccio punto.

Luigi M. Personè

INCHIESTA SULLO SVILUPPO INDUSTRIALE E TURISTICO DELLA NOSTRA MONTAGNA

Da queste parti l'agricoltura sarà sempre di complemento

E' possibile che soltanto forme consortili arrivino a sfruttare economicamente le zone boschive mentre stalle sociali e latterie di valle alzeranno il reddito della zootecnia e della casearia

DAL NOSTRO INVIATO

Tolmezzo, novembre

Un giorno il compianto senatore Michele Gortani riassunse con questa frase i caratteri fisici della nostra montagna: «sole che non scalda, terra che non produce». Gortani fu geologo di fama internazionale che della sua Carnia conosceva da scienziato ogni sasso (quassù lo chiamavano scherzosamente — ma lo scherzo era rispettoso e affettuoso — «il professor dai clàps», il professore dei sassi); fu anche, della sua Carnia, anzi di tutta la montagna friulana, l'etnologo insigne, conoscitore di ogni tradizione e di ogni costume, e fu infine l'economista che per tutta la lunga vita studiò i dolorosi, allarmanti problemi e s'affaticò a trovarne le soluzioni sul terreno pratico, dell'azione concreta. Eppure con quel «sole che non scalda» si lasciò scappare una frase ad effetto, uno slogan suggestivo dettatogli dal fervore di una delle sue tante perorazioni per lo sviluppo industriale senza il quale «non sappiamo — disse — ma possiamo paventare con accorata tristezza, quello che ci può riservare un non lontano avvenire».

Il sole della nostra montagna è come quello di tutte le montagne della zona temperata; i venti umidi provenienti dal non lontano litorale adriatico portano banchi di nubi contro l'ostacolo della muraglia prealpina e alpina dove si scaricano: la piovosità annua s'aggira sui 1500 millimetri e va aumentando da Ovest a Est per raggiungere i 2000 millimetri sulle Giulie. Questa piovosità tocca le punte massime in primavera e in autunno e le minime in inverno, da dicembre a febbraio. Insomma niente di veramente eccezionale in rapporto al resto delle Alpi, alle Alpi Illiriche, ai Pirenei, alla Galizia portoghese e ai Carpazi.

Condizioni climatiche

Per la verità è anche dubbio che si possa dire che il suolo non produca: sarebbe più esatto dire che è adatto a produrre alcune cose e non a produrne altre e che l'errore sta nel pretendere che produca quelle cose per le quali non è adatto invece di spingerlo a produrre quelle per le quali è adatto. Niente di straordinario: dovunque il suolo è così, adatto e disadatto a seconda della propria natura, dell'altitudine e delle condizioni climatiche. In montagna avviene che ci si indugia abbastanza frequentemente a buttare fatica e tempo per ottenere prodotti destinati al consumo locale quando non addirittura famiiare: genere di mercato evidentemente anacronistico nella era del MEC. Ed avviene un altro fenomeno: il frazionamento fino ai limiti dell'incredibile della proprietà fondiaria arrivando anche al punto che una piccola proprietà sia a sua volta frantumata in minuscoli poderi separati e lontani l'uno dall'altro. Quindi sole che non scalda, terra che non produce, ma anche arretratezza negli uomini. Bisogna riconoscerlo.

E' facile dire che le colture adatte alla montagna sono il bosco, il prato e il pascolo ed è altrettanto facile parlare di zootecnia, del suo incremento e di più moderna organizzazione della produzione e vendita del latte e dei prodotti caseari. In questo senso infatti ci si muove con la creazione delle stalle sociali e delle latterie di vallata, ossia di veri e propri caseifici moderni; lo Stato e la Regione concedono aiuti finanziari ed è stato istituito un fondo di rotazione. Senonchè pochi giorni or sono s'è tenuta a Pontebba una riunione di amministratori della cooperativa allevatori della Val Canale e durante essa, trattando appunto della situazione della latteria di vallata, sono state denunciate difficoltà incontrate durante il primo anno di attività, difficoltà dovute alle oscillazioni dei prezzi dei prodotti caseari e all'abbassamento in loco del prezzo del latte alimentare causato dalla concorrenza esterna.

Ciò è molto grave perchè verrebbe a negare il preteso assioma dell'economicità del prato, del pascolo, dell'allevamento del bestiame, della produzione del latte e del burro e formaggio, tanto più grave in quanto il fenomeno negativo si verifica in una di quelle latterie di vallata che dovrebbero costituire la soluzione del problema. Non abbiamo informazioni particolareggiate su quella riunione di Pontebba e non sappiamo se essa abbia individuato le cause dell'insuccesso e indicato i rimedi. Quali che siano le cause, la zootecnia e il bosco rimangono le uniche attività agricole veramente economiche nelle quali sia possibile credere per la montagna, anche perchè i terreni seminativi sono pochi e con limiti molto ristretti rispetto alle colture che in sostanza si riducono alle patate e ai fagioli, nonchè a taluni ortaggi, in genere coltivati perchè siano appena sufficienti al desco familiare.

Turbato rossore

Teniamo presente che una stalla con due mucche assorbe circa 2000 ore di lavoro all'anno per la raccolta del foraggio, la mungitura, la custodia, la pulizia ecc., vale a dire circa cinque ore e mezza al giorno. Il reddito che dà una simile stalla è di circa 400 mila lire all'anno, corrispondenti a 200 lire all'ora, cioè 1100 lire al giorno. Si vede subito che l'attività zootecnica di tipo familiare non può essere che una sottoccupazione. Ci è stato raccontato che i giovinotti la domenica vanno a ballare in quel paesello dove ciascuno di essi ha avuto modo di posare gli occhi su una ragazza. Per due o tre domeniche il giovinotto balla con la ragazza e viene il momento che le dice ciò che essa ha capito da un pezzo. Anche se non è più (ci mancherebbe altro!) una di quelle candide fanciulle ottocentesche delle novelle di Caterina Percoto, china la testa pudicamente e lascia intuire che la cosa non le dispiace. Il giovinotto esulta, ormai sicuro del fatto suo, ma da quel visino abbassato e forse cosparso di turbato rossore, vien su una vocina: «atu vacis?», hai vacche? E' chiaro che se il giovinotto ha vacche non si combinerà un bel nulla e ciò perchè non siamo più ai tempi di Caterina Percoto quando le vacche dello sposo erano una ricchezza anche per la sposa; la ragazza di oggi ha purtroppo visto che per sua madre e per sua nonna le vacche hanno rappresentato un duro lavoro di ogni giorno, comprese le domeniche, i Natali e le Pasque, e non ha mai dato ricchezza, ma sempre miseria. La ragazza di oggi fra il giovinotto con vacche e la Svizzera sceglie la Svizzera; infatti la emigrazione femminile dà indici altissimi. E alla stalla con due mucche rimangono i vecchi e le vecchie. Agli effetti dello spopolamento che si vuol scongiurare non vale niente.

Stalle sociali

Dunque non c'è altro da fare che le stalle sociali e le latterie di vallata dove le unità lavorative, sia pure relativamente poche, non trovano una sottoccupazione, ma una occupazione vera. Soltanto occorre che stalla e latteria abbiano la possibilità di essere economicamente competitive e, se è impossibile che lo diventino con i loro mezzi, bisogna sovvenzionarle.

Un discorso analogo potrebbe essere fatto per il bosco. Lasciamo da parte l'attuale crisi determinata dai «tagli» disastrosi causati dalle alluvioni non soltanto nella nostra montagna, ma anche in quella di altre regioni in Italia e allo estero che hanno buttato sul mercato europeo quantità enormi di legname. Lasciamo stare queste disgrazie le cui conseguenze avranno una durata limitata nel tempo, ma il fatto sta che in tempi normali le piccole e medie proprietà non ce la fanno proprio più, ragione per cui la salvezza può essere cercata soltanto in meccanismi consorziali o, comunque, collettivistici: l'equivalenza, insomma, delle stalle sociali e delle latterie di vallata.

Senonchè, tirate tutte le somme, è vano attendersi dalla agricoltura più di un concorso complementare nel potenziamento economico della montagna e quindi nell'ancoraggio delle popolazioni. Eppure è proprio l'agricoltura, dal bosco all'orticello dietro casa, lo strumento primo per arginare il deterioramento idrogeologico che ha tanta parte di causa nelle disastrose e luttuose alluvioni. Quindi ogni sforzo e ogni sacrificio meritano di essere fatti per essa, prima di tutto per modernizzarla sia sotto l'aspetto tecnico, sia sotto quello merceologico. Si deve tendere — sostengono gli esperti — al superamento dell'attuale polverizzazione fondiaria che blocca l'organizzazione unitaria e l'impiego di macchine; e si deve definitivamente sbloccare l'atavico mercato locale o addirittura domestico per arrivare a dare e a ricevere su un mercato più vasto e più organico e più redditizio. Per esempio è preferibile comprare il granturco che coltivarlo sul campicello che è invece più adatto alle patate e ai fagioli, prodotti che sono già pregiati e che potrebbero diventarlo ancora di più ed essere venduti a prezzi remunerativi.

Minimi villaggi

L'ideale poi sarebbe che nella montagna più interna, più alta e meno accessibile non ci fossero minimi villaggi sperduti, ma baraccamenti per gli addetti ai lavori e con questo si otterrebbe un'occupazione vera per i lavoratori addetti e di portare le popolazioni, soprattutto i fanciulli, a crescere e a vivere in ambienti di fondo valle dove l'isolamento è tanto meno drammatico e i contatti sociali e culturali, tanto più evoluti, porterebbero enormi vantaggi alla formazione morale degli uomini. E anche — non si creda che sia un paradosso — alla loro salute fisica perchè l'ambiente più grande e più dotato di servizi civili farebbe scoprire loro e li farebbe partecipare a quel bene che è il tempo libero da impiegare, non in osteria o nell'ozio più deprimente, ma nei circoli culturali e sportivi. Occorre svincolarsi dalla condizione funesta che, per impedire il deterioramento della montagna, favorisce il deterioramento degli uomini.

Per la maggior parte dei montanari, e senza danno per essi quando sia voltata su basi razionali e rispondenti ai tempi, l'agricoltura resterà attività complementare: complementare a quella nell'industria e, più ancora, a quella nell'artigianato e nel turismo. Cercheremo di vedere come.

Arturo Manzano



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Penelope Plummer, l'australiana eletta Miss Mondo, si gode la vittoria assieme alla madre giunta in volo da Sydney

IERI ALL'IMPROVVISO NELLA SUA ABITAZIONE TORINESE

È MORTO NINO SALVANESCHI

Lo scrittore cieco che aveva ottantadue anni raggiunse il successo con il «Breviario della felicità» e con altre opere di carattere morale

Torino, 23

E' morto oggi a Torino, nella sua abitazione in via Rossini, lo scrittore Nino Salvaneschi. Lo scrittore, che era cieco, avrebbe compiuto tra pochi giorni 82 anni.

Da molti mesi Salvaneschi era gravemente malato e non usciva più di casa; la morte è giunta però improvvisa, senza che nemmeno la moglie, Alise Ardaine, se ne accorgesse. E' stato stroncato da un collasso mentre si accingeva a telefonare ad un amico.

Nino Salvaneschi era nato a Pavia il 3 dicembre 1886; collaborò fin da giovane a numerosi giornali e riviste in Italia e all'estero; le sue prime opere letterarie risalgono ad oltre mezzo secolo fa. Si trovava a Bruxelles quando, a 37 anni, divenne cieco. Dopo scrisse il «Breviario della felicità» che ebbe un grande successo editoriale. Tra le altre sue opere «Saper amare», «Saper soffrire», «Saper credere» fu autore anche di numerosi romanzi, tra i quali «Trilogia dell'inquietudine», un ciclo di tre opere che vennero tradotte in numerose lingue straniere.

Complessivamente, Salvaneschi ha lasciato una quarantina di libri, tra i quali i saggi biografici su Giovanna d'Arco, Chopin, Paganini, Beethoven.



Nino Salvaneschi anni fa durante una conferenza a Trieste

Tokio — Anche il Giappone si prepara per tempo al Natale, come dimostra questa testa dondolante ai grandi magazzini

CONTINUO PELLEGRINAGGIO TURISTICO ALL'AVANA

QUASI TUTTI SOVIETICI IN CASA DI HEMINGWAY

Visitano in rispettoso silenzio le stanze dove abitò il romanziere ascoltando gli aneddoti su «papà Ernesto» raccontati dal custode

San Francisco de Paula, 23

In rispettoso silenzio i turisti sovietici passano — camicia a maniche corte, fotocamera al collo come i loro colleghi americani — nelle stanze della casa che fu di Ernest Hemingway, in questo piccolo centro presso L'Avana. Il libro dei visitatori è zeppo di firme e di commenti bulgari, polacchi, russi. Ci sono annotazioni in serbo-croato, ce ne sono anche, ma poche, in inglese.

Sono trascorsi più di otto anni da quando Hemingway lasciò Cuba per l'ultima volta, ma la sua memoria è ancora viva. La residenza dello scrittore morto tragicamente è stata trasformata dal Consiglio nazionale della cultura della Repubblica comunista cubana in un museo che viene tenuto con ogni cura. E si calcola che siano diciottomila le persone che in un anno sfilano per i locali. Negli ultimi anni però si sono visti pochi americani. Secondo René Villareal, il trentanovenne ex domestico dello scrittore che è adesso custode della casa, il 70 per cento dei visitatori è costituito di russi, e gli altri sono per lo più cubani, cecoslovacchi, bulgari, polacchi, tedeschi dell'Est. Uno di questi giorni è arrivato però un imponente gruppo di asiatici, erano almeno quattrocento, dice Villareal. Si trattava di studenti che si trovano a Cuba con borse di studio; per lo più nordvietnamiti, ma anche giovani delle zone del Sud Vietnam controllate dai guerriglieri del Vietcong. «Parlavano uno spagnolo perfetto — dice il custode — e conoscevano molto bene gli scritti di Hemingway. Molti di loro discutevano di „Il vecchio e il mare" e di altre opere. Le ragazze vietnamite dalle lunghe trecce sembravano particolarmente interessate dalle consunte pantofole del romanziere, e notavano che egli aveva „grandi piedi americani"». Sul registro dei visitatori i commenti e le firme dei giovani del Vietnam occupano due pagine intere.

Scuro di pelle, i piccoli baffi neri, Villareal racconta che aveva appena nove anni quando cominciò a lavorare per Hemingway: «E' stato praticamente lui ad allevarmi» dice con gli occhi lucidi. E lo chiama «papà». Ha ormai fatto vedere la casa sulla collina — dalle cui finestre si vedono in distanza L'Avana e il suo porto — a migliaia di persone, ha ripetuto infinite volte gli aneddoti. Eppure gli spuntano ancora le lacrime quando parla della sua vita con «papà Ernesto».

Intanto i turisti sovietici continuano a passare; si asciugano la fronte sudata, guardano i titoli dei libri che lo scrittore teneva in un piccolo scaffale nella stanza da bagno, scattano fotografie dei manifesti delle corride e si fotografano a vicenda presso il tavolino con la macchina per scrivere: istantanee da mostrare presto con orgoglio ai parenti di Karkov e di Krasnoyarsk. «I russi — dice Villareal — hanno un grande rispetto per papà. Sanno parlare con competenza di tutti i suoi libri, tranne uno. Non conoscono «Per chi suona la campana», e non so perchè». Spiega anche che una parte dei sovietici appartiene agli equipaggi dei pescherecci che spesso attraccano all'Avana.

Villareal è sposato, ha cinque figli e una casa sua. Ma si comporta come se fosse in questo piccolo edificio ad accudire a Hemingway. Sistema le posate che si trovano sul tavolo, apparecchiato al posto che era dello scrittore, come se questi stesse per entrare nella sala. Ci sono altri due coperti, il visitatore ha l'impressione vaga di essere un intruso, di doversi scusare con Hemingway, la moglie e l'ospite al loro improvviso ingresso.

René Villareal capisce i pensieri che passano nella mente dell'estraneo: «E' molto difficile — dice — pensare che papà non tornerà mai». Poi si allontana: per scortare un gruppo di turisti romeni appena arrivati, ma certo anche per nascondere la commozione.

J. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO L'ESPERIMENTO DURATO SEI MESI DELLA «SETTIMANA PIENA»

Le visite agli ammalati saranno nuovamente ridotte

Non c'è stata l'auspicata autodisciplina e si tornerebbe all'orario articolato su tre giorni - Attesa una decisione

Visite all'ospedale: punto e daccapo. Come dire, si sta per ritornare alla situazione di prima, dopo il fallimento di un esperimento che — nelle intenzioni dei dirigenti degli Ospedali Riuniti — avrebbe dovuto essere il toccasana di una situazione che s'era fatta insostenibile. E invece adesso considerato il pro e contro, si arriva ad affermare che se prima l'ospedale era sporco, ora è peggio. Senza parlare, naturalmente, delle conseguenze che uno stato di cose intollerabile sta causando sugli ammalati.

Un passo indietro: era la primavera scorsa, quando il consiglio d'amministrazione degli OO.RR., tenuto conto del parere dei primari e di varie altre istanze, stabiliva di modificare in via sperimentale, l'orario di visite allora vigente (due volte la settimana, più la domenica), istituendone uno nuovo, al fine di consentire più frequenti contatti tra parenti e degenti, alla insegna comunque di una maggiore disciplina ed eliminando certi inconvenienti, del resto perfettamente identificati. Veniva a scattare, così, dal primo giugno scorso, la nuova regolamentazione: dalle 15 alle 16 nei giorni dispari e alle domeniche; dalle 19.30 alle 20.30 nei giorni pari della settimana. Si confidava nella collaborazione della cittadinanza perchè l'esperimento riuscisse, rivolgendo tutta una serie di raccomandazioni: solo una persona alla volta accanto al letto; nessuna introduzione di generi alimentari o bevande, che potrebbero compromettere le cure dietetiche prescritte dai sanitari; tenere lontani dai degenti i bambini al disotto dei dieci anni; silenzio nelle stanze e nelle corsie, cercando perlomeno di parlare sottovoce, ed evitando rumori inutili; astenersi dal fumare nelle sale di degenza.

Il direttore sanitario degli Ospedali Riuniti, prof. Bisiani, è letteralmente sconcertato: «Si è tentato di venire incontro ai desideri della cittadinanza — dice — ma purtroppo ci siamo trovati dinanzi a un muro di incomprensione e di indisciplina. Non si è voluto tener conto dei nostri consigli, che andavano a tutto vantaggio degli ammalati e dei loro parenti. E' giunto allora, il momento di riprendere allo studio il problema, sperando che alla fine il buon senso prevalga». Il prof Bisiani vorrebbe essere drastico, giungendo a una sola visita settimanale, la domenica. Ma il consiglio d'amministrazione si è orientato invece verso un massimo di tre volte: due nei giorni feriali, più il festivo. Quale potrebb'essere lo orario migliore? I primari si dicono contrari alle ore serali: pertanto si opterebbe per quelle pomeridiane, e più precisamente dalle 14 alle 15 il martedì e venerdì, e dalle 10.30 alle 11.30 la domenica e le festività infrasettimanali.

Nessuna decisione è stata ancora presa, ma è da ritenere prossima una riunione del consiglio d'amministrazione degli OO.RR. proprio per indirizzarsi su questa strada, visto che l'altra, quella attualmente battuta, porta in un vicolo cieco. Le considerazioni del direttore Bisiani vengono avvalorate dalle suore e dalle caposala: è una situazione che va sbloccata, dalla quale si deve uscire, chè l'esperimento è da considerarsi fallito. Perchè, se prima i disagi si verificavano tre volte la settimana, ora si moltiplicano per sette giorni su sette. Si continua ad attorniare il letto del degente, in tre-quattro-cinque persone, che vi si siedono immancabilmente sopra; a fumare, a parlare ad alta voce, a disturbare, a portare dentro quelle mura bambini sotto i dieci anni, senza rendersi conto del grave pericolo cui vengono esposti. E a introdurre cibi e bevande, indiscriminatamente: dolciumi, birra, sostanze gassate; si è scoperto, addirittura, che bottiglie vengono introdotte nelle borsette delle visitatrici, o fatte passare attraverso le finestre del pianoterra. E dopo ogni visita, i malati si dimostrano più eccitati, stanchi, in condizioni peggiorate.

E' pienamente mancata l'autodisciplina dei visitatori: è necessario, ora, correre ai ripari, visto che il guanto di velluto non è servito a nulla.

Nuove nomine nel Corpo consolare

Il gr. uff. ing. Salvatore Cirrincione, console del Sud Africa, ha reso recentemente le visite protocollari, come il nuovo Console della Repubblica federale di Germania comm. dott. Roberto Hausbrandt.

Nel consolato della RFP di Jugoslavia il signor Zlatko Vidas è stato nominato Console e viene a sostituire il signor Yose Gacnik destinato ad altro incarico.

Nel Consolato degli Stati Uniti d'America il sig. F. Gillespie è stato promosso al grado di Console e il sig. J. R. Horan ha assunto le mansioni di Viceconsole.

A seguito delle dimissioni presentate per ragioni di lavoro dal gr. uff. Enrico Sperco sen. da segretario generale del Corpo consolare, le funzioni sono state affidate al Viceconsole del Principato di Monaco, comm. avv. Nino Pontini.

Martedì in assemblea i creditori dell'ex Felszegi

Tutti i creditori dell'ex cantiere navale Felszegi sono invitati alla riunione che si terrà dopodomani, alle ore 11, nella «sala bianca» della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5.

Assemblea straordinaria dell'Azione cattolica

Questo pomeriggio, nel teatro parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli in via Ananian 5, ci sarà un'assemblea generale straordinaria degli uomini e delle donne di Azione Cattolica della nostra Diocesi. Avrà inizio alle ore 16 e sarà presieduta dall'Arcivescovo mons. Santin.

Nel corso dell'assemblea il delegato vescovile per l'A. C., mons. Libero Cattaruzza, parlerà sul programma di cultura religiosa per l'anno sociale 1968-69 che ha per tema «L'Eucarestia», illustrando il nuovo metodo di studio «Cerchiamo insieme» proposto a tutte le Associazioni dalle presidenze centrali della Azione Cattolica.

Oltre agli associati, possono intervenire a questa importante riunione tutte quelle persone che si interessano dell'argomento.

L'odierno convegno sulla patologia gastrica

Stamane alle ore 9, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via stuparich 1), si terrà l'annunciata Tavola rotonda su «Aggiornamenti di patologia gastrica». L'assise medica, di indubbio, vasto interesse, viene a concretarsi sotto gli auspici della sezione triestina della Società italiana di gastroenterologia, e con la collaborazione della «Fondazione Carlo Erba» di Milano.

CENTO MEDAGLIE E DIPLOMI ALLA C. d. C.

Stamane i riconoscimenti ai benemeriti del lavoro

Interverrà il Sottosegretario on. Vincelli

Questa mattina, nella sala maggiore della Camera di commercio (inizio ore 10) si svolgerà la significativa cerimonia per la premiazione dei benemeriti del lavoro. Vi interverrà il Sottosegretario all'industria e commercio, on. Sebastiano Vincelli, il quale consegnerà cento medaglie e diplomi al merito del lavoro e del progresso economico. Il riconoscimento viene tributato a lavoratori con almeno 30 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze di una impresa, a imprese individuali o familiari con più di 30 anni di ininterrotta attività o più di 25 anni se a carattere artigiano, e ad imprese che hanno apportato all'azienda notevoli miglioramenti nella produzione, nei servizi e nel trattamento del personale.

Dibattito sindacale sul pubblico impiego

Il convegno del pubblico impiego, organizzato dalla CISL, si tiene oggi con inizio alle ore 9 nella sede dell'Unione degli istriani (via S. Pellico 2), anzichè presso l'ARAC, come in un primo momento deciso. Vi parteciperà il segretario confederale on. Armato, responsabile del settore. Sono invitati a partecipare tutti i pubblici dipendenti della CISL.

TRIESTE FA ECCEZIONE NEL QUADRO NAZIONALE

Per le lavoratrici non c'è crisi di posti

Interessanti dati emersi da un'inchiesta Oggi le conclusioni del convegno delle Acli

Con una relazione del titolare della cattedra di economia politica alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano, prof. Luigi Frey, sul tema «Andamento e prospettive dell'occupazione femminile nel Paese e a Trieste», si concludono stamane (ore 9.30 alla sala di via San Nicolò 5) i lavori del convegno promosso dalla presidenza provinciale delle ACLI sui «problemi del lavoro e dell'occupazione femminile a Trieste».

L'iniziativa si propone, come ha detto ieri pomeriggio all'inizio della riunione inaugurale il presidente provinciale del sodalizio, Mario Paron, di dare una risposta agli interrogativi del movimento operaio triestino e dell'opinione pubblica in generale, una risposta tale «quanto meno da rappresentare un parametro sul quale ed attorno al quale vi sia la possibilità di dibattito, confronto, dialogo, e di individuazione di una auspicabile strategia comune sul piano del movimento operaio».

Per le ACLI, ha detto poi in sintesi la vice presidente nazionale Maria Fortunato, è importante questo tema del lavoro femminile, anche perchè il movimento è ben consapevole del ruolo che le donne vanno assumendo nel lavoro, nella famiglia, nella società e nella vita pubblica.

E' stata poi la dott. Antonini a svolgere la prima relazione ufficiale, che riguardava da vicino i problemi della nostra Provincia: l'oratrice si è basata sulle risultanze di due sondaggi effettuati nel luglio scorso, su un «campione» doverosamente assortito, di settecento lavoratrici. Nella Provincia di Trieste questa è un prima risultanza, non si è registrato un calo occupazionale sensibile, al contrario di quanto è invece avvenuto nel resto del Paese. Poi la dott. Antonini ha esaminato al microscopio difficoltà e problemi della donna che lavora, traendo spunto dalle diverse condizioni di essa e dalle sue differenti esigenze.

Due interessanti interventi hanno fatto seguito a quello della dott. Antonini: la signora Sabina Bastiani ha dapprima compiuto una meticolosa «carrellata» sulle strutture di servizio sociale della Provincia, ed il dott. Domenico Pagliaro ha quindi illustrato i contenuti e le proposte di modifica, già inoltrate nella scorsa legislatura in sede parlamentare, della legge a tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri.

Oggi, come si è detto, il convegno continua, ed affronta la relazione di un qualificato e sensibile economista, quale appunto è il professor Frey.

«SCOPERTO» IN GRECIA L'ILLUSTRE SCIENZIATO TRIESTINO

All'archeologo Doro Levi il «San Giusto d'oro 1968»

Premiata un'intera vita dedicata allo studio delle antiche civiltà Sua la «Carta dei monumenti d'Europa» preservati dalle bombe

Il «San Giusto d'oro 1968», istituito dal Gruppo cronisti dell'Associazione giuliana della stampa, è stato assegnato al concittadino prof. Doro Levi, archeologo di fama internazionale e direttore della Scuola italiana di archeologia di Atene. Come si ricorderà, il premio — consistente in un'originale statuina del Patrono, opera pregevole di Tristano Alberti — era stata assegnata nella sua prima edizione al chirurgo prof. Pietro Valdoni.

Il prof. Doro Levi è nato a Trieste il primo giugno 1898, e ha lasciato la città a sedici anni, per arruolarsi — allo scoppio della grande guerra — nello esercito italiano. Al termine del conflitto si laureava in lettere all'Università di Firenze e, dopo un breve soggiorno a Londra, raggiungeva Atene: l'amore per la Grecia e i suoi tesori d'arte antica gli era stato trasmesso dal trentino prof. Halbherr, che aveva iniziato a Creta le prime esplorazioni archeologiche sulla civiltà minoica.

In quel periodo Doro Levi inizia i suoi scavi anche sull'Acropoli. Nominato ispettore per le antichità a Firenze, fa frequenti puntate ad Atene, fino a quando riesce a risolvere un problema che lo aveva sempre appassionato: dimostrare la continuità tra l'arte micenea e l'arte ellenica, teoria che oggi è ormai consolidata in campo internazionale. Dopo numerose missioni archeologiche in Oriente e in Mesopotamia, viene nominato Sovrintendente dell'arte medioevale in Sardegna e, nel 1937, ha occasione di studiare negli Stati Uniti le tecniche del restauro artistico, gettando le basi dell'Istituto italiano del restauro di Roma, che oggi ha riconoscimento internazionale.

Ospite dell'«Institute for advanced studies» di Princeton, nel New Jersey, vi conosce Einstein, divenendone amico. Dopo la pubblicazione di uno studio sui mosaici d'Antiochia, che gli vale consensi dei maggiori cultori, è chiamato a far parte di un gruppo che, in collaborazione con il Pentagono, prepara la «Carta dei monumenti d'Europa», che comprende un elenco completo di tutte le località con tesori artistici, perchè non vengano bombardate. E si deve pertanto anche al triestino Levi se tanti tesori d'arte e capolavori italiani e francesi sono stati risparmiati dalla distruzione che veniva dal cielo.

Al termine del conflitto il prof. Levi diviene protagonista del ricupero di due importanti biblioteche, uniche al mondo, che i tedeschi avevano portato via da Roma: quella dell'Istituto germanico archeologico, e la «herziana» di storia dell'arte. Dopo intense ricerche le trova nelle minere di sale di Salisburgo, fa caricare tutto su diciassette vagoni che formano un treno speciale e le riporta a Roma. Lo studioso triestino continua nella sua opera instancabile, mietendo dappertutto riconoscimenti per la sua valentia. Oggetto dei suoi studi è la civiltà minoica; scava a Festòs, nell'isola di Creta, e dimostra che non reggono le teorie di Sir Evans, l'archeologo inglese che ha diretto gli scavi a Cnosso. Doro Levi ha il grande merito, anche, di applicare all'archeologia nuovi criteri di scavo e di ricerca, con restauri esclusivamente conservativi. E' membro dell'Accademia dei Lincei, autore di numerose pubblicazioni, ha tenuto conferenze in tutto il mondo.

Nonostante questa intensa attività, mantiene stretti contatti con Trieste, dove vivono le sorelle Edvige, vedova del comm. Gunalachi (già presidente della camera di commercio ellenica e dell'Associazione commercianti di legname), Tina Janni e Nuta Dalla Torre; il fratello ing. Arrigo Levi, è scomparso due anni fa. A Trieste conta molti amici, e ricorda con particolare affetto il prof. Marino de Szombathely. L'annuncio del conferimento del «San Giusto d'oro» — che ha dimostrato di gradire moltissimo — gli è pervenuto mentre si trovava a Roma per l'inaugurazione della Accademia dei Lincei.

La consegna della statuina dorata avverrà — per impegni del prof. Levi — agli inizi del prossimo anno, al Municipio, presenti il Sindaco e le maggiori autorità regionali e cittadine.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Prospero — Il sole sorge alle 7.17 e tramonta alle 16.27.

Ieri: temperatura massima 13, minima 7,1; pressione mb. 1018 stazionaria; umidità 62 per cento; vento km. 4 da S.E.; cielo sereno; mare leggermente mosso con temperatura di 14,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1 (ex piazza S. Francesco), tel. 761952; Ai Due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

UNA PROVVIDA INIZIATIVA DELLA C.R.T.

Prestiti senza interessi faciliteranno la laurea

Scade a fine mese il termine per le domande

La Cassa di Risparmio di Trieste stanzia per l'anno accademico 1968-69 un fondo di lire 50 milioni per la costituzione di speciali «prestiti di studio» di cui potranno fruire studenti universitari meritevoli, in particolari condizioni economiche, che nell'anno accademico 1968-1969 intendano iscriversi a una Facoltà dell'Università di Trieste o a corsi di laurea o di diploma a livello universitario di altre Università, quando in quella di Trieste manchino corsi del medesimo tipo, o proseguire i corsi universitari regolarmente seguiti negli anni precedenti. I prestiti dovranno essere esclusivamente utilizzati per il pagamento delle tasse e contributi vari, per le eventuali spese di viaggio, per il pagamento di pensioni (alloggio e vitto), per l'acquisto di pubblicazioni, dispense e per quanto in genere si renda necessario per il compimento degli studi.

La concessione dei prestiti avverrà a giudizio insindacabile dell'Amministrazione della Cassa, udita una apposita commissione costituita dalla stessa Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste e la loro erogazione potrà essere effettuata in rate mensili, mediante accredito in conto corrente. Ciascun prestito potrà raggiungere l'importo massimo annuo di lire 500 mila a giudizio della Cassa concedente, la quale terrà conto della onerosità degli studi e delle particolari situazioni dei richiedenti. Gli studenti che beneficeranno del prestito potranno ottenerlo, previa domanda, negli anni successivi fino al compimento dei corsi regolari.

Il prestito sarà infruttifero e la restituzione avrà inizio non oltre due anni dopo l'avvenuto conseguimento della laurea.

La domanda, su modulo all'uopo predisposto, dovrà essere presentata presso l'Ufficio Assistenza Scolastica dell'Ateneo entro il 30 novembre.

Il conseguimento della laurea in legge o in economia e commercio con la concessione del «prestito di studio» sarà considerato titolo preferenziale negli eventuali concorsi indetti dalla Cassa di Risparmio di Trieste per l'assunzione di personale.

TRAVOLTO SUI BINARI A MIRAMARE: SUICIDIO O DISGRAZIA?

ORRIBILE MORTE DI UNO JUGOSLAVO STRAZIATO DALL'«ORIENT-EXPRESS»

Un giovane jugoslavo di 21 anni, Ludvik Bobnar, noto negli ambienti artistici per la sua abilità nel compiere giochi ed effetti di luce in locali notturni e da ballo, è orribilmente morto nel pomeriggio, alle 17.30 di ieri sotto le ruote del Simplon Orient-Express proveniente da Belgrado. L'agghiacciante disgrazia è avvenuta nei pressi della stazione di Miramare, sulle rotaie a monte, vicino ad un segnale di «via libera».

Il macchinista Ugo Mordenti si è improvvisamente visto il giovane davanti sul binario, fermo in mezzo alla rotaie: «Aveva gli occhi sbarrati — ha detto — ed ha alzato le braccia. Quando l'ho visto, ho fischiato, frenando di colpo, ma non è servito a nulla».

Il treno composto di otto vagoni procedeva ad una velocità di 80 chilometri all'ora. In quel punto poi la strada ferrata è in leggera discesa, per cui la frenata risulta ancora più difficile. Metà dei vagoni hanno straziato il corpo del giovane prima che il treno si fermasse del tutto.

Il macchinista e il suo aiutante Mario Everli, hanno prontamente dato l'allarme. La polizia ferroviaria è intervenuta sul posto con il dirigente del Commissariato compartimentale dott. Trio, il quale ha diretto le indagini. E' stato avvertito il magistrato dott. Pascoli ed è stato quindi fatto intervenire il medico delle ferrovie dott. Adovasio. Per tutta la durata della inchiesta il traffico ferroviario è rimasto parzialmente interrotto; o meglio, i treni hanno continuato a circolare ma solo su un binario, quello lato mare.

La vittima è stata identificata per mezzo del passaporto rilasciato nell'aprile di quest'anno dalle autorità jugoslave. Sulle

Ludvik Bobnar

pagine del documento non è stato trovato impresso alcun timbro sicchè non è stato possibile appurare quando il giovane sia entrato in Italia. Nelle tasche non gli è stato trovato alcun altro documento e neanche denaro; soltanto un cartellino pubblicitario di un complesso musicale — i «5 Fans» — che attualmente si esibisce in città, nonchè il ritaglio di un manifesto di un locale di Milano, un pezzo di lettera e un biglietto rilasciato ieri l'altro per la tratta Portogruaro - Latisana.

Si tratta di un caso di suicidio oppure ci si trova di fronte ad una terribile disgrazia?

Abbiamo rintracciato il capo complesso dei «5 Fans», Oscar Volpi. Il giovane orchestrale ci ha dichiarato di aver parlato con Ludvik Bobnar proprio nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Il giovane lubianese — il quale era in compagnia di un amico — era ritornato ieri l'altro da Milano, dove era andato ad assistere all'esibizione di alcuni complessi musicali. «E' tornato — ricorda Oscar Volpi — con un sacco di idee. Era felicissimo, convinto nel sostenere che il suo lavoro e le sue idee erano superiori a quelle dei milanesi.

Ludvik Bobnar desiderava acquistare alcune apparecchiature nuove ed aveva chiesto a Volpi di aiutarlo a trovare qualcuno disposto a finanziarlo (sarebbero occorsi uno o due milioni di lire).

Oscar Volpi lo aveva consigliato di recarsi a Monfalcone, presso un commerciante specializzato in apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Come mai il giovane artista jugoslavo è finito sino a Miramare e perchè camminava in mezzo alle rotaie? Dov'è finito l'altro giovanotto che era con lui? Sono interrogativi questi che verranno analizzati dalla polizia ferroviaria, che sta conducendo le indagini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83	63	87	72	69
CAGLIARI	68	66	47	84	17
FIRENZE	82	69	85	54	61
GENOVA	17	82	63	22	33
MILANO	10	49	87	31	35
NAPOLI	58	54	82	9	57
PALERMO	44	46	58	34	61
ROMA	63	83	55	64	53
TORINO	67	8	79	78	82
VENEZIA	44	66	73	62	4

Colonna Enalotto:

2 2 2, 1 1 x, x 2 2, x x 2

Ai 9 vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 6.073.000; ai 246 vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 166.600; ai 2607 vincitori con punti 10 andrà la quota di lire 15.700.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 15 undici e 184 dieci. A Trieste sono stati registrati 36 dieci, a Udine 9 undici e 41 dieci, a Gorizia un undici e 12 dieci.

UN'INATTESA DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Le collezioni di Henriquez al vaglio di una commissione

Prima di aderire al Consorzio per la gestione del Museo storico il Comune vuole accertare il reale valore delle famose raccolte

(«Giornalfoto»)

I mezzi corazzati sul Colle di San Vito. E' la parte più appariscente delle collezioni del prof. Henriquez. Ma centinaia di altri cimeli e oggetti formano il suo patrimonio di raccolte

Ha subito un'imprevista battuta d'arresto l'adesione del Comune al consorzio per la gestione del Museo storico e di guerra del prof. Diego de Henriquez. A sostegno della spesa per l'istituzione e l'amministrazione del museo — la cui ubicazione è prevista sull'altipiano carsico, nella zona fra il Monte Calvo e la statale «202», messa a disposizione dal Comune — si dovrebbero consorziare la Provincia, l'Ente provinciale per il turismo, l'Azienda autonoma di soggiorno e lo stesso Comune.

L'assessore all'istruzione, professoressa Faraguna, ha sottolineato l'opportunità che questo patrimonio di eccezionale valore storico resti acquisito alla nostra città (e venga così scongiurato il pericolo che le collezioni approdino in altre città o addirittura all'estero, oppure vengano intaccate da azioni giudiziarie alle quali il loro proprietario è esposto proprio per le difficoltà da lui incontrate per la conservazione delle stesse raccolte). Ha poi ricordato che i rari cimeli sono attualmente allogati in vari depositi (esposti a pericoli di furto e di deterioramento), per cui abbisognano di una conveniente e urgente sistemazione, in un'unica sede, la quale diverrebbe, peraltro, un'inconsueta e caratteristica attrazione turistica. Appunto a tale scopo gli enti interessati alla soluzione del problema hanno concordato di unirsi in consorzio per sopperire alle esigenze finanziarie di tale iniziativa: e qui l'assessore ha illustrato dettagliatamente lo schema di convenzione del Consorzio, in cui viene fra l'altro previsto che la sua durata è di quindici anni (una scadenza comunque rinnovabile) e che gli enti consorziati concorrono alla spesa di 3 milioni ciascuno per il primo

Aperta la discussione, il missino Morelli aveva già espresso il suo condizionato favore alla iniziativa, poi è intervenuto il liberale Cecovini ed ha messo in discussione il problema, quando ormai pareva tranquillamente avviato a concretamento. Non è stato mai fatto — ha rilevato — un preciso inventario di queste collezioni, famose quanto misteriose: non se ne conosce tuttora nè la consistenza nè l'esatto valore; sono già state oggetto di reclami da parte di privati, di azioni giudiziarie e non solo civili, di pignoramenti. Da qui una certa preoccupazione per questi impegni di spesa per la tutela (prospettata nell'arco di un intero quindicennio) di una serie di raccolte di cui nessuno conosce esattamente il contenuto. In ogni caso, poi, non ci si dovrebbe accollare la gestione di una collezione che restasse privata. Prima condizione per l'intervento del pubblico denaro: che le raccolte vengano donate al Comune. In questo caso ci si dovrebbe senz'altro preoccupare di assicurare al prof. Henriquez, in virtù di quest'atto meritorio, una posizione adeguata, ad esempio di direttore.

E qui il comunista Cuffaro ha sollevato una mozione d'ordine: sospendere la discussione, rinviare la deliberazione e intanto costituire una commissione consiliare con l'incarico di accertare esattamente i termini del problema. Il missino de' Vidovich si è pronunciato contro tale proposta, obiettando che proprio tale delibera avrebbe posto l'auspicata parola fine a un periodo, già troppo lungo, di evanescenza, in cui il problema del Museo storico e di guerra è stato trattenuto; perciò, basta con i rinvii.

Il Sindaco ha quindi posto ai voti entrambe le proposte, dichiarando che la Giunta — dal canto suo — era favorevole alla mozione del consigliere Cuffaro, e ciò — ha sottolineato Spaccini — nonostante che il Commissario del Governo abbia già stabilito un finanziamento «ad hoc» per il riscatto di tutte le pregresse situazioni debitorie: una garanzia dunque, proprio in considerazione dell'autorevole fonte del finanziamento, per la serietà dell'iniziativa.

La proposta d'istituire una commissione d'indagine è stata infine approvata da tutti i gruppi, ad eccezione di quello missino. E con l'auspicio che il lavoro di tale commissione possa esaurirsi in pochi giorni in modo da poter ripresentare la delibera già nella prossima seduta del Consiglio, il Sindaco ha raccolto le iscrizioni dei rappresentanti dei vari partiti. Della commissione faranno parte i consiglieri Gherbez (PCI), Taddeo (MIT), Monfalcon (PSIUP), Callegaris (PSI), Fragiacomo (PRI), Cecovini (PLI), Giacomelli (MSI), De Luca (D.C.) e Dolhar (US).

LE ORE DELLA CITTA'

Al Circolo della Stampa

è stato inaugurato un programma di attività dedicato alle signore: saranno altrettanti appuntamenti pomeridiani, nei quali, su indicazione anche delle partecipanti, esperti tratteranno i più svariati temi, anche con mostre e dimostrazioni. Ad aprire il ciclo è stato Albino Glavich, «chef» rinomato e affabile il quale ha parlato della cucina triestina, con curiosità e suggerimenti che hanno animato una vivace conversazione, protrattasi a lungo nella simpatica atmosfera del Circolo, trasformato in un grande ed elegante salotto. Fulvia Costantinides nel proporre i prossimi appuntamenti, ne ha anticipato i suggestivi temi: San Nicolò, addobbi e ancora gastronomia in preparazione al Natale.

«San Nicolò» al C.M.M.

Venerdì 6 dicembre p.v. dalle ore 15.30 in poi, tradizionale Festa di San Nicolò per i figli dei soci. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale, tel. 36732 (17-19.30).

Ballo dello sport alla S.G.T.

Il comitato organizzatore del Ballo dello Sport comunica che la manifestazione avrà luogo sabato 30 novembre alle ore 21 nella nuova sala della Società Ginnastica Triestina.

L'acconciatore maschile

Bruno Nazario è lieto di annunciare alla sua affezionata clientela di aver aperto il proprio Salone in via Carducci 39, tel. 93172.

Dorothy Gray

Una consulente estetica è a disposizione delle signore di Trieste presso la Profumeria *Zaira Maschio*, via XXX Ottobre, 10. Da lei potrete avere la dimostrazione più efficace, il suggerimento che desiderate. Prenotatevi per un appuntamento. Tel. 31770 da martedì 26 a sabato 30 novembre 1968.

È nato Andrea

Dalla scorsa notte il capo ufficio stampa e pubbliche relazioni dell'Ente Regione Dario Rinaldi, è padre di un vispo maschietto. Una volta tanto il papà che è sempre ben disposto a distribuire notizie ha dovuto attenderne una con ansia tutta particolare. Ed è stata la notizia più bella e più felice. Doveva essere Andrea, così si chiama il primogenito, a portargliela con i suoi vagiti che le telescriventi, questa volta, non potevano raccogliere. All'amico e collega Dario Rinaldi, alla gentile consorte signora Gabriella, giungano le nostre più vive felicitazioni e, ovviamente ogni più caro augurio ad Andrea.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500 Telefono 763391.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle ore 16 alle ore 24 - NO STOP - ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Al pomeriggio si esibiscono tre complessi: *Phantom Group, I Maghi, The Rangers;* di sera programma di musiche melodiche.

Potete farlo da soli!

Con i copripavimenti vinilici *Balamundi, Romavyl* e *Tarasol* rinnovare i vecchi pavimenti è un lavoro che potete farlo anche da soli, in poche ore e modica spesa. E ci sono anche i nuovi rivestimenti per muri, autoadesivi: *Italplast*, Piazza Ospedale 6, 95919.

È giunto l'inverno!

Qualsiasi problema di riscaldamento lo potrete risolvere visitando la *Rinotecnica* dove troverete il più vasto assortimento di stufe a kerosene con sconti eccezionali. Alla *Rinotecnica* troverete inoltre le favolose stufe Federal a kerosene senza scarico e le meravigliose catalitiche che funzionano senza fiamma, senza fumo, senza impianto, senza odore! *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 36040.

Italplast pavimenti!

è il negozio che offre la più vasta gamma di pavimentazioni sintetiche e moquette. La prestigiosa serie *Armstrong*, lavorata in rilievo, e le piastrelle *Rikett* e *Deliflex*, dal vasto assortimento di colori. Poste in opera vengono a costare dalle 2550 alle 3400 lire al mq. *Coverall DLW, Besmer* e *Supercanguro*, sono i nomi delle più prestigiose moquettes europee. Vengono prodotte in altezze fino a 5 mt. e costano da 3200 a 6450 lire al mq. La posa in opera è gratuita. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste tutti i pavimenti sopra nominati sono in vendita da *Italplast*, Piazza Ospedale 6, 95919.

Vento caldo

Finalmente anche a Trieste la tanto attesa stufa a kerosene «ARGO» a «vento caldo», con accensione automatica a pulsante. La potrete acquistare alla TELESTAR il negozio dai prezzi «pazzeschi», in via Timeus 7.

Pazzesco! 76.210

Al prezzo pazzesco di 76.210 lire, potete acquistare alla TELESTAR un magnifico televisore da 23 pollici, un apparecchio eccezionale ad un prezzo che nessuno è in grado di offrire. Non spendete denaro per riparare il vecchio TV: questo televisore da 76.210 lire vi durerà almeno 10 anni! E' un'offerta «pazzesca» della TELESTAR, via Timeus 7, tel. 94156.

Brovada friulana

La brovada friulana lasciata maturare nelle vinacce, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher:* il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali «Boemia», articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dello artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitatecil Via S. Francesco, 16.

Nozze d'oro

Mario Petroni e Maria Legovich si unirono in matrimonio nella natia Parenzo cinquant'anni fa, in questo giorno. Oggi riconsacreranno la loro lunga unione nella chiesa di San Gerolamo di via Pola, circondati dall'affetto di tre figli e dei parenti tutti. Una promessa che lunghi anni non hanno incrinato ma rafforzato nel tempo, per rendere più bello e più caro questo nuovo incontro di affetto.

Infermiere volontarie C.R.I.

L'Ispettorato delle Infermiere volontarie della CRI avverte le interessate che mercoledì 27 novembre, con inizio alle ore 18.45, nella sede di piazza Sansovino 3, il prof. dott. Valentino Sechi, direttore del Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Orientamenti nella cura dell'enfisema polmonare cronico ostruttivo».

Danze alla Ginnastica

Dalle 16 alle 20 alla Società Ginnastica Triestina tradizionale trattenimento danzante domenicale con la brillante orchestra «The Billows». Rilascio inviti presso la segreteria ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Tappeti persiani

Venerdì 29-11 chiusura definitiva della galleria di via San Lazzaro 17. Ultima settimana di grandi sconti e occasioni. Sabato inaugurazione della nuova galleria in via Palestrina n. 8.

Confezioni donna all'asta

presso l'Istituto vendite giudiziarie in via Vittorino da Feltre 2 *alle ore 16 di giovedì 28 e sabato 30 c.m.* verranno posti in vendita fallimentare 80 lotti comprendenti una grande quantità e varietà di confezioni per donna, uomo e bambino. A qualsiasi offerta verranno venduti mobili vari, camicie da uomo, stoffe, elettrodomestici, televisori ed una macchina segaossa Atlas.

Natale in anticipo

A tutti coloro che anticiperanno gli acquisti di Natale al 30 novembre, la *Cartoleria ABC* e *Nodi d'Amore* in Viale XX Settembre 23, praticherà lo sconto del 10%.

Lauree

Il 19 corrente, presso la nostra Università, Fabio Mangiafico ha conseguito la laurea in economia e commercio discutendo col chiarissimo prof. dott. Bruno Cadalbert la tesi «I Punti Franchi con particolare riferimento a quelli di Trieste». Rallegramenti vivissimi al neo dottore.

— In questi giorni, presso l'Università di Torino, il dott. Enzo Visintini si è brillantemente specializzato in gastroenterologia discutendo con il chiarissimo prof. Giulio Cesare Dogliotti la tesi «Aspetti gastrofotografici delle gastriti croniche con camera Olympus». Felicitazioni vivissime.

— Il signor Antonio Polacco, figlio del primario ortopedico prof. Arrigo Polacco si è laureato il 21 corrente in medicina e chirurgia con voti 109 su 110 presso l'Università di Padova, discutendo una tesi sperimentale sugli effetti della radiazione sui tessuti dentari con il chiarissimo prof. Francesco Gasparini. Al neo dottore auguri e rallegramenti vivissimi.

— Il giorno 21 del corrente mese, il signor Virgilio Risigari si è laureato brillantemente in scienze naturali presso l'Università di Padova, discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Cappelletti una tesi in botanica, dal titolo «Piante rare ed endemismi del territorio triestino». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Specializzazione

Si è brillantemente specializzato in clinica delle malattie nervose e mentali presso l'Università di Modena il dott. Giovanni Musco, assistente nella Divisione neurologica degli Ospedali Riuniti, allievo del prof. Nestore Morandini. Vive felicitazioni ed auguri per un ottimo avvenire.

«Mostra d'Arte al C.M.M.»

Continuando nell'attività artistica-culturale, il Circolo Marina Mercantile inaugurerà nella sede sociale di via Roma 15, lunedì 25 corr. alle ore 19, una mostra d'acquarelli del pittore concittadino Giorgio Laurenti. L'interessante rassegna pittorica potrà essere visitata ogni giorno dalle ore 17 in poi.

Al Gran Bar Ariston

Tutte le domeniche e festivi thè danzante dalle 16.30 alle 19.30 col complesso «Gli Evangelisti». Viale R. Gessi 16.

Elettrodomestici all'asta

presso l'Istituto vendite giudiziarie in via Vittorino da Feltre 2 *alle ore 16 di martedì 26 c.m.* verranno posti in vendita singolarmente una dozzina di frigoriferi, lavatrici automatiche, cucine a gas, stufe kerosene delle marche Philco, Indesit, Hoover, Philips, Dumont, Norge, Orlandi, Gaggeau, merce nuova di fabbrica a dei prezzi base inferiori alla metà di quelli di listino nonchè una stanza da letto e una cucina.

S. Nicolò si avvicina

Dopo il grande successo delle settimane precedenti, la *General Giochi Roselli* comunica che oggi alle ore 18 si chiuderanno le prenotazioni del famoso Baby Kart funzionante a batterie al prezzo di lire 70.000. Intervenite tutti alla Caravella di Sistiana Mare alla Capannina dei giochi. A tutti i bambini sarà offerta una buona tazza di cioccolato con panna.

Fiera del salotto!

Limitatamente al mese di novembre sconti eccezionali per la grandiosa esposizione dei salotti presso la mostra del *Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste*. Via Settefontane 74, tel. 741440. Approfittatene!

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b tel. 744832.

Regali per S. Nicolò

Tessunti, lane, foulard, calze e bottoni, da *Luisel*, via Palestrina 3.

Copricaloriferi

in stile e moderni da Sfera, via Crociferi 4, tel. 61495.

Il bagno

arredato con accessori in «Ceramica di Bassano». Decorazioni esclusive. Prezzi eccezionali fino 31 dicembre. *Brema - Arredamenti*, via Mazzini 16.

Frittoli Parchetti

Raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Garanzia anni 10. Trattamento di tutti i vostri pavimenti con polish *Lustra*. Via S. Zenone 6, tel. 50895.

La legatoria di libri

di via Manzoni 4 è stata riaperta. Tel. 93600.

SI ROVESCIA UN MOTOSCAFO CON STECCHE A BORDO

Raccolto dalla Finanza il SOS dei contrabbandieri

Dopo essere stati soccorsi e rifocillati i tre naufraghi non riusciranno a salvarsi ora dalle aule giudiziarie

Tre naufraghi, un pochino sfortunati, salvati proprio dall'ultima imbarcazione che essi avrebbero voluto venisse in loro soccorso. Da una motovedetta della Guardia di Finanza, cioè. Perchè, se era abbastanza scomodo starsene in mare, l'altra sera, abbarbicati ad un motoscafo capovolto ridotto a misero relitto, altrettanto scomodo o quasi era farsi trovare con quella merce «scottante» addosso, con quelle ventun «stecche» di sigarette estere che certamente costeranno al trio almeno una denuncia.

Insomma, episodio da «realtà romanzesca» questo dei tre giovani naufraghi che vengono salvati proprio dalle «Fiamme gialle», le quali, spingendo agli estremi limiti l'espletamento del proprio dovere, rimorchiano in salvo anche il motoscafo. E ci trovano tabacco non «monopolizzato». Sì, insomma, una cosa a metà tra la salvezza (dell'altra sera) e la condanna (che, stando a quel che si sa, sembra ormai certa).

I tre (ma dobbiamo chiamarli naufraghi o contrabbandieri?) rischiavano l'annegamento per il capovolgimento del loro potente motoscafo. Una motovedetta in perlustrazione, erano le 19 circa, ha scorto tre miglia al largo della costa, in direzione di Miramare, un uomo che si dibatteva tra le onde. Tratto a bordo e rifocillato, il naufrago ha cercato di spiegare che in mare dovevano esserci anche altre persone: pronta «battuta» e, dopo due ore, ecco il motoscafo capovolto, con due uomini ancora aggrappati.

Qualcosa di caldo, coperte, abiti asciutti per tutti i tre naufraghi. Cavo di rimorchio (con l'aiuto di una motolancia della Capitaneria) per il loro motoscafo. Poi al molo Fratelli Bandiera, la scoperta: ventun stecche di «estere» contrabbandate. Dei tre uno, Francesco Muciaccia di 23 anni, raggiungeva lo Ospedale maggiore in seguito alle conseguenze derivategli dalla lunga permanenza in mare, mentre gli altri due (Bruno Babich di 31 anni e Giulio Kociancich di 19, il primo proprietario del motoscafo, il secondo l'uomo che liberatosi degli abiti aveva cercato di guadagnare la riva a nuoto) venivano sottoposti a stringenti interrogatori, sui quali la Guardia di Finanza mantiene per ora il riserbo di uso. I tre, tutti di Trieste, narravano di essere partiti alle 17 per un giro nel golfo, ma come si può vedere, forse non era proprio così. Certo è però che i tre naufraghi non eccessivamente in auge presso la «dea bendata», non se la caveranno molto a buon mercato. Dalla padella nella brace, o meglio dai flutti alle aule giudiziarie.

In crociera con l'UTAT

M/n **ANNA C.** 19 - 29/12
Marocco - Canarie - Madera - Spagna
M/n **Cabo ST. ROQUE** 26/12-1/1
Tangeri - Casablanca - Palma
M/n **AUSONIA** 27/12-6/1
Egitto - Libano - Grecia
M/n **ESPERIA** 27/12-6/1
Baleari - Algeri - Tunisi - Tripoli
T/n **EUGENIO C.** 27/12-7/1
Portogallo - Madera - Canarie - Marocco - Spagna
M/n **ANNA C.** 29/12-8/1
Grecia - Turchia - Tunisi
M/n **AKDENIZ** 30/12-2/1
Barcellona - Marsiglia

Iscrizioni: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

VITTIMA UN TRIESTINO

Condannato un americano per un incidente mortale

Un sergente maggiore dell'Aeronautica militare americana è stato condannato ieri dal Tribunale di Pordenone, riunitosi per un supplemento di udienza (Pres. dott. Musotto; giudici dott. Caufin e dott. Fontana; P. M. dott. Marasco). L'imputato non era però presente, essendo stato trasferito.

Si tratta di Martin Millon, di 31 anni, residente nello Stato dell'Illinois. Il 10 dicembre dello scorso anno egli aveva travolto frontalmente con la sua «Pontiac» il ciclomotorista Albino Pribaz, causandone la morte quasi istantanea. Secondo la Polizia stradale l'americano aveva invaso la corsia di sinistra, sorpassando un'auto, che a sua volta stava superando una prima vettura. La vittima aveva 19 anni.

All'inizio del dibattimento si sono costituiti Parte civile, assistiti dall'avv. Ballarini, il padre del Pribaz, Mario, di 53 anni, la madre Rosa, di 47 anni, la sorella Alma Pribaz in Sterzoi, di 26 anni, tutti residenti a Trieste.

Il Tribunale ha condannato il sergente maggiore americano a un anno di reclusione con la sospensione della pena, se entro quattro mesi egli provvederà a versare una provvisionale di 3 milioni alla parte lesa.

SEGNALAZIONI

Lettera da un ospedale

«Se non andiamo errati, nel regolamento di esecuzione della moribonda ma pur sempre viva ed operante nostra legge speciale sui manicomi pubblici, c'è una espressa e specifica disposizione, riguardante una immancabile visita mensile, che dovrebbe effettuarsi da una certa Commissione ispezionatrice della Provincia, intesa a controllare se vengono rispettate o meno le varie misure igienico-alimentari a beneficio dei tipici ricoverati.

«Qui da noi, se proprio non si può giurare che siffatta commissione è un'araba fenice, sta di fatto che perdurano delle manchevolezze, nel campo sia igienico che alimentare, che tradiscono le intenzioni pur sensate ed umane del legislatore.

«E' bello, ad esempio, vedere la mattina alla sveglia un centinaio di degenti doversi servire di due sole lenzuola per asciugarsi il viso, dopo esserselo lavato alla meno peggio con acqua fredda e non di rado senza il concorso di un pezzetto di sapone?

«Son forse sufficienti, poi, le calorie che rivengono all'organismo di un malato... di nervi, da una cucchiaiata di cicorie lesse approssimativamente condite e rinforzate da tre fettine contate di salame (ciò che si vorrebbe far passare per "cena")?

«Ed il pesce che viene ammannito, da tanti e tanti venerdì a mezzogiorno, e che non si sa dove venga pescato e che nome possa avere, dal gusto sciocchissimo, mentre è certo che è ultracongelato ed "arricchito" da un brodetto che lo rende ancor meno gradevole, come si ha il coraggio di presentarcelo?

«Concludendo, se la prefata Commissione di controllo fa, per inconcessa ipotesi, le sue puntuali apparizioni nei vari reparti del locale O.P.P., che ispezioni, vivaddio, con maggiore oculatezza e migliore umanità quel che c'è, trovando un urgente necessario rimedio, a supplire ciò che manca... G.C.».

Mensa comunale

«Vi scrivo anche a nome di altri miei colleghi, pensionati, come me. Finora siamo stati assidui frequentatori della Mensa comunale. Ma ora purtroppo, con l'inverno precoce che si avvicina, noi che abitiamo nella zona del viale XX Settembre, non siamo in grado di recarci ogni giorno sino in piazza Libertà. Interessiamo pertanto la vostra cortesia di voler girare la nostra preghiera al sig. Sindaco, affinchè voglia istituire un'altra Mensa comunale, se possibile, nei pressi del viale XX Settembre, come già esisteva anni addietro sotto l'edificio del Politeama Rossetti, od in altra zona viciniore.

«Ringraziando anticipatamente per l'ospitalità, e confidando che il sig. Sindaco, prenderà in benevole considerazione il nostro desiderio, mi segno con stima. Giuseppe Bonetti»

Gita natalizia a Bohinj

L'Aurora Viaggi organizza dal 25 al 29.12.1968 una gita in pullman al lago di Bohinj e sul monte Vogel.

Inoltre accetta le prenotazioni per la gita di San Silvestro al «Lev» di Lubiana nonchè per i soggiorni invernali a Bohinj e sul Pokljuka.

Informazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 29243.

LA LUNGA VICENDA DI UN'AUTO CON TARGA FALSA

Severe pene concludono un processo-rompicapo

In Pretura comminate condanne per tre anni e nove mesi a due imputati di truffa, falsità in scrittura e infrazioni

Un processo-rompicapo quello celebrato davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Civello, cancelliere Corrado, davanti al quale compaiono in stato di detenzione Giorgio Zocco, di 30 anni, e Uliano Millo di 23 anni abitanti entrambi in via San Pasquale. L'aggrovigliata vicenda, come illustra il giudice si impernia su un'auto passata per numerose mani prima di venire sequestrata dai carabinieri.

L'indagine prese l'avvio il 2 aprile scorso quando Giorgio Mattia, abitante in via D'Alessio 11, si presentò al Comando dell'arma e consegnò ai militari due targhe con la sigla TS 40561. Il visitatore spiegò che appartenevano a una sua «Giulietta» andata in demolizione e che con stupore quel mattino aveva trovato su un'auto dello stesso tipo parcheggiata nel proprio cortile. Il Mattia disse inoltre che affidando l'auto alle persone che avrebbero dovuto smantellarla non aveva prelevato nè le targhe nè il libretto di circolazione. I carabinieri vollero vederci chiaro e, portata la vettura in caserma, esaminarono il telaio e, coperto da uno strato di stucco, rilevarono il numero originale che corrispondeva alla «Giulietta», targata TS 39576, di proprietà di Aldo Duimovich, di Muggia. Questi fu rintracciato, e dichiarò che ancora nel 1965 aveva venduto la macchina a un paesano.

E qui incomincia la folle danza della «Giulietta»: il muggesano la cedette poi a una seconda persona, la quale, a sua volta, la passò a un'altra, e tutti i vari acquirenti trascurarono sempre di compiere le pratiche per il passaggio di proprietà. Con certosina pazienza, i carabinieri stabilirono che tra lo agosto e il settembre del 1967 la vettura venne acquistata dal Millo ma questi precisò che prima che a lui era appartenuta a un conoscente finito poi in prigione: nel frattempo costui era morto. Il Millo aggiunse di aver venduto l'auto allo Zocco per 50 mila lire e, secondo lui, lo Zocco stesso l'aveva ceduta a Gino Pozar per la stessa cifra, apponendovi le targhe della «Giulietta» del Mattia e corredandola anche di quel libretto di circolazione, materiale che aveva prelevato in un'officina dove aveva lavorato.

La «saga» della vettura non è ancora finita: i militari fecero interrogare il Pozar, allora relegato nella casa penale di Gorgona, ed egli dichiarò di avere fatto l'affare con il Millo il quale si presentò da lui assieme a un tale che si qualificò per Giorgio Mattia. Secondo la Accusa era, invece, lo Zocco. Il detenuto chiarì infine l'ultimo arcano: l'auto l'aveva posteggiata nel cortile di via D'Alessio 11.

Questo molto succintamente, il quiz giudiziario. Lo Zocco e il Millo furono incriminati per truffa, falsità in scrittura privata e per varie infrazioni al Codice della strada. In udienza, lo Zocco tiene un'autentica lezione di diritto. A domanda del Pretore dice: «Il secondo mandato di cattura non poteva venire spiccato perchè la contestazione a catena non è consentita. Il secondo mandato comprendeva il reato già contestato e la guida senza patente per la quale non è contemplato il mandato di cattura...».

Pozar: «Millo mi assicurò che le targhe che stava applicando erano autentiche e mi fece vedere anche il libretto di circolazione... Non controllai il numero del telaio...». Seguono la requisitoria del P.M. e le arringhe dei patroni: l'avv. Ghezzi per il Millo e l'avv. Annoscia (d'ufficio) per lo Zocco e poi il Pretore si ritira per deliberare.

La sentenza riconosce i due colpevoli e così li condanna a due anni e tre mesi di reclusione, 225 mila lire di multa, 7 mesi d'arresto, 45 mila lire di ammenda, 8 mila lire di sanzione amministrativa e, dichiarato infine delinquente abituale, viene assegnato per due anni a una colonia agricola. Il Millo si busca invece un anno e sei mesi di reclusione, 150 mila lire di multa, 7 mesi e 20 giorni d'arresto e 210 mila lire d'ammenda.

CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Stanziamento di ottanta milioni a favore dell'assistenza scolastica

La ripartizione fra Trieste, Udine e Gorizia - Avviati gli studi e la progettazione per lo sbarramento sul Tagliamento a Pinzano

Su proposta dell'assessore regionale dell'istruzione e delle attività culturali, Giust, la Giunta ha approvato, nella sua ultima riunione, lo stanziamento annuale per l'esercizio finanziario 1968 relativo all'applicazione della legge regionale n. 25, del 1.o settembre 1966. L'importo di ottanta milioni complessivi si riferisce soltanto al capo primo della predetta legge regionale, cioè a quello che prevede, attraverso le Amministrazioni provinciali delegate, sovvenzioni e sussidi a Comuni, Patronati scolastici, Casse scolastiche, ed altri enti incaricati della assistenza scolastica. Sovvenzioni e sussidi devono contribuire, in modo specifico, alla gestione di mense e refezioni scolastiche, di doposcuola e di case dello studente. Per questi scopi la legge prevede un impegno di ottanta milioni annui fino all'esercizio finanziario 1970 compreso.

Come ordine di priorità le Amministrazioni provinciali considerano anzitutto le mense e le refezioni scolastiche, con preferenza a quelle per studenti non residenti: quindi le case dello studente, con preferenza per quelle con mensa e l alloggio; infine i doposcuola, con preferenza a quelli connessi con le mense. La ripartizione degli ottanta milioni per l'anno scolastico 1968-69, sull'esercizio finanziario 1968, avverrà nei termini seguenti: 45 milioni alla Amministrazione provinciale di Udine, 26 milioni all'Amministrazione provinciale di Trieste e 9 milioni all'Amministrazione provinciale di Gorizia.

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Masutto, la Giunta regionale ha approvato due delibere relative alla progettazione per la sistemazione del bacino idrografico del fiume Tagliamento. E' stato approvato cioè il conferimento dell'incarico ad un professionista specializzato dello studio geognostico e geoidrologico della zona interessata dal costruendo sbarramento sul fiume Tagliamento, in corrispondenza della stretta di Pinzano, al fine di poter predisporre successivi studi progettuali relativi al predetto sbarramento. E' stato approvato inoltre il conferimento dell'incarico ad un professionista specializzato della progettazione di massima delle opere di sbarramento stesse, atte a realizzare un bacino artificiale a monte della capacità di invaso di circa 100 milioni di metri cubi, avente la funzione di «laminare» le piene del fiume.

Questo provvedimento va messo in relazione ad altri precedenti, già adottati dalla Giunta regionale e concernenti la sistemazione del bacino del Tagliamento, che è quello che desta le più gravi preoccupazioni soprattutto nei riguardi dell'abitato di Latisana. Infatti, già a suo tempo, la commissione di indagine per i provvedimenti nel settore idrogeologico del Friuli-Venezia Giulia, nominata per indagare sulle cause che avevano provocato le gravi calamità del 1965 e del 1966, e di indicare gli orientamenti tecnici ed i mezzi più idonei di prevenzione, aveva avanzato la proposta di realizzare uno sbarramento sul fiume Tagliamento all'altezza della stretta di Pinzano. La Giunta regionale, accogliendo la proposta, aveva disposto l'effettuazione dei sondaggi necessari all'importante opera.

In pratica, lo sbarramento dovrà assolvere a complesse funzioni idrauliche, tra cui la più importante sarà quella di contenere le acque di piena del fiume e di consentire il deflusso delle portate contenibili con sicurezza a valle della stretta. Allo scopo sono già state dimensionate le luci di scarico in modo da consentire un deflusso massimo di tremila metri cubi al secondo. In tale maniera si è tenuto conto soprattutto della necessità di garantire la sicurezza delle zone del medio e basso corso del fiume, che hanno maggiormente sofferto per gli eventi disastrosi degli ultimi anni.

Il sorteggio dei premi della «Mostra del fiore»

Il sorteggio e l'assegnazione di premi ai visitatori della Mostra internazionale del fiore di Trieste sono ormai una tradizione di questa importante iniziativa florealicola dell'Ente rinascita agricola. Concluse le manifestazioni, che si sono alternate per oltre sei mesi al Parco di Miramare, si è proceduto negli scorsi giorni, con tutti i crismi della legalità, alla estrazione dei biglietti. Il «fiore d'oro» è andato al biglietto serie C n. 30505, acquistato da Sofia Strain, abitante in Trieste, via C. Rossi 24; il «fiore d'argento» è stato vinto da Nelida Cragnaz di Attimis (Udine), abitante in via Subit 94.

Sono stati estratti quindi altri 20 biglietti: ai possessori dei primi dieci è stata assegnata una busta con attrezzini da giardino, agli altri dieci dei libri di floricoltura. Hanno vinto gli attrezzini da giardino: Maria Grazia Battera, Trieste, vicolo Castagneto 47; Francesca Avon, Trieste, via Giacinti 10; Norma Busetto, Padova, via Cave 80; Alma Delise, Trieste, via Donatello 13; Alice Zetto, Trieste, vicolo Castagneto; Antonio Balsini, Trieste, via Scussa 5; Bianca Tanino, Casanova di Martignacco, Udine; Rudo Kuhar, Lubiana, Jamova 1 (Jugoslavia); Stelio Rebula, Trieste, via Genova 11; Marcello Ragogna, Mansalle (Varese), via Rimembranza.

I libri di floricoltura sono andati a: Concetta Flaminio, Trieste, androna Colombo 1; Sergio Angelini, Trieste, via D'Alviano 37; Maria Princi, Gorizia, via Tre Buchi 2; Anastasio Farmakidis, Trieste, via Artemidoro 10; Giovanna Kofler, Bolzano, via Rosmini 36; Francesco Mini, Roma, via Bertelli 76; Maria Foladore, Resia (Udine), via del Sole 9; Pina Di Sarno, Palmanova, viale Stazione 2; Marinka Sardi, Trieste, Grignano mare 372; Licia Revolt, Trieste, via Navali 16.

Ballo alla GCdL. Oggi, dalle ore 16 alle ore 19.30, presso la sede di largo Papa Giovanni XXIII 6, avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

UN PROBLEMA CHE IN ALTRI PAESI E' GIA' STATO PORTATO A TERMINE

Molto rimane ancora da fare per chiudere i campi profughi

La situazione esistente tuttora nei Centri di raccolta e i programmi allo studio per risolverla - Una nuova proposta di legge dell'on. Bologna

Nel corso dell'ultima riunione del consiglio generale delle Comunità istriane, il vice presidente dell'Esecutivo, Mario Del Conte ha svolto un'ampia relazione sul problema della sistemazione alloggiativa dei profughi istriani residenti nella provincia di Trieste, della quale riteniamo utile riportare i punti più salienti.

In altri Paesi, dove il problema alloggiativo dei profughi si è presentato nella sua gravità, e, in taluni casi, come quello della Germania Ovest, con aspetti imponenti, esso è stato affrontato e risolto in maniera soddisfacente, mentre nel nostro Paese non è stato fatto tutto quello che si poteva e si doveva fare nei confronti dei profughi istriani.

Si deve dare atto al Governo italiano dell'azione intrapresa al fine di risolvere l'angoscioso problema. Le leggi che sono state promulgate dal Parlamento allo scopo di provvedere alla sistemazione alloggiativa e all'inserimento dei profughi nel tessuto sociale del Paese, sono state delle tappe essenziali sulla via della solidarietà nazionale nei confronti di coloro che hanno dovuto abbandonare tutto quanto avevano di più caro per restare fedeli alla Patria e alla libertà.

Bisogna però rilevare con obbiettività che, se non ci fosse stata la continua, tenace ed appassionata azione degli uomini del CLN dell'Istria e, in primo luogo dell'on. Bologna, i quali si sono impegnati con tutte le loro forze per sostenere presso i responsabili dello Stato le legittime richieste dei profughi, il problema sarebbe molto più lontano dalla sua soluzione.

A 23 anni dalla fine della guerra la situazione si presenta come segue: Centri di raccolta profughi gestiti dalla Prefettura: *Valle Noghere (Muggia), 128 nuclei famigliari; via delle Docce 15, 133; Padriciano 194; Villa Carsia 1, 237. Totale 692 nuclei familiari. Di queste 692 famiglie, ben 316 sono composte di una sola persona. La Prefettura, in accordo con l'Opera profughi Giuliani e Dalmati, provvederà alla loro sistemazione in parte negli alloggi in muratura in via di trasformazione nel così detto complesso «Palamara» di Opicina; le rimanenti dovrebbero essere accolte, possibilmente, nelle tre case di ricovero di Sistiana, Villa Carsia (Opicina) e Padriciano.*

Centri di raccolta profughi gestiti dall'OPGD: *Villa Carsia II e III (Opicina), 143 nuclei famigliari; via Doberdò 8 (Opicina), 113; Prosecco 68. Totale 324 nuclei famigliari.*

Centri di raccolta profughi gestiti dall'Ente Rinascita Istriana: *S. Croce, 14 nuclei famigliari; Prosecco 40; Lazzaretto (Muggia) 9; Corderia Angeli (Baiamonti) 56. Totale 119 nuclei famigliari.*

I programmi dell'OPGD riguardanti le costruzioni di alloggi per i profughi nella nostra provincia, sono così articolati: a) alloggi in fase di ultimazione, 175 in varie località; b) alloggi in fase di appalto, 28 a Servola e 105 a Villa Carsia II b.; c) all'esame del Provveditorato OO.PP. si trova il progetto per la costruzione di 48 alloggi in Chiarbola; d) in fase di progetto esecutivo in corso di elaborazione si trovano i seguenti alloggi: 16 per S. Croce; 102 per via Doberdò 10; 50 per Cacciatore; 90 per Villa Carsia II c (trasformazione).

Come si può constatare i programmi di costruzione sono a lungo respiro mentre lasciano tutt'ora scoperta la sistemazione di centinaia di famiglie residenti nei campi di raccolta. Si deve però tenere in considerazione un'altra realtà dolorosa riguardante i profughi istriani non residenti nei centri, i quali si trovano in condizioni di estremo disagio alloggiativo a seguito dell'esodo e che da tanti anni attendono l'assegnazione di un alloggio.

A tutt'oggi le domande giacenti presso la Segreteria provinciale alloggi da parte di nuclei famigliari fuori campo che possono concorrere nell'assegnazione di alloggi per i profughi e cioè in possesso della relativa qualifica, ammontano a 1800. Nella loro maggioranza i profughi alloggiati in abitazioni improprie, fuori dei C.P.R. hanno generalmente una maggiore anzianità d'esodo e hanno avuto una minore assistenza da parte dello Stato. Molti di questi nuclei familiari vivono in scantinati, soffitte, alloggi malsani, ecc., non avendo i mezzi finanziari per potersi procurare un appartamento sul mercato libero. Questa situazione deve essere tenuta presente e, pertanto è opportuno far partecipare all'assegnazione degli alloggi costruiti appositamente per i profughi anche coloro che abitano fuori dei C.P.R.

Essendoci una notevole disparità di punteggio, come stabilito dalla legge 655, fra coloro che abitano nei campi e quelli fuori campo, l'on. Bologna ha presentato alla Camera dei deputati una proposta di legge in base alla quale si tiene conto anche dell'anzianità d'esodo in aggiunta al punteggio fissato dalla summenzionata legge.

Pertanto, a conclusione dell'esame della situazione alloggiativa dei profughi istriani, si ravvisa la necessità dell'intervento presso gli organi di governo affinchè il problema della sistemazione definitiva dei profughi residenti nei C.R.P. gestiti dalla Prefettura, dall'OPGD e dall'ERI unitamente a quelli fuori campo in condizioni disagiate, possa essere portato a soluzione nel più breve tempo possibile.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali si avranno al mattino annuvolamenti irregolari che si intensificheranno gradualmente nel corso della giornata a partire dalla Liguria e dal Piemonte. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali, in prevalenza poco nuvoloso ma con tendenza dal pomeriggio a progressivo aumento di nuvolosità stratificata. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali, sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria ma con tendenza a lieve aumento sulle regioni tirreniche.

Venti: al Sud, moderati settentrionali in attenuazione; al Nord e al Centro deboli variabili.

Mari: i bacini meridionali mossi; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 11; Verona —4 7; Trieste 7, 13; Venezia 5, 13; Milano —3, 11; Torino —2, 12; Genova 9, 16; Bologna 1, 11; Firenze —2, 14; Pisa 0, 15; Ancona 7, 12; Perugia 6, 14; Pescara 5, 14; L'Aquila 2, 12; Roma Nord 0 15; Roma Fium. 3, 16; Campobasso 4, 8; Bari 12, 15; Napoli 7, 16; Potenza 5, 6; S. Maria di Leuca 10, 15; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 12, 17; Messina 13, 17; Palermo 15, 16; Catania 10, 19; Alghero 7, 17; Cagliari 4, 17.

DICHIARAZIONI DI VURDELJA ALL'AGENZIA ANSA

IL SEGRETARIO SERBO-ORTODOSSO SULLE CONDANNE IN JUGOSLAVIA

«Tutto il processo è stato una trasparente montatura destinata all'estero e col preciso scopo di aiutare le manovre del regime jugoslavo per conquistare la Comunità religiosa di Trieste. Non era difficile trovare innocenti vittime in Jugoslavia. Agli infelici schiavi è stato messo a carico quanto ai comunisti faceva comodo». Così ha dichiarato all'agenzia «Ansa» Dragoljub Vurdelja, segretario della Comunità serbo-ortodossa di Trieste, commentando una notizia del 14 novembre scorso, relativa alla condanna dal Tribunale di Belgrado contro tre imputati di «attività nemica».

Due sacerdoti della Chiesa serbo-ortodossa, diceva la notizia «Ansa» da Belgrado, e un funzionario di Dogana erano stati condannati «per avere svolto attività di spionaggio in collaborazione con il fuoruscito jugoslavo Dragoljub Vurdelja, vicepresidente dell'organizzazione degli emigrati serbi di Trieste, al quale avrebbero fornito informazioni segrete; e per avere organizzato una rete spionistica in territorio jugoslavo». I due pope avrebbero inviato informazioni sui «rapporti tra lo Stato e la Chiesa ortodossa in Jugoslavia e diffuso materiale propagandistico ostile al regime».

Da parte sua, Dragoljub Vurdelja ha dichiarato che uno solo dei due imputati religiosi fa parte della Chiesa ortodossa (Janko Stanic, parroco di San Marco a Belgrado), mentre l'altro, Aleksandar Pipilevski, è uno studente, «consacrato pope soltanto dal giudice comunista»; tutto il processo è incominciato sotto l'imputazione di «spionaggio ecclesiastico», e l'accusa fu trasformata in quella di «attività politica contraria al Governo» dopo che nelle prime udienze — afferma sempre Vurdelja — si era rivelata assurda l'accusa iniziale e dopo che i difensori avevano esposto allo scherno il processo e il Tribunale comunista; esistono rapporti segreti e arrangiamenti fra il regime jugoslavo e il Patriarca German, al punto che viene considerato «segreto di Stato» un dichiarato «spionaggio ecclesiastico» (reato del resto inesistente nel codice jugoslavo); gli imputati si limitarono, forse, a portare in Jugoslavia epistole e proclami dell'unico libero Vescovo serbo, Dionisije. Vurdelja ha concluso affermando di essere estraneo nel modo più assoluto a tutte le accuse.

L'Italo-francese per il Cinquantenario

Come è stato già annunciato, lunedì sarà ospite dell'Associazione culturale italo-francese Jean-Baptiste Duroselle per parlare sul tema «La France et l'Italie à la fin de 1917: la préparation de l'effort final». Jean-Baptiste Duroselle, professore alla Sorbona, ne è oggi uno degli esponenti massimi. Egli è considerato il maggiore storico di Francia per quanto attiene all'età contemporanea. Tra le sue opere principali si ricordano «Les débuts du catholicisme social en France», «L'histoire diplomatique de 1919 à nos jours», che ha avuto il riconoscimento più alto dall'Accademia, «De Wilson à Roosevelt» e «L'idée d'Europe, origine et évolution». Il discorso del prof. Duroselle sarà tenuto, a celebrazione del Cinquantenario della Vittoria, alla presenza dello Ambasciatore di Francia a Roma, Burin des Roziers. La manifestazione si svolgerà nella sala del Consiglio della RAS, con inizio alle ore 18.45.

Domani riprende l'attività del Consiglio regionale, che con inizio alle ore 9.30, proseguirà la discussione del bilancio di previsione 1969 e di quello consuntivo 1967. Finora sono intervenuti 28 consiglieri, mentre ne rimangono iscritti ancora 12, e precisamente: Romano (DC), Rigutto (DC), Pellegrini (PCI), di Caporiacco (MF), Pittino (DC), Boschi (MSI), Virgolini (DC), Bettoli (PSIUP), Morelli (MSI), Bacicchi (PCI), Dal Mas (PSI), Del Gobbo (DC).

ONORANZE A FRANCESCO RISMONDO


(«Giornalfoto»)
L'Arcivescovo mons. Santin benedice il busto di Francesco Rismondo dopo lo scoprimento

Si è svolta ieri alla Scuola media «Francesco Rismondo» una cerimonia nel corso della quale è stato scoperto un busto dedicato al bersagliere volontario della Dalmazia, Francesco Rismondo, donato all'Istituto cittadino dall'Assemblea Nazionale Dalmata di Roma.

Alla presenza di varie autorità civili e militari, tra cui il Prefetto Cappellini, il presidente della Provincia, l'assessore alla pubblica istruzione in rappresentanza del Sindaco, il Provveditore agli Studi, il comandante del Distretto, col. Raguso, nonchè i presidenti delle varie Comunità istriane e dalmate, dopo la benedizione impartita al busto dall'Arcivescovo mons. Santin e brevi parole di ringraziamento del preside della scuola, prof. Moscarda, ha tenuto un discorso celebrativo il presidente dell'Associazione Nazionale Dalmata, dott. Manlio Cace.

Parlando di Francesco Rismondo, il dott. Cace ha rievocato l'intensa azione da lui svolta a Spalato, sua città natale, nel campo dello sport, ed indirizzata a mantener vivo anche tra i giovani atleti della città dalmata l'amore per l'Italia. Fondatore e primo presidente del «Veloce Club Spalatino», quando in seguito si trasferì a Trieste continuò nella nostra città l'attività agonistica e fu, tra l'altro, membro del Club Motociclistico Triestino.

Scoppiata la guerra con l'Austria-Ungheria, si arruolò volontario e venne assegnato all'8.o Bersaglieri ciclisti, aggregato alla I Divisione di Cavalleria. Il 20 luglio 1915, durante un assalto sul monte S. Michele, fu gravemente ferito e scomparve entro le linee nemiche. Per la prova offerta durante l'assalto gli venne conferita la Medaglia d'oro al valor militare.

Al termine della cerimonia gli alunni della scuola, che ne avevano seguito nelle classi le varie fasi attraverso l'impianto di altoparlanti, hanno deposto dei fiori sotto il busto dell'eroe, sfilando poi davanti alle autorità.

Ordine del giorno approvato al congresso dell'Associazione del Fante

Le risultanze fondamentali del congresso dei fanti — svoltosi di recente a Grado — si riassumono nel seguente ordine del giorno, approvato dai convenuti.

«Il congresso nazionale dei fanti, dopo l'intervento al pellegrinaggio di Redipuglia, riafferma l'intangibilità delle attuali frontiere ed esprime fraterna solidarietà agli italiani d'oltre confine;

«si compiace per il successo del pellegrinaggio di Redipuglia che ha trasformato in solenne convocazione popolare, secondo i voti del nostro consiglio nazionale, il raduno dei fanti ed ha trovato nell'eloquente discorso del Presidente del Consiglio l'espressione di onoranza e di gratitudine di tutti gli italiani ai Caduti in guerra:

«chiede:

«1) l'acceleramento della distribuzione delle croci di Vittorio Veneto, della medaglia commemorativa e dell'annesso soprassoldo senza ingiuste discriminazioni;

«2) la distribuzione delle croci — a parità di titoli — ai combattenti delle guerre successive a quella 1915-18 con corresponsione del soprassoldo al compimento del sessantesimo anno d'età;

«3) la concessione di detta onorificenza alle famiglie dei veterani deceduti nel frattempo aventi titoli idonei a sensi della legge 18 marzo 1968;

«4) il raddoppio del tempo passato in servizio di leva ai congedati del tempo di pace agli effetti del computo nelle pensioni di lavoro per modo che il servizio di 15 mesi si converta in 30 mesi di anticipo nel trattamento pensionistico civile».

La scomparsa dell'arch. de Madonizza

E' morto ieri pomeriggio a 86 anni, dopo lunga malattia sopportata serenamente, il N. H. arch. Giovanni de Madonizza, di Capodistria. Egli era l'ultimo di una stirpe degna, discendente da quell'Antonio de Madonizza che l'Istria intera e Trieste hanno ben conosciuto e onorato. I funerali seguiranno domani alle 10.30.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte presso la sede sociale le iscrizioni per il soggiorno invernale che si terrà dal 12-1-69 al 9-2-69 a San Cassiano in Badia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale: piazza Unità d'Italia. 3 Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni al corso di ginnastica presciistica maschile e femminile che si svolge nella palestra della scuola «Foschiatti» di via Benussi, 15. Iscrizioni in sede, via S. Pellico, 1 - Telef. 68-795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Corso di sci per ragazzi. Sono aperte le iscrizioni presso la scuola Fornis di via Vasari nei giorni di lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30. Continua il tesseramento e le iscrizioni ai soggiorni di S. Cassiano presso la sede sociale di piazza Unità. Telef. 35240.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LA MANIFESTAZIONE FOTOGRAFICA ALPINA

Risultati del concorso indetto dal CAI goriziano

Si è concluso con successo il «Terzo concorso triveneto della diapositiva alpina», organizzato dal Club Alpino Italiano di Gorizia, con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e dell'Ente provinciale per il turismo di Gorizia. Alla manifestazione hanno partecipato 188 autori con 748 opere.

La Giuria ha deciso di ammettere alla proiezione pubblica 126 opere, di 83 autori, ed ha assegnato i 12 premi in palio. Il primo premio, costituito dal sigillo trecentesco d'oro del Comune di Gorizia è andato a Danilo Degasperi di Bolzano per l'opera «Baite quota 1000». Questi, nell'ordine gli altri premiati: medaglia d'oro del Consiglio della Regione Friuli-Venezia Giulia a Giuseppe Zanfron, di Belluno, per l'opera «Il primo raggio»; medaglia d'oro della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia ad Enrico Davanzo, di Trieste, per l'opera «Grotta Monello»; medaglia d'oro dell'Amministrazione provinciale di Gorizia a Jones Matteazzi, di Vicenza, per l'opera «Nasce una nuova speranza»; coppa del Panathlon Club di Gorizia a Danilo Degasperi, di Bolzano, per l'opera «L'uscio»; coppa della Ditta Mattioni di Gorizia ad Alessandro Benedetti, di Trieste, per l'opera «La grande volta»; targa della Soc. Ribi di Gorizia ad Achille Gadler, di Trento, per l'opera «Alba»; medaglia della Pro Loco di Gorizia a Lorenzo Codello, di Belluno, per l'opera «Alto Agordino».

La giuria ha assegnato inoltre tre premi speciali alle migliori diapositive sul tema «Dal I al VI grado». I premiati sono stati Aldo Molinari, di Calazo di Cadore (Belluno), Eugenio Turus di Gorizia, e Marcello Bulfoni di Pagnacco (Udine), che hanno ricevuto rispettivamente il «Chiodo d'argento» del CAI di Gorizia, la «Cornice di argento» dell'Associazione industriali di Gorizia, e la coppa del presidente centrale del CAI.

Una coppa, offerta dalla Cassa di Risparmio di Gorizia, è stata assegnata al triestino Enrico Davanzo, quale autore del miglior complesso di opere ammesse alla manifestazione. Il comitato esecutivo del concorso ha deciso successivamente di destinare una speciale coppa al Cinefotoclub Belluno, quale Circolo fotografico con il maggior numero di partecipanti ammessi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Olivia Ancich, nel I anniversario (26-11), dalla sorella Vilma 10.000 pro ECA, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori; dagli amici Anna e Mario Galiussi 5000 pro ECA.

In memoria di Fernando Cozzi e del figlio Armando, per una ricorrenza, dalla moglie Barbara 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Lucia Bressanutti, nel I anniversario, da Maria Benedetto Piccinin 2000 pro ECA.

In memoria di Rudi Sergi dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Banca del sangue, 10.000 pro Fondo F.lli Fonda Savio, 10.000 pro Università degli Studi (Fondo Leonardo Ferrero); dalle sorelle Antonia e Gina 10.000 pro Centro tumori; da Caterina Parenzan 5000 pro Frati Cappuccini di Montuzza; dalla famiglia Gino Venier 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Attilio Petronio 5000 pro Banca del sangue; 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla famiglia Enrico Cremoni 3000 pro Ospedale infantile (bambini spastici); da Nicoletta Cremoni 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Adriana e Renzo Venier 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Nerina e Giorgio Petronio 5000 pro San Vincenzo de' Paoli (Chiesa B. V. Soccorso); dalle famiglie Antonio e Italo Fornasaro 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia de Pethö Fabris 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalle famiglie Antonio e Giorgio Ceppi 20.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome); da Liana e Aldo Fantini 5000 pro ECA; da Lydia ed Ettore Franchi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Iolanda Stocca dai nipoti Galvani 5000 pro Centro tumori; da Vilma e Nerina Hirsch 5000 pro ECA.

In memoria di Vittoria Zernitz da Rina Battisti e Pia Levi 5000, da Nora Schromek 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Emma Marussi dal figlio e nuora Gabriella 5000, dalle zie Vittoria e Candida 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Luigi Muran dalla famiglia 7500 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Peresson dal marito 2000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria del cap. l.c. Marcello Taucer dal cap. Giulio Sovrano 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Grazia Saffaro da Rina e Guido Montani 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Stefania Buzan dagli inquilini dello stabile n. 86 di via Udine 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Zenari da Tina e Riccardo Pieri 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Graziella Spazzapan dalla sorella Concetta Spazzapan 10.000 pro Oratorio Salesiani, 5000 pro UNITALSI, 10.000 pro chiesa Santa Rita, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Minca dal figlio Giovanni 3500 pro Centro tumori.

In memoria del marito Riccardo e dei propri defunti da N.N. 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ettore Amici da Maria Geissler Albl 1000 pro Comunità evangelica augustana, 1000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Giacomo Candian dai medici e personale Cardiologia 11.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Ettore Licen dal dott. Ferruccio Apollonio 2000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Bartolomeo Apollonio dai figli 5000 pro Madrinato italico.

In memoria di Nadia Germani Tauceri dalla sorella Ada 2000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

Dalla famiglia Gravisi 5000 pro Famiglia Capodistriana.



I CAPELLI SONO AFFIDATI A 120.000 LABORATORI SEGRETI

Se non funzionano, c'è la calvizie nel vostro futuro - Occorre intervenire ai primi segni di forfora, untuosità, diradamenti

La calvizie prematura è dovuta in moltissimi casi ad inestetismi locali dei capelli e del cuoio capelluto. I mezzi di vita del capello sono infatti attinti dalla nostra pelle. E' chiaro che quando intervengono condizioni igieniche imperfette a turbare questo ciclo (oleosità e forfora sono le più comuni), la vita del capello è alterata, si verifica una devitalizzazione di esso, si manifestano i primi diradamenti, le cadute in quantità anormale, e ci si avvia sulla pericolosa china che porta alla calvizie precoce.

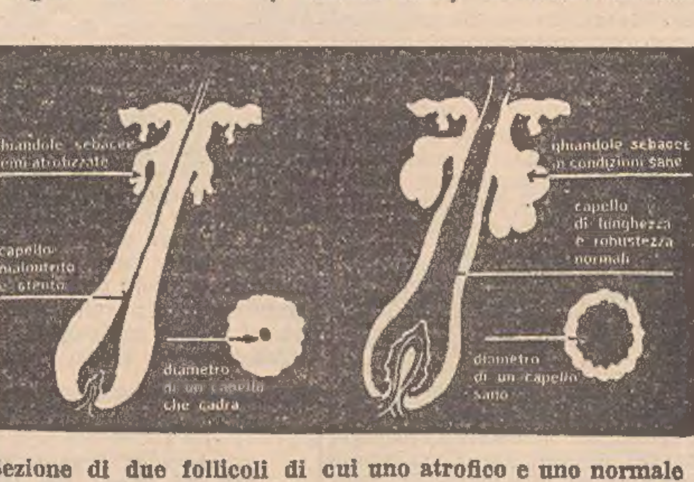
A questo proposito è interessante conoscere il parere di uno dei più noti cosmetologi europei il dott. Paolo Rovesti Presidente del CIDESCO il quale afferma che «il risultato ultimo di qualsiasi disfunzione che porti alla perdita dei capelli, è una difettosa nutrizione del follicolo pilifero, sia che i capillari circondanti il bulbo siano oppressi dallo sviluppo delle glandole sebacee, sia che difetti circolatori rallentino o annullino la portata dei capillari, sia che il sangue portato al follicolo non contenga a sufficienza le sostanze necessarie alla cheratinizzazione».

Da questa interessante precisazione possiamo trarre le nostre conclusioni. E' chiaro che il trattamento locale dei capelli — ci riferiamo al trattamento **MES** — è quanto dovrebbero fare tutti coloro che hanno un problema dei capelli; al **MES**, la consultazione preliminare gratuita, consente di appurare le condizioni, di sapere quel che può essere fatto per risolvere felicemente il vostro caso.

I preparati di cui si avvale il **MES**, sono frutto di ricerche approfondite: le formule impiegate nel corso del trattamento sono le più valide per il rinvigorimento e la stimolazione del ciclo di crescita del capello. Prima si normalizzano le condizioni del cuoio capelluto, eliminando la forfora, controllando i disordini della secrezione sebacea. Poi nella fase rivitalizzante si stimola, ove è possibile, la crescita dei capelli come è stato accertato dal laboratorio di ricerche di Milano del Comitato Italiano di Estetica e Cosmetologia.

La calvizie prematura va affrontata con serietà, data la grande importanza che i capelli hanno per ogni manifestazione della nostra vita sociale e data la complessità della vita «segreta» dei capelli stessi. Pensate che sono ben centoventimila le microscopiche fabbriche di cheratina che presiedono alla loro formazione! Rivolgetevi ai Centri **MES** oggi stesso, se avete un problema di capelli. Potete fissare un appuntamento per telefono o recandovi direttamente. Avete fatto il primo decisivo passo per liberarvi di un angustiante problema! Chi inizia il trattamento riceve un certificato di garanzia rilasciato da una compagnia assicurativa che garantisce il rimborso della spesa qualora mancasse il risultato previsto.

Se risiedete fuori città, potete eseguire il trattamento **MES** a domicilio, dopo la consultazione presso il Centro **MES** più vicino. Ma non rimandate: i capelli scomparsi non ritornano più!



Sezione di due follicoli di cui uno atrofico e uno normale

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA TERZA OPERA DELLA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

Diretto da Luigi Toffolo un frizzante «Don Pasquale»

Burlesco e amoroso, patetico e giocondo con qualche abbandono di commozione, il «Don Pasquale» di Donizetti è un prodigio di perfezione, un capolavoro di geniale stesura per la quale il compositore ha impiegato otto giorni per strumentarla, undici per cesellarla. Quanta vivezza e plasticità del discorso scenico nei recitativi, nei parlati, nelle filastrocche, e quanta sottogliezza nell'articolazione linguistica messa a servizio della caratterizzazione dei personaggi. E' stato giustamente affermato che Donizetti ha dato alle scene un'opera comica che stabilisce un nuovo tipo di commedia musicale, dopo quella di Rossini. Nel «Don Pasquale» tutto è sagacemente architettato e dosato nei rapporti tra musica e parola, tutto è legato: dalla sinfonia di apertura al finale, dagli effetti strumentali ai ritmi, agli sviluppi degli accordi alla cantabilità. Da ciò ne deriva l'unità stilistica e l'educazione tecnica compiuta dal maestro alla scuola di Simone Mayr, esperto di sottigliezze armoniche e strumentali. La sola preoccupazione di Donizetti consiste nella espansione del canto, della voce, della melodia. L'aria del tenore «Com'è gentil» e il duetto «Tornami a dir» ci mostrano una Norina più maliziosa e scaltra di Adina nell'«Elisir», più prepotente e femmina di Rosina del «Barbiere». La musica procede fluida, purissima, innocente e tuttavia corruscata di irruente istinto donizettiano. La risata perfida di Norina e il sentimento d'amore spinge il compositore a sofferte tensioni attraverso temi già adombrati in opere precedenti, ma qui, nel «Don Pasquale», impastati e interiorizzati nella visuale comica, nella brillantezza orchestrale e nella poesia dei suoni di cui il maestro Luigi Toffolo ci ha ripetutamente indicato la essenza romantica.

Dopo il primo folgorante successo di «Lucia di Lammermor», Donizetti, che ha scritto più di settanta opere, oltre alla musica religiosa, ci rivela il tema dominante in lui connaturato di «Amore e morte» avvolto nel clima tutto italiano di un sentimente di un nostro romanticismo di cui sentirà l'influsso fortissimo Giuseppe Verdi. Un sentimento romantico che si riassume nella passione amorosa di tante sue donne e che si risolve tragicamente e fantasticamente nell'emotività delle sue Marie, Fauste, Eleonore, Lucie nei momenti di profonda grazia e spesso di castità mistica. La quale suggerisce a Donizetti una Messa in onore di Bellini morto e un «Lamento funebre» di dolente espressione mistico-romantica.

Certamente non è estranea a Donizetti l'educazione tecnica maturata alla scuola del Mayr; scuola che apprese al «Theatre Italien», nostalgica di memorie mozartiane e haydiane, senza escludere le pergolesiane. La vaghezza e il profumo di tali memorie sono stati spesso presentati nella concertazione del maestro Luigi Toffolo specie nella serenata idillica del tenore.

Esaurito l'assunto interpretativo del «Don Pasquale» si può entrare nello spazio del giudizio spettante all'esecuzione vocale, improntata di rara efficacia e sensibilità e di superiore musicalità. Paolo Montarsolo nei panni di Don Pasquale ha sfoggiato felicemente e argutamente la senilità innamorata e la gelosia dell'invasato personaggio, offeso, burlato e schiaffeggiato. Da parte sua Claudio Strudthoff ha scolpito con signorilità e accenti ironici il suo ormai famoso dottor Malatesta, musicalmente e scenicamente irreprensibile e dovizioso di risorse. Una lieta sorpresa è stata la signorina Fulvia Ciano nelle vesti lussuose di Norina, la giovane vedova estrosa e capricciosa nel suo trasformismo tra la verginale umiltà e la collerica prepotenza spendereccia. Vocalmente la signorina Ciano ha effuso la sua bella musicalità, ha lanciato note, acute limpide, squillanti, vocalizzi e modulazioni bene torniti. Il tenore Giuseppe Botta, per quanto impacciato nella parte di Ernesto, da lui sostenuta per la prima volta, ha cantato con finezza espressiva e ottimi mezzi vocali. Come notaro si è bene disimpegnato Vito Susca. Scenicamente l'opera ha offerto un quadro lussuoso di Tito Varisco, con le architettura stilizzate in plastica, illuminate dai tecnici di Sembianti; col coro disciplinato, vivace e pittoresco del maestro Riccitelli, con la regia di Enrico Frigerio, onnipresente e pur invisibile, consapevole e preciso nel coloritissimo quadro del coro, col nuovo allestimento di Mario Rossi. L'orchestra, attenta e incisiva, calda e vibrante, ha collaborato allo spettacolo con zelo generoso.

Applausi, consensi e successo fervidissimo per questa opera realizzata in casa nostra, quasi tutta triestina, iniziando dal direttore Luigi Toffolo, che festosamente salutato, ha mostrato la sua musicalità donizettiana, maturata da sicura sensibilità ch'egli ha trasmessa al corpo strumentale.

Vittorio Tranquilli

Due rappresentazioni de «L'avventura di Maria»

Della commedia «L'avventura di Maria» di Italo Svevo che sarà replicata all'Auditorium sino a martedì, oggi, domenica, sono in programma due rappresentazioni: la diurna con inizio alle 16.30 e la serale alle 20.30. La regia è di Aldo Trionfo, scena e costumi di Emanuele Luzzati. Con Franca Nuti nella parte della violinista Maria recitano Paola Bacci, Giusy Carrara Tieghi, Claudio Cassinelli, Massimo de Francovich, Mario Erpichini, Gianni Galavotti e Edoardo Zanmarchi.

I posti sono in vendita alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

Oggi al Verdi ultima de «La Rondine»

E' fissata per questo pomeriggio, alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, l'ultima rappresentazione de «La Rondine» di Giacomo Puccini. Dirigerà, come le recite precedenti, il maestro Oliviero de Fabritiis e canteranno, nei ruoli principali, Virginia Zeani, Aldo Bottion, Cecilia Fusco, Gianluigi Colmagro e Piero De Palma. La regia è di Carlo Piccinato; scene e costumi di Maurizio Monteverde; coreografia di Ria Teresa Legnani.

Alla biglietteria del Verdi (tel. 23988), continua la vendita dei biglietti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI . Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione de «La rondine» di Giacomo Puccini, Direttore Oliviero de Fabritiis; regista Carlo Piccinato; scene e costumi di Maurizio Monteverde; coreografia di Ria Teresa Legnani; maestro del coro Gaetano Riccitelli. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988). Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO AUDITORIUM. Oggi due rappresentazioni: diurna con inizio alle 16.30, serale alle 20.30: «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, regia di Aldo Trionfo, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Secondo spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) sottoscrizione degli abbonamenti per le repliche (6 spettacoli a scelta su 7) e per le diurne (tutti gli spettacoli) della stagione 1968-69: «L'avventura di Maria», «Sicario senza paga», «La storia di Bertoldo», «Ivanov», «Il mio Carso», «Un debito pagato», «Cocktail Party». Condizioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Riduzioni fino al 50% per tutti gli spettacoli ospitati all'Auditorium.

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. La mostra di animali e cose esotiche nel suo genere più importante d'Italia. Visitatela oggi stesso. Ambiente riscaldato, confortevole. Una piacevole passeggiata per i tropici...

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22: «Un tranquillo posto di campagna». La crisi di un artista inserito a forza nella società moderna, con Franco Nero e Vanessa Redgrave. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15, ult. 22.10: «Petulia», con Julie Christie, George C. Scott, Richard Chamberlain, Arthur Hill. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30. In una serie di cartoni animati ritornano i vostri beniamini Paperino, Pluto, il gatto Silvestro, in un fantastico festival di colori e fantasia. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14, 15.50, 17.55, 20.05, 22.10: «Il medico della mutua», con Alberto Sordi, Bice Valori, Sara Franchetti, Leopoldo Trieste, Pupella Maggio. Il film è per tutti. Regia di Zampa. Technicolor.

GRATTACIELO. 14.30: «Helga e Michael». Ruth Gassman e Felix Franchy. Ancora più interessante di «Helga» per l'esperienza primitiva. Prevenzione della gravidanza. Rapporti fra uomo e donna nella società moderna, dalla pubertà alla maturità dell'accoppiamento. Seconda settimana di grandioso successo. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30, 16.50, 19.30, 22.10. «Mayerling», con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner, in un film di Terence Young. Panavision Eastmancolor.

RITZ. 14.30, ult. 22. Il film del coraggio: «El "Che" Guevara», con Francisco Rabal. Il suo fantasma sconvolse il Sud America. Technicolor.

ALABARDA. 14: «L'onda lunga», in Colorscope Luxe. Film pieno di vita, che affronta i problemi dei giovani! Simbolo affascinante delle avventure giovanili... donne, desideri e piaceri, con Tony Franciosa e Jacqueline Bisset. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 15. Vietato ai minori di 18 anni (e ai mariti) le allegre e piccanti avventure di Pierre Clementi («Benjamin») in «Scusi facciamo l'amore?», l'ultimo divertente film di V. Caprioli. Technicolor. Sospesi le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 14: «Indovina che viene a cena?» Il film che nella competizione degli Oscar 1968 è risultato il vero trionfatore a tutti gli effetti. Grandi, ineguagliabili interpreti: S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier e K. Hougton. Technicolor. II settimana.
CRISTALLO. 14. Rock Hudson e Claudia Cardinale in «Ruba al prossimo tuo». Una divertente commedia in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 14: «Detective's Story», in Warnercolor. Peripezie di ogni genere, avventure impreviste e misteriose, dense di suspense, complice una affascinante soubrette, con Paul Newman, Pamela Tiffin e Lauren Bacall. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 14.30: «John il bastardo». Technicolor con John Richardson, Martine Beswick, Gordon Mitchell. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 15: «Helga». L'unico film d'educazione sessuale che, per la sua validità didattico-scientifica, è stato ammesso alla visione per tutti. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. «Il cacciatore di indiani», con Kirk Douglas in lotta coi pellirosse. Segue Topolino. Genitori intervenite con i figlioli. Per tutti.
MODERNO. 14: «Bandolero», con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch. Potente, drammatico, passionale. Colorscope. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.15. John Gavin, Margaret Lee, Curd Jurgens, Luciana Paluzzi nel film in technicolor: «Niente rose per OSS 117». Tratto dal romanzo omonimo di J. Bruce.

ABBAZIA. 14.30: «Italian Secret Service», in technicolor. Avventura, spettacolo, divertimento con Nino Manfredi, Françoise Prevost, Georgia Moll e Gastone Moschin.
ALCIONE (tel. 96162). 14: «La battaglia dei giganti». In nessun altro film si è mai visto un così gigantesco impiego di mezzi bellici e scene così realistiche. Cinemascope technicolor con H. Fonda, Robert Ryan, Dana Andrews e numerosi altri importanti attori.

ALDEBARAN. 14.30: «Grazie zia». Un argomento scottante in un film morboso, con Lisa Gastoni, Lou Castel e Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 14: «Le piacevoli notti». Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Gina Lollobrigida e Maria Grazia Buccella in un divertentissimo technicolor-scope Titanus.
ASTRA. 15.30 (ult. 21.30). Il colosso Columbia: «La notte dei generali», con P. O'Toole. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE. 14. Technicolor. Charlton Heston, Roddy McDowall nel capolavoro: «Il pianeta delle scimmie». L'uomo, braccato, ingabbiato da una civiltà alla rovescia.
LUMIERE. 14: «Nel sole». Technicolor con R. Power, Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia e N. Taranto. Canzoni e spensierata allegria.
MARCONI. 14: «Edipo Re». A colori.
RADIO. 14.30: «Il profeta». Risate a non finire con Vittorio Gassman e Ann Margret. Technicolor.
SERVOLA. 14. Cinemascope technicolor divertentissimo: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Ann Margret e Eleanor Parker.

MUGGIA

VERDI. 15: «L'oro del mondo» (I due salumieri), con Romina Power, Al Bano, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Divertente, giovanile.
VOLTA. 15: «Angelica e il gran sultano». Ultimo episodio con Michèle Mercier, Robert Hossein ed Ettore Manni. Cinemascope in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Fino a farti male».
ASTRA. 15: «Helga e Michael».
CAPITOL. 15: «Il sentiero della violenza».
CENTRALE. 15: «Girando intorno al cespuglio di more».
ODEON. 15: «I quattro dell'Ave Maria».
PUCCINI. 15: «L'età del malessere».
CRISTALLO. 15: «Ballata per un pistolero».
DIANA. 16: «Cervantes».
ASQUINI. 16: «Kitoscha».
FRIULI. 16: «Il giro del mondo in 80 giorni».
FERROVIARIO. 16: «Lago di Satana».

GORIZIA

CORSO. 15: «La ragazza con la pistola», con M. Vitti e S. Baker. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Helga e Michael». Il secondo film sull'educazione sessuale. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Uffa papà, quanto rompi!», con J. Garner e D. Reynolds. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Due occhi di ghiaccio», con T. Stamp e J. Pettet. Panavision a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Mouchette - Tutta la vita in una notte», con N. Nortier e J. C. Guilbert. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi!», con R. Taylor, J. Mills ed E. Borgnine. Panoramico a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Il caso Thomas Crown», con Steve McQueen e Faye Dunavay. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «Il medico della mutua», con A. Sordi, B. Valori, S. Franchetti. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Prudenza e... pillola», con D. Niven e D. Kerr. A colori.
SAN MICHELE. 13.30: «Il principe coraggioso», con J. Mason, R. Wagner e D. Page. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «La feldmaresciala», con Rita Pavone e F. Blanche. A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Il lungo, il corto, il gatto», con Franchi e Ingrassia. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Luana la figlia della foresta vergine», con Glenn Saxon. Scope a colori.

SAGRADO

ITALIA. 15: «Requiescant». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Joe Bass l'implacabile», con Burt Lancaster, Shelley Winters e Telly Savalas; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Chimera». Commedia musicale con Gianni Morandi e Laura Efrikian. A colori.
VERDI. 14: «Les biches». Film drammatico a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 14: «...e per tetto un cielo di stelle», con Giuliano Gemma. Technicolor.
DON BOSCO. 14: «Io, due figlie, tre valigie».

SACILE

NUOVO. 14: «Eva, la verità sull'amore». Vietato ai minori di 14 anni.
ZANCANARO. 14: «Addio Lara».

CORDENONS

VERDI. 14: «Ognuno per sè».

GRADISCA

COMUNALE. «Sinfonia di guerra», con Charlton Heston e Maximilian Schell.
EDEN. «Ognuno per sè», con Van Heflin, Klaus Kinski, Gilbert Roland.
COASSINI. «Tempesta sulla frontiera», con Pierre Brice, Rod Cameron e Marie Versini.

ROMANS

IMPERO. «L'assalto al treno Glasgow-Londra», con Horst Tappert, Isa Miranda e Harry Engel.
SALA IMPERO. Dalle 15.30 alle 19.30 trattenimento danzante con il complesso «I Poeti».

SAN LORENZO ISONTINO

SALA BAR «DA FLAVIA». Dalle 20 alle 24 trattenimento danzante con il complesso «I Nobili».

CERVIGNANO

NUOVO. «Due volte Giuda».

CORMONS

COMUNALE. «I berretti verdi».

RONCHI

RIO. «The Bounthy Killer».
EXCELSIOR. «Grand Prix», con Françoise Hardy. A colori.

PALMANOVA

ITALIA. «Io, due figlie, tre valigie».
GARIBALDI. «Sfida oltre il fiume rosso».

GEMONA

SOCIALE. «Niente rose per OSS 117».

TARCENTO

MARGHERITA. «Oggi a me... domani a te!».

TRICESIMO

MODERNO. «Il lungo duello».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Rose rosse per il Führer».

CASARSA

ROMA. «Oggi a me... domani a te!».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Losey il bugiardo

Un «Processo a porte aperte» per la serata domenicale (primo programma, ore 21). Alla presenza del pubblico invitato negli studi di Milano, sarà televisivamente riprocessato Harold Losey, un ladruncolo chiamato sul banco degli imputati dall'Old Bailey (il tribunale di Londra), sotto l'accusa di omicidio per rapina.

Ma ecco, in rapida sintesi, i fatti che lo portarono a giudizio. Nella notte tra il 28 e il 29 novembre 1943, in piena guerra e tra l'infuriar delle bombe tedesche, la signora Robinson, proprietaria di una locanda di Portsmouth, viene barbaramente uccisa. Frutto del delitto 400 sterline, unico indizio dell'assassino il bottone di una giacca rinvenuto nella stanza della vittima. Il caso vuole che Harold Losey cada nell'ingranaggio della giustizia, ma per tutt'altra faccenda — il furto di un paio di scarponi militari rubati nel 1944, e ch'egli si presenti con una giacca assolutamente priva di bottoni. La cosa insospettisce: che li abbia strappati di proposito per non offrire una prova decisiva? Fatto sta che le reticenze e una serie di dichiarazioni contraddittorie di dichiarazioni contraddittoputato, unite a tanti indizi, magari insignificanti, creano intorno a Losey un convincimento di colpevolezza. E' in questa atmosfera che si giunge al processo, processo che verrà rifatto dieci anni più tardi a seguito di un articolo scritto dal procuratore Cresswell, implacabile accusatore di Losey. Il pubblico dovrà perciò pronunciarsi due volte sull'esito del verdetto, mentre a mettere la parola «fine» sarà lo stesso Losey, il quale pochi mesi dopo la seconda sentenza di assoluzione e pochi mesi prima di morire, pubblicò un memoriale in cui narrava la sua storia. Vera o falsa? Il titolo dice: «Losey il bugiardo».

La sceneggiatura è di Carla Ravioli, la regia di Fulvio Tolusso

Infrazioni alla legge e screzi con la giustizia anche sul secondo canale che stasera si fa forte di un telefilm poliziesco dal titolo «Appropriazione indebita», dando il cambio allo sceriffo di Dodge City.

Ber

Il Duo Gold - Fizdale alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 al Teatro Verdi per la Società dei Concerti avrà luogo il concerto del Duo pianistico Gold-Fizdale che recentemente la critica ha esaltato come il duo più perfetto. In programma composizioni di Debussy, Stravinsky, Schubert e Poulenc.

DALLE INDISCREZIONI DI PIPPO BAUDO

«El can de Trieste» viene a Settevoci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 23

Commentiamo, innanzitutto, i risultati di domenica scorsa, che sono stati, a dir poco, sconvolgenti. La sconfitta più sorprendente, è stata quella di Maurizio, che si presentava al banco della giuria, dopo il trionfo ottenuto questa estate con «Cinque minuti e poi». Tra l'altro il sorteggio aveva dato a Maurizio un avversario non molto difficile: Renato, capo équipe de «I Profeti». Come si spiega tutto questo? Probabilmente i giovani hanno dato peso più alla bontà della canzone, che al fascino e alla notorietà dell'interprete. Comunque Maurizio rimane bravissimo e avrà modo di rifarsi, anche se personalmente penso che quest'ultima canzone non sia della forza di «Cinque minuti e poi».

In quanto agli altri protagonisti della rubrica, c'è da notare il sempre crescente successo di Giuliano, anche senza la compagnia dei suoi «Notturni». Il primo a stupirsi di questo successo è proprio Giuliano, che ad ogni vittoria esclama: «Mamma mia... e adesso come farò a dire ai "Notturni" che domenica non posso cantare con loro perchè debbo stare in televisione?».

Quella di domani, domenica, dovrebbe essere una puntata quanto mai vivace. Al secondo gioco, infatti, avremo il piacere di presentare il presentatore di «Hit parade». Sarà Lelio Luttazzi, con il suo pianoforte, a guidare i concorrenti, per poi cantare un motivetto molto divertente «El can de Trieste», una filastrocca che Lelio ha recentemente presentato nello spettacolo «Giochiamo agli anni trenta». Diamo ora un occhio alla scaletta dettagliata della trasmissione.

Tommy Polidori: è uno delle giovani leve. Presenta una canzone particolarmente interessante. Titolo: «Il valore delle cose».

Claudio Lippi: ritorna un ex campione. Lo ascolteremo in un motivo, che si ispira al caro Giacomo Leopardi. Titolo: «Supersabato».

Marita: è stata scoperta e lanciata da Mina per la sua casa discografica. Si tratta di un personaggio estremamente interessante. Canterà: «Il ragazzo del sole».

Luisa Casali: è una delle cantanti più versatili del nostro firmamento musicale. Non ha però ancora trovato il pezzo giusto. Speriamo sia questo: «La tua immagine».

Franco Battiato: è un siciliano dalla voce caratteristica. L'anno scorso si è presentato con una casaccona beat. Come apparirà questa volta per presentarci «L'amore»?... Mistero!

Pippo Baudo

Ugo Tognazzi incide dischi

Roma, 23

«Un'ora in casa Tognazzi» è il titolo di un 33 giri, cantato e parlato da Ugo Tognazzi. La canzone con la quale Tognazzi debutta come cantante si intitola «Se tu mi amassi come t'amo io», che nel disco, è accoppiata a «Tema di Oscar», brano per sola orchestra ricavato dalla colonna del film «Signore», del quale Tognazzi è protagonista e regista.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Musiche della domenica; 7.20: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 7 Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Le ore della musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12.37: A quattr'occhi con M. Soldati; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Giallo e nero; 13.30: Sì o no; 13.35: Cantano I. Iannetti e Dino; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: «Count down»; 15.10: Motivi all'aria aperta; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30, Pomeriggio con Mina; 17.45: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.10: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del soprano Gisela May; 22.15: Cori da tutto il mondo; 22.45: Prossimamente; 23: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 21.30, 22, 24; 6: Buongiorno domenica; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Supplementi di vita regionale; 13: Il Gambero; 13.35: Peppino De Filippo presenta: «Paese mio»; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Pomeridiana; 15.45: La Corrida; 16.35: Domenica sport; 17.35: Fantasia di canzoni; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasketches; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Il girasketches (seconda parte); 21: L'Irlanda di J. Joyce; 21.30: Taccuino di «Canzonissima»; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.10: Peppino De Filippo presenta: «Paese mio» (replica); 22.40: Trio di jazz; 23: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.25: La Calabria e la sua preistoria. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Liszt; 10: Musiche di Goldberg; 10.30: Musiche per organo; 11: Concerto operistico; 11.50: Musiche di Dallapiccola; 12.10: Dostoyesky contro i suoi critici. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Interpretazioni celebri; 14.30: Musiche di Brahms e Sciostakovic; 15.30: Nuovo radioteatro italiano: «Vita di poco», di Fulvio Longobardi e G. Pressburger; 16.05: Concerto dell'orchestra da camera di Gerusalemme; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il classico dell'anno: «Orlando furioso»; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: Club d'ascolto: «I soldati di latta», di Claudio Novelli; 22.50: Jazz tradizionale; 22: Giornale - Sette arti; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per archi; 11.20: Motivi triestini; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Trio di Sergio Boschetti»; 19.40: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Pietro è qui.
MERIDIANA
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17.00: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
Arrivano i vostri.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Che domenica amici!
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Processi a porte aperte.
22.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.25: La domenica sportiva.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Appropriazione indebita» - Telefilm.
22.05: Settevoci - Giochi musicali.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione. e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA ristorante bella presenza volonterosa assume prontamente ristorante la Bussola Muggia (Trieste) vitto alloggio buona paga posto stabile. 56253 B

CAMERIERA finita stabile bella presenza media età con referenze ottimo trattamento cercasi. Telefonare 93203. 56149 B

CERCASI stabile o prestaservizi referenziata ottimo stipendio. Telefonare 38222 lunedì 9-13, 16-19. 35770 B

CERCASI domestica capace amante bambini dalle ore 8 alle 15. Indispensabile referenze, tel. 26566. 56734 B

CERCASI prestaservizi referenziata dalle 8 alle 10. Presentarsi ore 10-12 Schreiber, via Murat 2. 35632 B

CERCASI signorina referenziata per tre bambini disposta trasferirisi prontamente ottimo trattamento. Scrivere curriculum Cassetta 35730 B, SPI.

CERCASI domestica stabile anche dormire ottima retribuzione referenziatissima. Telefonare 17-19 724345. 56151 B

DISTINTA famiglia cerca prestaservizi referenziata. Orario: 7.30-16. Telefonare 92071. 56658 B

PER villa signorile con altro personale tutti elettrodomestici stabile sappia cucinare cercasi urgentemente. Telef. 981133. 36409 B

PER tre persone adulte con altro personale (due persone) cercasi stabile possibilmente cameriera. Telefonare 23392. 35670 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi 20-25 anni capace tutti lavori 3 ore mattino. Richiedonsi referenze. Cassetta 56852 B SPI.

PRESTASERVIZI cercasi due mezze mattine zona S. Vito. Tel. 731958. 56700 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore bisettimanali zona alta Fabio Severo. Tel. 93696 ore 9-14. 35698 B

PRESTASERVIZI tuttofare sappia cucinare tutti elettrodomestici cerca famiglia 3 persone, tel. 91900 lunedì dopo le 14. 35784 B

PRESTASERVIZI volonterosa tre volte settimana zona Fabio Severo cercasi, tel. 744140. 56766 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8.30-12.30, via Ovidio. Telefonare mattinata 36862.

VOLONTEROSO capace pulizia casa e lavori domestici cercasi per tre mesi in famosa stazione sport invernali ottima retribuzione molta libertà. Scrivere cassetta 744 R, SPI, Firenze. 6379 B

C Richieste d'impiego L. 30

A.A. BARBIERE lunga esperienza disposto recarsi anche domicilio cliente offresi. Scrivere Umberto Bianchi via della Pineta 52 oppure telefonare recapito provvisorio 221891. 35636 C

ABILE, precisa, referenziata, offresi lavori riparazioni abiti signore confezioni coperte letto, tende mantovane anche a giornata. Prezzi modici, lavoro accuratissimo. Rivolgersi via Marzio Moro 14, Monfalcone ore 18.30-19.30. 400 C

AMMINISTRATORE ragioniere esperto ramo edile e industriale conoscenza ottima della lingua serbo-croata capace di collocare affari su piazza jugoslava offresi a condizioni ragionevoli. Cassetta 56768 C, SPI.

AUTISTA 27enne patente B offresi. Telefono 51363 ore 13-14. 35750 C

BAMBINAIA pratica offresi per sorveglianza 1 o 2 bambini a mezza giornata o ad ore da combinarsi. Tel. 66795. 35914 C

CUOCO qualificato offresi. Telefono 741204. 56754 C

CUOCO militesente ottime referenze offresi. Scrivere Fauner Roberto, via Palù - Sappada - 32047 (Belluno). 14353 C

DATTILOGRAFA velocissima, esatta, pratica ufficio offresi prontamente. Tel. 812089. 35922 C

DIPLOMATA puericultrice offresi assistenza bambini. Cassetta 35812 C SPI.

DIPLOMATA 19enne e dattilografa offresi per ufficio. Telefono 763611 ore 13-16. 56702 C

DUE signorine offronsi periodo natalizio aiuto commesse o banconiere. Fermo posta Monfalcone, Passaporto 4839672/P. 14327 C

ESPERTO paghe e contributi offresi pomeriggio od ore serali. Tel. 733370. 56814 C

IDEE moderne capace riorganizzazione rilancio e automazione complessi vendita offresi scopo miglioramento richiedere colloquio. Cassetta 56456 C, SPI.

IMPIEGATA 20enne pratica ufficio stenodattilografa buona conoscenza inglese tedesco telexista cognizioni dogana offresi. Cassetta n. 35788 C, SPI.

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio offresi anche ambulatori medici. Telefonare 54691. 35904 C

IMPIEGATA 17enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 981707. 35870 C

PATENTE C vettura propria libero tutti i pomeriggi offresi riscuotitore consegne o altre mansioni, massima serietà ed onestà. Cassetta 56185 C, SPI.

PERITO industriale 22enne militesente mezzo proprio offresi a seria ditta. Cassetta 36489 C, SPI.

SEGRETARIA contabile 19enne offresi via della Tesa 19, Parisi. 56680 C

SIGNORA offresi ore serali assistenza bambini. Cassetta n. 36471 C, SPI.

SIGNORA giovane massima serietà offresi custodia bambini mattino. Tel. 70911. 56596 C

STENODATTILOGRAFA lunga esperienza ufficio offresi possibilmente agenzia immobiliare. Telefonare 39561. 36461 C

STIRATRICE capace svelta offresi presso famiglia ad ore da combinarsi. Telefonare 34070. 56906 C

STUDENTESSA inglese offresi come baby sitter o aiuto domestica disponibile aprile-maggio 1969 miti pretese. Casella 56600 C, SPI.

VETRINISTA pubblicitario esperto offre collaborazione ditte commerciali negozi. Telefonare 761584. 35820 C

17ENNE primo impiego diploma commerciale più terza media inferiore offresi impiegato o aiuto magazziniere. Cassetta 56684 C, SPI.

17ENNE impiegata offresi. Telefono 740332. 35816 C

21ENNE militesente bella presenza studente ragioneria qualsiasi lavoro anche mezza giornata offresi esclusa vendita e rappresentanza. Tel. 749394. 35734 C

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

CON FILIALI DISLOCATE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CERCA

100 VENDITORI SPECIALI

per tutti i capiluogo di provincia, da inserire alle dirette dipendenze dei Responsabili alle Vendite

SI RICHIEDE: età compresa tra i 28 e i 35 anni - diploma di scuola media superiore - valida esperienza di vendita

SI OFFRE: stipendio fisso inquadramento in 1.a categoria viaggiatori, premi di produzione e rimborso spese

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum ed una fotografia a:

CASELLA 230 N SPI 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

Leader nel proprio settore ricerca

ISPETTORE PER L'ESTERO

con perfetta conoscenza della lingua inglese ed eventualmente tedesca e/o francese, con esperienza pluriennale già acquisita di promozione delle vendite all'estero nel settore beni strumentali e che sia in grado di realizzare concretamente quanto programmato dalla direzione.

Il candidato, di età non superiore ai 35 anni, deve possedere una personalità dinamica e spirito di iniziativa. L'incarico prevede frequenti viaggi all'estero e la possibilità di interessante carriera in una azienda in rapido sviluppo.

Indirizzare risposte manoscritte, precisando età, esperienze, referenze e richieste economiche a

CASELLA POSTALE N. 176 UDINE

IMPORTANTE CASA AUTOMOBILISTICA NAZIONALE

ESAMINEREBBE richieste per proprie **ORGANIZZAZIONI DI VENDITA** sulle Provincie di **PORDENONE - BELLUNO - TRIESTE**

Preferenza a **PERSONE** o **DITTE** già introdotte nel settore specifico

Scrivere S.P.I. Cassetta 55 - 35100 PADOVA

La CAESAR Confezioni - TORINO

RICERCA

Agente di vendita esclusivo introdotto negozi al dettaglio. Ottima retribuzione con provvigioni - premi - rimborso spese totale.

Scrivere a CAESAR Torino - Via Bazzi 4

IL GIOCATTOLO S. a. S.

Cadriano di Granarolo Em. (Bologna)

CERCA

agente o rappresentante purchè veramente introdotto grossisti et dettaglio vendita giocattoli VENEZIA GIULIA, referenziato.

Il ns. rappresentante è al corrente di questo avviso

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI murarie pavimenti piastrelle esegue piccola ditta artigiana prezzi modici preventivi gratuiti. Telefonare 764791. 56570 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine L. diecimila offresi prontamente. Telefonare n. 35729. 35888 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace, semilavabile 10.000, lavabile 16.000; telefonare 94100. 35966 CC

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cinghie finestre 1.500 riparazioni ordinarie 1.500-2.000 verniciature. Telefonare mattino 765110. 56820 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile lire 8.000. Telefonare n.ro 732054. 35846 CC

A.A.A.A.A. PITTORE muratore assumo qualsiasi lavoro prezzi di concorrenza. Telefonare lunedì 723333. 56830 CC

A.A.A.A. TELEVISORI riparazioni accurate in giornata con garanzia Radiolaboratorio Stella, telef. 93452. 56930 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni prezzi modici garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro - telef. 50390 - 744717. 35630 CC

A.A.A. RIPARAZIONI radio transistors autoradio televisori mangianastri registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 741317. 53617 CC

A.A.A. VETRAIO, cambio stucco vetri domicilio; tel. 94100.

A.A. RADIORIPARAZIONI televisori, transistor, giradischi antenne, Udine 19, tel. 68431. 56948 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 49946 CC

A. SCALDABAGNI installazioni riparazioni impianti bagni completi rubinetterie. Telefonare n. 723739. 35880 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, e tutti i capi in pelle compresi borsette, gambaletti, pellicce, pulisconsi. Pulitura Regionale Cattaruzza - Giulia 13. Superspecializzata. 36313 CC

CORRISPONDENZA commerciale tedesco inglese francese assume competente lunga permanenza estero per conto ditte private preferibilmente proprio domicilio. Cassetta 56012 CC, SPI.

FORNITURA e posa in opera di pavimenti e rivestimenti in ceramica, maiolica e marmo. Via Settefontane 99 tel. 763217.

FRITTOLI - Parchetti: raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Puntualità garanzia lavoro, Via S. Zenone 6 - tel. 50895. Diffidate dalle imitazioni. 35884 CC

GEOMETRI eseguono disegni progetti perizie rilievi. Telefono 28177. 56756 CC

INFERMIERA diplomata assistente sanitari offresi iniezioni domicilio e assistenza malati. Telefonare 68801, 36413 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature sintetiche assortimento marmettoni plastica. Via Gambini 55 - tel. 765255. 56414 CC

MENDARESSA capace assume lavori privati e negozi, telefonare 722216. 35802 CC

MURATORI attrezzatissimi esperti costruzioni restauri modifiche appartamenti terrazze tetti, restauri facciate a pitture garantite, canalizzazioni fogne. Mostra porte pareti plastica e posa in opera. Tel. 24640. 56584 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000 telefonare 93616. 35948 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723512. 56616 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine lavabile da 6000 in poi. Telefonare 39696. 56686 CC

PITTORE offresi prontamente prezzi modici appartamenti cucine camere. Telef. 723823. 35658 CC

SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime puntualità. Telefonare 743762. 35722 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili via Carducci 32, 4.o piano, tel. 741605. 35744 CC

SIGNORA offresi lavori cucito casalingo proprio domicilio. Telefonare 33656 ore 13-16. 56808 CC

SIGNORINA esegue a domicilio traduzioni sloveno - italiano ed altri lavori ufficio, Telefono 810200. 56159 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue e ripara suste salotti. Scalinata 7, tel. 731236. 56730 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 56622 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. ARIES arredamenti cerca apprendisti falegnami mobilieri volonterosi apprendere lavori ebanisterie arredamento. Tel. 50596. 56582 D

A.A.A.A. BRACCIANTE per aiuto macchinisti falegnami cercasi. Presentarsi ore 8-8.30 oppure 11-12 Aries via Valerio 35. 56626 D

A.A. APPRENDISTA autoforniture cercasi. Rivolgersi Tecnauto, Gatteri 38. 56724 D

A.A. PULISECCO cerca apprendista buona paga. Telefonare lunedì 37911. 56782 D

A. APPRENDISTA commessa 17-19 anni cerca negozio giocattoli. Presentarsi lunedì mattina 9-11, Settefontane 37 con libretto di lavoro. 380 D

AGENZIA recapito Fabbri assume per consegne due persone dinamiche munite automezzo anche mezza giornata. Presentarsi lunedì ore 18 via Mazzini 30 I piano. 56662 D

AIUTO commessa apprendista conoscenza sloveno croato cercasi. Presentarsi lunedì via Geppa, Orientex. 35954 D

AIUTO commessa pratica cerca panificio Sircelli via Gallina 2. 56806 D

ALIMENTARI GERBINI cerca commesso ottima retribuzione. Tel. 50797-95312 feriali. 35806 D

APPRENDISTA banconiera cercasi bar Cattaruzza via Ginnastica, tel. 96458 festività libere. 10 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone via Roma 13. 56776 D

APPRENDISTA anche pratica cerca salone Marina, Nordio 6. Tel. 94543. 56580 D

APPRENDISTA commesso per alimentari cercasi paga sindacale. Telefonare 36450 lunedì. 36479 D

APPRENDISTA meccanico macchine ufficio giovane cerca IFA viale XX Settembre 31 negozio. 56716 D

APPRENDISTA meccanico tornitore volonteroso cerca officina Gradenigo, S. Eufemia 3. Tel. 31071. 36279 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica manicure cercasi salone Martisa, tel. 96998. 56642 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Laura, Imbriani 8. 36467 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezzalavorante cercansi. Telefonare 765189 ore pranzo. 56572 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Norina, tel. 820447. 35520 D

APPRENDISTA ragazzo-a festività libere cerca bar Sombrero via Piccardi 59. 35656 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Olga, Giuliani 26. 35782 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno assumerebbe negozio casalinghi-elettrodomestici Kerze, piazza S. Giovanni 1. 35984 D

APPRENDISTA panettiere portapane cercasi; stipendio intero, orario ridotto. Tel. 29938.

APPRENDISTA pasticciere cerca panificio Sircelli via Foschiatti 15. 56806 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 56866 D

APPRENDISTE reparto confezioni cercansi. Presentarsi lunedì ore 10-11 Pastificio Triestino, rio Primario 1. 150 D

A signore signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili, rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 35883 D, SPI.

ASSUMESI prontamente autista per autobotte. Telefonare n. 816347 in giornata. 35892 D

ASSUMIAMO praticissimo export - import lingue anche se pensionato. Scrivere a cassetta 56888 D SPI.

ASSUMESI signora età 25-45 anni richiedesi: buona cultura dinamicità capacità di trattare con il pubblico. Presentarsi via Carducci 2, ore 16. Lunedì.

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, Lecce. 6333 D

BARISTE cercansi Genova, 120 mila mensili, vitto, alloggio. Telefonare 86229 Gorizia. 928 D

CALZA Bloch cerca personale operaio maschile e femminile per proprio calzificio e torcitura in zona industriale. Presentarsi al mattino. 35696 D

CAMICIAIA lavorante ed apprendista cercansi prontamente negozio via S. Nicolò 19. 56664 D

CAPITANI macchina cercansi per imbarco direttore primo ufficiale grande motocisterna italiana. Rivolgersi Taglioretti, piazza De Marini 3/21, Genova. 6386 D

CERCANSI apprendiste e commesse abbigliamento conoscenza sloveno e/o croato, referenziate. Chiedonsi serietà, volontà e moralità. Presentarsi ditta «Giovanni» via Ghega 6. 8639 D

CERCANSI 2 apprendisti meccanici elettromeccanici con periodo apprendistato. Presentarsi lunedì ore 10-11 Pastificio Triestino, rio Primario 1. 150 D

CERCANSI due apprendisti di ambo i sessi per legatoria di libri di via Manzoni n. 4. Presentarsi lunedì 25 dopo le 18, oppure tel. 93600. 56688 D

CERCASI per ufficio veloce dattilografa con conoscenza serbo croato; allegare curriculum dettagliato. Cassetta 36303 D, SPI.

CERCASI ragazza per bar capace, ore negozio. Degustazione Basile F. Severo 56. 56946 D

CERCASI apprendista anche pratico. Officina Revoltella 63, tel. 741984. 35930 D

CERCASI apprendista parrucchiera possibilmente al primo lavoro. Piazza Goldoni 5 telef. 95060. 35940 D

CERCASI apprendista o pratico per macelleria. Telefonare 38695 mattinata. 56426 D

CERCASI aiuto disegnatore per studio tecnico. Cassetta 56610 D, SPI.

CERCASI apprendista bar orario 8-12 15-19. Domeniche libere, tel. 61521 lunedì. 56726 D

CERCASI apprendista commessa 14-16 anni. Panetteria Ferletti, via Conti 3. 56105 D

CERCASI esperta mezza giornata frutta verdura. Telefonare oggi 816482. 56834 D

CERCASI per industria trevigiana signorina bella presenza anni 22-24 perfetta conoscenza inglese possibilmente tedesco da avviare ufficio vendite. Cassetta 35810 D SPI.

CERCASI apprendista referenziata per negozio lusso, conoscenza sloveno. Tel. 95163 lunedì mattino. 35960 D

CERCASI commessa calzature. Cassetta 56560 D, SPI.

CERCASI ragazzo per negozio alimentari. Presentarsi lunedì via Giuliani 12. 56648 D

CERCASI stiratrice per lavasecco, posto stabile veramente capace. Tel. 23771. 56574 D

CERCASI aiuto commesso militesente bella presenza con patente. Presentarsi martedì ore 9 via S. Lazzaro 8, Radio Chicco. 56774 D

CERCO apprendista laboratorio pasticceria viale XX Settembre 59-a. 35912 D

CERCASI apprendista salone Adriana. Tel. 731242. 35752 D

COMANDANTI direttori macchina ufficiali coperta e macchina elettricisti cercansi per navi estere. Preferibilmente conoscenza lingua inglese. Pregasi telefonare 38676, 35161 Trieste. 56744 D

COMMESSA pratica con mansioni cassa assume primaria ditta. Specificare referenze. Cassetta 35672 D, SPI.

COMMESSO alimentari cercasi. Poloiaz, Ginnastica 35. 35868 D

CORRISPONDENTE ottima conoscenza lingua inglese tedesco assumesi. Telefonare lunedì 23734. 56576 D

DIPLOMATI Scientifico et geometri attivi per lavori sede et eventuali fuori sede cercansi. Precisare età curriculum lingue referenze cassetta 56910 D SPI.

DISEGNATORE tecnico massimo 40 anni per assunzione fine dicembre presso industria cittadina. Scrivere precisando riferimento P 2 Cassetta 56690 D, SPI.

DISEGNATORE esperienza studio sviluppo progetti cercasi. Cassetta 56610 D, SPI.

DITTA import export assume impiegata perfetta serbo-croato. Scrivere cassetta 56886 D SPI.

DITTA commercio importazione assumerebbe impiegato od impiegata esperta pratica ufficio posto fiducia, telefono n. 38076 ore 9-13. 35804 D

DUE lavoranti barbieri capaci e garzone cerca nuovo negozio. Presentarsi lunedì viale Ippodromo 2/2 c. 5209 D

ELETTRICISTI cercansi imbarco navi bandiera estera; necessaria almeno limitata conoscenza inglese. Pregasi telefonare 38676 o 35161. 56514 D

ESTETISTA giovane pratica vendita assumesi prontamente. Cassetta 56856 D SPI.

FUOCHISTA II generale min. 3 anni tirocinio cercasi. Cassetta 36463 D, SPI.

GIOVANE commessa per profumeria esperta vendite cercasi. Cassetta 56858 D SPI.

IMPIEGATA conoscenza inglese tedesco cercasi subito. Telefonare 30131. 56706 D

IMPIEGATA e impiegato conoscenza inglese e patente auto cercasi. Offerte dettagliate Casella postale. 49 D, SPI.

IMPORTANTE società assicurazione cerca personale per incarichi assicurativi. Dopo breve periodo avviamento stipendio provvidenze e rimborso spese. Scrivere Cassetta 56824 D SPI.

LAUREATA perfetta conoscenza tedesco inglese francese possibilmente russo cercasi possibilità inquadramento ruoli statali. Tracciare dettagliato curriculum e referenze. Cassetta 56273 D, SPI.

MAGAZZINO medicinali cerca ragazza aiuto-magazziniere, scrivere Cassetta 56802 D, SPI.

MEZZA lavorante cercasi. Salone Norina tel. 820447. 35520 D

MONDADORI cerca elementi ambosessi dinamici volitivi da inserire nel campo editoriale per la divulgazione di opere di grande valore. Offresi stipendio fisso lire 80.000 dopo breve periodo di prova. Presentarsi lunedì ore 9-12 via Ginnastica 15, I p. 35740 D

OFFICINA cromatura cerca apprendista volonteroso ottima retribuzione via del Bosco 38.

(Continua in 10.a pagina)

qualche buona idea per i prossimi regali di S. Nicolò

SAN NICOLÒ

■ MANGIADISCHI NIKI portatile a batteria	L.	6.900
■ RADIO TRANSISTOR EUROPHON TR 63	L.	4.900
■ RIPRODUTTORE di nastri INCIS MINIPLAYER	L.	13.800
■ REGISTRATORI PHILIPS completi di borsa custodia, microfono, una cassetta registrata	L.	32.000
■ CASSETTOPHONE PHILIPS completo di tre cassette registrate	L.	18.000
■ REGISTRATORE GELOSO mod. G 600	L.	19.000
■ RADIOGRAMMOFONO GRUNDIG mod. 3299 PH STEREO	L.	65.000
■ FILODIFFUSIONE: apparecchiatura completa		
SIEMENS mod. 4313	L.	24.000
PHONOLA mod. 3353/1	L.	29.500
■ AUTORADIO Blaupunkt completamente transistorizzata 6-12 V.	L.	19.000
■ AUTORADIO Grundig completamente transistorizzata mod. 3000	L.	26.000
■ AUTORADIO Voxson completamente transistorizzata, «antifurto»	L.	21.700
■ TELEVISORE 11" REX completamente a transistor con sintonia automatica, funzionante con tutti i tipi di corrente al prezzo eccezionale di	L.	75.000
■ TELEVISORE 23" transistorizzato REX	L.	78.000
■ TELEVISORE 19" REX	L.	76.000
■ ASCIUGACAPELLI	L.	1.500
■ LUCIDASCARPE GENERAL-LUX	L.	4.500
■ MACINACAFFE'	L.	1.800
■ SPREMIAGRUMI elettrico PHILIPS	L.	6.900
■ FRULLATORE BIALETTI	L.	5.500
■ BISTECCHIERA SILTAL	L.	6.000
■ LAMPADA A QUARZO PHILIPS	L.	18.500
■ LUCIDATRICE Ariete mod. Lusso	L.	16.900
■ BATTITAPPETO GENERAL-LUX	L.	32.000
■ CUCINA REX mod. 710 tre fiamme, forno e termometro	L.	16.000
■ FRIGORIFERO REX 130 lt.	L.	29.500
■ FRIGORIFERO REX 170 lt. con sbrinatore automatico	L.	43.000
■ LAVATRICE Candy Misura Super Automatica	L.	49.000
■ LAVASTOVIGLIE REX/3 Dinamic	L.	77.500
■ STUFA ELETTRICA 2000 W IGNIS	L.	5.000
■ STUFA a kerosene 5000 calorie REX	L.	29.000
■ STUFA a kerosene 7500 calorie REX	L.	33.500
■ RASOI ELETTRICI:		
PHILIPS mod. 3000 Special	L.	10.000
PHILIPS a due teste	L.	6.900
REMINGTON Special	L.	7.900
REMINGTON Selectric	L.	9.900
BRAUN Standard	L.	7.200

Osservate e confrontate i prezzi eccezionali e le straordinarie condizioni di pagamento che vi offre la

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 **Piazza Goldoni 1**

DECISIONE FINALE PER I 52 ALTOATESINI DOPO LE SENTENZE DI MILANO

Klotz e compagni in Cassazione per i delitti della «notte dei fuochi»

Rispondono di una serie di gravi attentati e di congiure e dell'uccisione di uno stradino dell'ANAS
Fanno parte del gruppo anche i famigerati Oberleitner e Oberlechner e c'era pure Amplatz, poi ucciso

Milano, 23

Per cinquantadue altoatesini, accusati di aver svolto attività terroristiche, inizierà lunedì, a Roma, l'ultimo atto di una battaglia giudiziaria che dura dal dicembre del 1963. La Corte di Cassazione, infatti, comincerà l'esame del ricorso presentato dagli imputati avverso la sentenza pronunciata il 1.o luglio del '66 dalla Corte d'Assise di Appello di Milano chiamata a decidere (sia dalla Pubblica Accusa che dagli imputati) sul giudizio emesso il 16 luglio del 1964 dai giudici di primo grado. Nell'elenco dei nomi di coloro che hanno presentato il ricorso figurano personaggi molto noti in relazione alle vicende del terrorismo altoatesino: Georg Klotz, il cosiddetto «martellatore della Val Passiria», Johann Stanek, esponente della Suedtiroler Volkspartei, Ottokar Destaler, Osvaldo Kofler, Enrico Klier, Wolfgang Pfaundler.

I fatti che hanno portato ai due processi milanesi e, ora, al ricorso alla Suprema Corte, riguardano il periodo di attività terroristica in Alto Adige che ebbe il suo culmine nella cosiddetta «Notte dei fuochi» del giugno 1961. Le indagini delle forze dell'ordine e della Magistratura si conclusero con il rinvio a giudizio di ottantotto persone a carico delle quali venne posto un cumulo di imputazioni che andavano dall'attentato all'integrità territoriale dello Stato, alla cospirazione politica, dagli attentati terroristici alla propaganda per la consumazione di tali attentati, dall'addestramento di sabotatori alla detenzione di materie esplodenti e di armi da fuoco, all'omicidio (lo stradino Giovanni Postal, ucciso dall'esplosione di una carica applicata a un albero fiancheggiante la statale del Brennero, nei pressi di Salorno), di tentato omicidio per aver fatto esplodere cariche esplosive nei pressi di abitazioni e per aver sparato contro carabinieri e militari dell'Esercito impegnati in servizi di sorveglianza, di danneggiamento di impianti ferroviari, di attentato alla sicurezza dei pubblici trasporti.

Il processo di primo grado, davanti alla Corte d'Assise di Milano, si concluse dopo circa sette mesi di udienze con la condanna di 68 imputati, l'assoluzione di 17 e una dichiarazione di non doversi procedere nei confronti di tre figure minori per amnistia. Tra i principali imputati, Georg Klotz venne condannato a 18 anni di reclusione; Josef Kerschbaumer a 15 anni; Osvaldo Kofler a 11 anni; Giorgio Pircher a 14 anni; Annikurt Welser a 23 anni; Wolfgang Pfaundler a 22 anni; Enrico Klier a 21 anni, Eduard Widmoser a 19.

Tra gli imputati che non si presentarono in aula erano anche due giovani latitanti per i quali il processo si concluse con condanne miti: Josef Forer e Sigisfredo Steger, cui i giudici irrogarono a ciascuno un anno e tre mesi di reclusione; ad ambedue venne condonato un anno della pena. I nomi di Steger e Forer dovevano comparire tempo dopo nel processo a un secondo gruppo di altoatesini accusati di terrorismo. Ma questa volta le condanne superarono i venti anni: i due vennero riconosciuti colpevoli, insieme a Heinrich Oberleiter e Heinrich Oberlechner, di una lunga serie di delitti in cui hanno perduto la vita militari italiani. Si tratta del gruppetto di terroristi noti anche come «I bravi ragazzi della Valle Aurina», cui invano le forze dell'ordine hanno dato fino a oggi la caccia.

Contro la sentenza della Corte d'Assise presentarono ricorso quasi tutti gli imputati nonchè il Procuratore della Repubblica, le Parti civili e (per due solamente) il Procuratore Generale di Milano.

La sentenza della Corte d'Assise d'Appello, emessa a quasi due anni di distanza da quella del giudizio di primo grado, modificò parzialmente le precedenti decisioni. Alcune condanne (quella inflitta a Klotz, ad esempio) vennero confermate; altre ritoccate, altre ancora totalmente riformate. Ad esempio Ottokar Destaler, assolto nel giudizio di primo grado, venne condannato a 16 anni di reclusione a conclusione del giudizio d'appello in cui era stato tratto dal rappresentante della Pubblica Accusa. I nomi di quattro di coloro che avevano presentato appello non comparvero nella sentenza: Kerschbaumer, Welser, Parth e Amplatz, deceduti nel frattempo. Giorgio Amplatz, che a conclusione del giudizio di primo grado era stato condannato a 25 anni di reclusione, era stato trovato ucciso a colpi d'arma da fuoco in una baita di montagna.

Ora l'iter giudiziario di vicende ormai lontane è giunto all'ultima tappa. Gli ottantotto imputati del primo processo sono diventati cinquantadue: quattro, come si è detto, sono deceduti, sedici non hanno presentato ricorso, altri sei hanno desistito e i loro ricorsi sono stati dichiarati inammissibili, per rinuncia, con ordinanza del 30 novembre '66 della Corte d'Assise d'Appello di Milano. Per gli altri l'ultima parola sarà pronunciata dalla Suprema Corte.

IL CONGRESSO A ROMA dei cavalieri di Malta

Roma, 23

Con un impegno a operare sempre più attivamente nel mondo moderno ma nel solco delle sue gloriose tradizioni, l'Ordine di Malta ha concluso nella Capitale il suo congresso. Vi hanno partecipato i rappresentanti dei sei gran Priorati e i maggiori esponenti delle Associazioni dei Cavalieri di 25 nazioni. In particolare è stato ribadito l'impegno dell'Ordine verso i sofferenti, i malati, i feriti, gli affamati: e medici ed infermieri dell'Ordine sono al lavoro sui due fronti del Vietnam, ed aerei dell'Ordine portano soccorsi alle popolazioni del Biafra, e attività benefiche sono in atto in ogni parte del mondo.

Un impegno di fedeltà alla Gerarchia ecclesiastica è stato inoltre assunto pubblicamente dal Gran Maestro dell'Ordine, fra Angelo de Mojana, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi a Viterbo nel santuario della Madonna della Quercia.

NAVE CARICA DI WHISKY in fiamme a Sydney

Sydney, 23

Decine di migliaia di litri di whisky sono andati in fumo nel porto di Sydney a causa di un incendio scoppiato nella stiva di un mercantile inglese, il «Suevc», di 11.207 tonnellate, che trasportava un carico di tale alcoolico. Vigili del fuoco muniti di respiratore hanno cercato di estinguere l'incendio e, alla fine, sono riusciti a convincere il comandante della nave ad autorizzarli ad allagare la stiva.

DROGAVANO LE VITTIME prima di derubarle

Mosca, 23

L'organo dei sindacati sovietici «TRUD» afferma oggi che alcuni ladri addormentavano le loro vittime con sonniferi e vodka, per poterli derubare più tranquillamente. Parecchie persone sono state trovate morte per aver ingerito dosi massicce di stupefacenti e di alcool. I banditi rubavano, oltre il denaro, assegni turistici che poi incassavano.

DENUNCIATA DA «KROKODIL» UNA PARADOSSALE SITUAZIONE

FABBRICA UCRAINA DI STATO LAVORA PER IL MERCATO NERO

Produce auto utilitarie ma i pezzi di ricambio prendono tutti il volo verso depositi «privati» mentre le rivendite pubbliche ne sono sfornite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 23

Le parti di ricambio di una utilitaria sovietica che si chiama «Zaporochets» raggiungono il consumatore direttamente: dai buchi della staccionata della fabbrica. I proprietari dell'automobile che hanno visitato la cittadina ucraina di Zaporozhye dove si fabbrica la loro vettura si sono visti circondati da persone del posto che gli hanno offerto ogni sorta di pezzi di ricambio: da un bullone all'assale. C'è perfino un mercato nero in una parte della città dove le parti di ricambio possono ottenersi in qualsiasi quantità desiderata. Le autorità non interferiscono, a quanto pare perchè sanno che i rivenditori al dettaglio regolari hanno sempre scarsità di merce e le autorità pensano che se le automobili devono poter circolare hanno bisogno dei pezzi di ricambio.

I proprietari della vetturetta A. Matlin e V. Trifonov hanno compiuto i due giorni di viaggio da Mosca a Zaporozhye per acquistare essi stessi alcune parti di ricambio di cui avevano bisogno per la loro vettura. Non erano ancora arrivati nel centro della città quando un uomo li ha avvicinati ad un semaforo e ha comunicato che aveva a disposizione tutto quello che desideravano per la loro automobile: filtro dell'aria, disco della frizione, ferodi, tutto insomma.

I proprietari della utilitaria lo hanno ignorato. Mentre se ne andavano, attraverso lo specchietto retrovisore hanno visto che l'uomo si avvicinava al proprietario di un'altra «Zaporochets». Arrivati all'albergo, Matlin e Trifonov hanno scoperto che la loro targa di Mosca attirava moltissimo la curiosità dei passanti. «Una fantastica attrazione» per usare le loro stesse parole. Tre uomini hanno offerto loro parti di ricambio «provenienti direttamente dalla fabbrica». I moscoviti hanno risposto «no grazie», che si sarebbero recati dal rivenditore autorizzato. Per tutta risposta i tre si sono messi a ridere a crepapelle ben sapendo che dal rivenditore autorizzato i «signori di Mosca» non avrebbero trovato un accidente di niente.

Allora Matlin e Trifonov si sono recati alla fabbrica ed hanno constatato che la staccionata che limitava il confine della fabbrica era piena di buchi: alcuni piccoli attraverso i quali le parti rubate potevano passare allungando una mano, alcuni grandi quanto bastava per far passare un operaio della fabbrica con sotto il braccio l'albero di trasmissione. I due uomini sono entrati attraverso uno dei buchi e hanno vagato liberamente nella fabbrica. Non sono mai stati fermati nè interrogati, sebbene rigidissimi controlli venissero esercitati all'ingresso principale per tenere lontano i visitatori non autorizzati ed impedire furti.

Nonostante queste eccezionali misure di sicurezza 960 casse di pezzi di ricambio rubati nella fabbrica sono stati scoperti solo nei primi sei mesi di quest'anno. Ma gli operai colpevoli solitamente vengono congedati con una semplice ramanzina dopo avere promesso che non lo avrebbero fatto più. Soltanto a cinque sono state comminate pene detentive. «Quelli che dirigono la fabbrica sanno come è la situazione» hanno dichiarato Matlin e Trifonov «ma vi è una forte richiesta di pezzi di ricambio e nei negozi non ci sono».

I due moscoviti hanno riferito la loro esperienza sul settimanale Krokodil che sovente denuncia quelle che vengono chiamate «manchevolezze». Il Governo sovietico all'inizio di questo mese ha creato una organizzazione destinata a migliorare la «sorte» di circa mezzo milione di proprietari d'auto private.

A. P.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Città del Capo — Il ragazzo italiano Paolo Fiocca ha lasciato ieri il Sud Africa per far ritorno in patria, dopo essere stato operato con successo dal prof. Barnard. Nella foto, Paolo e i genitori s'imbarcano sull'aereo che li riporterà in Italia

AL TRIBUNALE DELL'AQUILA DOMANI IL PROCESSO PER LA TRAGEDIA DEL 1963

Sugli imputati del Vaiont pesa «l'aver previsto l'evento»

L'accusa sostiene che i tecnici della SADE nascosero il pericolo ai funzionari ministeriali
Anche la commissione di collaudo ritenuta responsabile per l'assoluta mancanza di controlli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
L'Aquila, 23

L'aggravante «per essere stato l'evento previsto» è stata attribuita dall'accusa a otto dei nove imputati che lunedì compariranno davanti al Tribunale quali presunti responsabili del disastro del Vaiont, dove il 9 ottobre del 1963 persero la vita 1900 persone. Quello della prevedibilità della tragedia sarà lo argomento di fondo del processo. Per il Giudice istruttore di Belluno, dott. Mario Fabbri, che rinviò a giudizio le nove persone, la enorme frana che alle 22.45 di quel giorno precipitò nel bacino artificiale, provocando un'onda che, dopo aver distrutto i centri attorno al lago, travalicò la diga allagando la sottostante valle del Piave, era stata perfettamente localizzata, studiata e controllata dai tecnici. C'è, per esempio, il geotecnico austriaco Leopold Muller, consulente della SADE, che indicò in 200 milioni di metri cubi il volume della zona franosa sul versante sinistro dell'invaso.

L'imputato Alberico Biadene, direttore del servizio costruzioni idrauliche della SADE, dirà che alle osservazioni del prof. Muller potevano contrapporsi quelle di altri tecnici, che parlarono di assestamento di terreno, di cadute «a fette», di smottamenti limitati. A ciò il giudice istruttore ha ribattuto che, a parte le ipotesi enunciate da Muller, confermate poi dai periti di ufficio, la drammaticità della situazione balzava evidente dal fatto che ad ogni innalzamento e abbassamento del livello del bacino la massa di frana si spostava con moto uniforme, e di volta in volta subiva uno spostamento verso la gola di tale ampiezza da dover far pensare, senza ombra di dubbio, che tutto l'equilibrio della sponda veniva peggiorato.

«La sponda subiva ad ogni invaso — spiegò il dott. Fabbri — una progressiva liberazione da ogni vincolo di trattenuta, tanto più nefasta quanto più alta era la quota del pelo liquido, sia per il deterioramento sempre maggiore delle resistenze in gioco, sia per le prevedibili conseguenze». Con parole semplici, l'immissione dell'acqua nell'invaso e il suo deflusso provocavano alternativamente una pressione tendente all'innalzamento della massa franosa e una decompressione che la risucchiava verso il basso.

Perchè allora i tecnici della SADE decisero di innalzare il livello del lago fin quasi alla massima altezza consentita, che giungeva a quota 720 metri? Perchè non attesero che la situazione si risolvesse in un modo o nell'altro, lasciando asciutto l'invaso cosicchè una eventuale frana, anche delle proporzioni di quella caduta il 9 ottobre, non avrebbe causato danni alle cose e alle persone? E' qui che entra in scena la causale che l'accusa ha attribuito ai dirigenti della SADE, i quali avrebbero tenuto nascosto il pericolo incombente ai funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici che, a loro volta avrebbero omesso qualsiasi controllo.

Per il Pubblico Ministero e per il Giudice istruttore, la SADE aveva interesse a far raggiungere all'impianto idroelettrico del Vaiont il massimo rendimento (quindi innalzamento del bacino al livello massimo consentito) per dimostrare all'ENEL, il quale con la nazionalizzazione della energia elettrica doveva decidere l'esproprio, che si trattava di un'opera perfetta ed efficiente. Solo così la società avrebbe ottenuto il massimo indennizzo e il pagamento dei contributi statali.

«Tutti i responsabili — ha scritto il Pubblico Ministero nella requisitoria — accolgono passivamente le richieste degli uomini della SADE, rimasti psicologicamente legati a tale società sebbene passati all'ENEL, che vogliono arrivare al collaudo per chiudere la partita Vaiont; così, la SADE avrebbe maturato il diritto al prezzo per l'espropriazione di un bene elettrico che, destinato ad interrarsi, ormai era soltanto un grave pericolo pubblico. Con il collaudo, la SADE avrebbe anche maturato il diritto al contributo statale, e sarebbe stata regolarizzata la posizione della centrale di Colomber, che da tempo funzionava abusivamente. Poteva accadere qualche inconveniente in questa corsa folle al traguardo, ma si sarebbe trattato di smottamenti, di cadute „a fette", di assestamento».

Il Magistrato aggiunge: «Poteva anche avvenire "il crollo istantaneo della frana", ma la conseguenza sicura sarebbe stata soltanto un'onda di appena 25 metri, come era risultato da prove modellistiche e "un franco di 30 metri sul piano stradale" era "sufficiente per la sicurezza di tutte le persone". Questa è la versione che viene diffusa dai tecnici dell'ENEL-SADE, nell'imminenza del pericolo, tra il personale dipendente che operava nel bacino e la cui vita era appesa ad un tenue filo; questa la versione che essi forniscono, come dato di certezza, all'assistente governativo perchè la diffonda presso i pubblici uffici responsabili del controllo, mentre sanno che nessuna certezza può esservi sulle modalità e sugli effetti dell'evento imminente e sanno che rimane soltanto la speranza: "che Iddio ce la mandi buona!". Quest'ultima invocazione sconcertante è contenuta in una lettera che l'ing. Biadene inviò all'ing. Mario Pancini, direttore dei lavori della diga, proprio la mattina del 9 ottobre 1963 quando il monte Toc cominciò a spostarsi in modo preoccupante, facendo cadere massi e terriccio e sradicando alberi.

Preoccupazione della SADE era dunque — secondo l'accusa — tener nascosta a Roma la vera situazione. Lo confermò il Ministro Zaccagnini che respinse la tesi dello stato succubo delle imposizioni della privata iniziativa ed affermò che, se fossero giunte al suo ufficio segnalazioni comportanti la visione del grave pericolo cui le popolazioni della zona andavano incontro, non avrebbe esitato un istante a far sospendere i lavori. Questa ipotesi, nella sostanza, è accolta dal Giudice istruttore il quale però, nell'affermare anche la responsabilità dei funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici, sottolinea che era loro dovere seguire lo svolgimento dei lavori, constatare di persona la situazione esistente nel bacino, fare prendere decisioni atte ad evitare la tragedia. I funzionari non possono sostenere — ha detto il dott. Fabbri — «noi non abbiamo alcuna colpa perchè avevamo gli occhi chiusi, perchè non sapevamo nulla».

A questo punto, il Magistrato si richiama alle osservazioni dei periti d'ufficio i quali scrissero: «La commissione di collaudo avrebbe dovuto intervenire, se non altro su di un punto, cioè il livello del lago da non superare. L'esame in comune dei grafici avrebbe permesso a tutti gli interessati di constatare che gli spostamenti dei punti, e i loro cedimenti, andavano man mano crescendo e che esisteva una correlazione evidente tra gli invasi del lago e l'incremento dei movimenti. La gravità eccezionale della situazione non sarebbe sfuggita a nessuno: si sarebbe capito che, se il lago fosse stato ad un livello elevato, gli svasi sarebbero stati disastrosi, ed avrebbero potuto condurre alla catastrofe; che bisognava rinunciare provvisoriamente, per qualche anno, a riempire il lago, per non essere obbligati a vuotarlo.

Si sarebbe allora potuto utilizzare un lago di non grande profondità e lasciar fare alla natura, come suggerivano il prof. Dal Piaz e l'ing. Carlo Semensa. In altri termini, si sarebbe capito che occorreva interrompere provvisoriamente lo esercizio del lago e lavorare con basso livello. Ciò significa rinunciare al progetto del «grande Vaiont», almeno in via provvisoria, per accontentarsi di un lago di minori proporzioni. Le frane già avviate sarebbero certamente cadute, forse una dopo l'altra, ma senza gravi danni. E forse, stabilizzatasi la situazione in capo a qualche anno, si sarebbe potuto riprendere un esercizio normale.

Era questa l'ultima delle occasioni per scegliere tra i pareri ottimistici e quelli pessimistici: questione di valutazione. Si comprende il tragico di una tale decisione. Per non averla presa, si corse verso una catastrofe inevitabile, con tutte le sue conseguenze. Ma chi, tra gli interessati, poteva prendere quella decisione? L'imprenditore poteva farlo di propria iniziativa o dietro consiglio della direzione dei lavori, come pure per ingiunzione delle autorità. E' proprio nella necessità di prendere una decisione così pesante che risiedeva la tragedia».

La tesi difensiva dei funzionari del Consiglio superiore dei lavori pubblici è questa: la commissione di collaudo, in quanto tale, non aveva competenza a prendere provvedimenti di carattere esecutivo in nessun caso ed in particolare nel caso del bacino del Vaiont, in quanto la commissione collaudatrice aveva il solo obbligo del controllo della struttura e non anche delle sponde, salvo il caso che le sponde minacciassero la stabilità della diga.

Tali argomentazioni non hanno convinto il Giudice istruttore il quale ha osservato: «Alla luce delle risultanze processuali, riteniamo di poter affermare che il comportamento dei pubblici funzionari (Sensidoni, Frosini, Batini) fu talmente difforme dai principi ai quali essi avrebbero dovuto ispirarsi, da doversi concludere che, non solo vennero violati i canoni della prudenza normale (quella generica prudenza che si impone anche all'uomo medio) e non solo vennero completamente trascurati i doveri propri del loro ufficio di tecnici dell'amministrazione centrale, preposti alla funzione di vigilanza sull'attività della concessionaria, ma vennero delegate a tal punto alla società concessionaria medesima le funzioni dell'effettivo controllo che, ove si riscontri la responsabilità degli ingegneri della SADE (come noi l'abbiamo riscontrata), non può non sussistere, identica e concorrente, la responsabilità dei funzionari».

L'argomentazione del Magistrato Fabbri così continua: «La consequenzialità tra la colpa degli uni e quella degli altri è collegata da vincoli talmente possenti, da non esservi spazio per diverse conclusioni: giacchè l'affidarsi totalmente all'altrui condotta, il dismettere ogni effettivo controllo, il rinunciare alle proprie prerogative, l'accogliere senza esitazioni ogni richiesta, l'omissione di ogni intervento, il non provvedere neppure quando la situazione divenne irreversibile e pericolosa, tutto ciò dimostra non solo il fondamento della contestazione, ma anche e soprattutto la sussistenza, a carico dei funzionari, di grave colpa. Essi, in breve, contravvenendo ai principali doveri che l'ordinamento affida a coloro che sono chiamati alle funzioni di supremi custodi della retta applicazione delle norme di legge in tema di esecuzione».

Sergio Geraldini

COMPLICAZIONI RENALI HANNO UCCISO IL PAZIENTE DEL DOTTOR COOLEY

È MORTO EVERETT THOMAS DOPO IL SECONDO TRAPIANTO

In maggio aveva cambiato cuore per la prima volta - Sottoposto venerdì al nuovo intervento perchè l'azione di rigetto stava diventando inarrestabile

Houston, 23

Everett Thomas, il paziente americano di 47 anni che ha subito un secondo trapianto cardiaco giovedì, è morto questa mattina nell'ospedale episcopale di «Sant Luke», per complicazioni renali.

Il contabile di Phoenix era stato sottoposto al primo trapianto il 3 maggio scorso, e dimesso dall'ospedale la scorsa estate. Il mese scorso aveva denunciato un progressivo stato di debolezza, per cui veniva nuovamente ricoverato in ospedale. I medici accertavano che nel Thomas si stava verificando una inarrestabile reazione di rigetto resistente alla terapia antirigetto. Il dottor Cooley pertanto decideva di sottoporre il Thomas ad un secondo trapianto di cuore.

Il chirurgo illustrando questo secondo trapianto in una conferenza all'Associazione di cardiologia americana a Miami Beach, aveva detto che le probabilità di successo in un secondo trapianto sono minori che al primo. La ragione è che si possono sviluppare anticorpi che interessano direttamente il secondo muscolo cardiaco. In altre parole, la reazione di rigetto, nel caso di secondo trapianto, sarebbe più probabile che nel primo.

Tuttavia nel caso del Thomas — aveva spiegato il dott. Cooley — è stato deciso il secondo trapianto perchè non vi erano altre alternative, e quando al paziente è stata prospettata la realtà della situazione, non ha avuto esitazioni. Il dott. Cooley che aveva lasciato la sala operatoria alle 4 del mattino di venerdì, dopo avere corretto una anomalia nel circolo sanguigno del Thomas, aveva affermato che la pressione del sangue nel paziente non era migliorata.

Ieri in Everett Thomas si erano verificate delle complicazioni renali, ed il paziente era stato sottoposto ad intense cure da parte di un urologo dell'ospedale. Purtroppo, nonostante tutti gli sforzi dell'équipe, diretta dal dott. Cooley, il paziente è deceduto.

Un bollettino medico dello ospedale dice che durante la notte fra venerdì e sabato, le condizioni del Thomas si erano progressivamente aggravate con fatti emorragici e blocco renale. Solo Philip Blaiberg, il dentista di Città del Capo, operato il 2 gnenaio di quest'anno dal dott. Barnard, è il paziente sottoposto al trapianto di cuore che ha vissuto più a lungo di Everett Thomas.

«SUSPENSE» a CAGLIARI Escono il 66 e il 68

Cagliari, 23

Estrazione a «suspense» oggi nella sala dell'Intendenza di Finanza di Cagliari. Come avviene ormai da qualche settimana erano presenti circa cinquanta persone, le più ostinate, che ancora sperano, più che altro per scaramanzia, nell'uscita del 67 a breve scadenza. L'atmosfera era di tacita rassegnazione dato che in tutti è ormai diffusa la convinzione che quest'anno il 67 non uscirà. A questo hanno anche contribuito le profezie di alcuni maghi e cabalisti.

Oggi quando il banditore con voce stentorea ha letto, mostrandolo al pubblico, il primo numero estratto, gli spettatori hanno avuto un sussulto: era stato estratto il 68. La sala si è pertanto animata e la speranza ha cominciato a farsi strada. Quando è stato estratto il secondo numero il pubblico ha applaudito e per qualche minuto si è avuta nei presenti la certezza che, alla 139.a volta il 67 sarebbe caduto. Il secondo estratto era infatti il 66. Sono seguiti invece il 47, l'84 e il 17.

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA A FIRENZE

Per i testi della Difesa tutto bene ai «Celestini»

I bimbi erano ben accuditi, non mancavano cibo e vesti
Citato il medico che fece l'autopsia del ragazzo morto

Firenze, 23

Con l'interrogazione dei testi citati dalla Difesa il processo contro il direttore, il medico e i cinque sorveglianti dell'Istituto dei «Celestini» di Prato, in corso dinanzi al Tribunale di Firenze, ha cambiato fisionomia. Non c'è stato teste, oggi, che non abbia detto bene di quanto accadeva all'interno dell'Istituto: i ragazzi mangiavano bene, venivano trattati con educazione, erano puliti e non soffrivano di malattie epidemiche. Erano presenti all'udienza di oggi gli imputati Alighiero Banci (Fratello Ludovico) e Giuseppe Luciano Pacini (Fratello Luciano).

E' salita per prima sull'emiciclo la lavandaia Maria Bardazzi la quale ha detto che tutti i giorni nell'Istituto venivano cambiate le lenzuola: ha aggiunto che vi era molta roba da mangiare, ma di non sapere come fosse il vitto. Secondo la teste, nell'Istituto affluivano molti generi alimentari e anche stoffe. E' stata sentita poi Erminia Fochesato la quale solitamente portava i suoi mambini ai «Celestini» nell'ora di merenda e quindi aveva occasione di stare a contatto con i ragazzi ospiti del «rifugio» e di vedere anche alcuni genitori che portavano i loro figli insistendo con Padre Leonardo perchè accettasse i ragazzi nell'Istituto stesso. Anche secondo questa teste non vi furono mai casi di malattie epidemiche, i ragazzi mangiavano bene e vi era abbondanza di vestiario. Pressochè identiche le dichiarazioni degli altri testi interrogati nel corso della mattinata.

Il Pubblico Ministero ha quindi domandato la citazione del prof. Maurizio Fallani per la prossima udienza. Il prof. Fallani è il medico legale che eseguì la necroscopia su Santino Boccia. La citazione del prof. Fallani è per chiarire alcune apparenti contraddizioni tra la perizia e il nesso causale della morte. La citazione del prof. Fallani, dato che la Difesa non si è opposta, è stata accettata dal Tribunale.

Hanno poi deposto vari benefattori dell'Istituto. Rina Dall'Olmo ha detto che fino al '65 ai «Celestini» furono ospiti circa mille ragazzi. «I locali e i bambini erano puliti — ha detto la teste — e vi erano molti gabinetti. Quando i ragazzi si sporcavano in giardino venivano cambiati subito».

La mezzadra Lina Santi Aiazzi riforniva di latte l'Istituto. In compenso, Padre Leonardo le faceva dare il cibo che avanzava durante il giorno; e la donna lo dava poi alle mucche e ai maiali. I benefattori sono stati tutti concordi nel dire che le offerte di denaro le consegnavano direttamente a Padre Leonardo.

L'udienza è stata, quindi, rinviata al 26 novembre per ascoltare il prof. Maurizio Fallani sui chiarimenti richiesti dal Pubblico Ministero dott. Piero Luigi Vigna il quale inizierà la sua requisitoria il 28 novembre. La discussione continuerà fino al 30 novembre; quindi rinvio al 3 dicembre per la sentenza.

UN CONVEGNO A GENOVA SUL MERCATO E L'ACQUIRENTE FEMMINILE

È sul quotidiano che la donna decide cosa comprare l'indomani

Si tratta del risultato di indagini fatte in Europa e negli Stati Uniti

Genova, 23

Su cento acquirenti di quotidiani, in Italia, solo 16 sono donne mentre 84 sono uomini, ma se si aggiungono ai cento lettori cosiddetti «primari» i 163 «secondari» (cioè coloro che leggono il giornale comprato da altri, o in famiglia o altrove), si scopre che gli uomini sono 177 e 90 le donne. Il pubblico femminile del quotidiano costituisce, dunque, il 36 per cento dei lettori. Questi elementi, da un sondaggio della televisione, sono stati il punto di partenza della relazione «Pubblicità del quotidiano, vademecum per gli acquisti femminili», fatta dalla signora Almarisa Wetzl, capo ufficio studi del comitato P. R. stampa quotidiana giornali, al convegno «Il mercato e la donna» in corso a Genova.

La donna d'oggi non si occupa soltanto di casa e figli, nè vive solo nella sfera d'interessi del marito: ne ha di propri sempre crescenti, più importanti e assai influenti sull'intera società. Ecco perchè essa vuol tenersi al corrente di quel che succede nel mondo, vuol formarsi un'opinione propria e non dipendere più dal marito, ad esempio, nel dare il proprio voto alla conduzione politica nazionale o amministrativa locale. Ecco perchè sente il bisogno d'uno strumento, come il quotidiano, che l'avvicina sempre più ai poli di maggior interesse della nuova società che non è più solo maschile e femminile assieme. Di qui lo spunto che spinge la donna a scegliere il suo quotidiano.

Questo spunto non è tanto la impostazione grafica, la forza delle immagini, quanto l'esattezza e l'utilità pratica delle informazioni contenute. Naturalmente, delle informazioni — ha proseguito la signora Wetzl — fanno parte anche i messaggi pubblicitari contenuti nel quotidiano che non è solo «una finestra sul mondo, ma anche una finestra sui problemi commerciali e industriali, vetrina in casa per ogni tipo di prodotto, guida non solo alla politica e alle informazioni generali, ma anche agli acquisti».

Dalla più importante indagine fatta compiere dagli editori di quotidiani americani su 10.832 compratrici di cinque città degli USA si sono scoperte varie cose: che il messaggio pubblicitario sul quotidiano era lo strumento che forniva il maggior quantitativo di suggerimenti per gli acquisti del giorno dopo; che, mancando un'adeguata pubblicità sui quotidiani, numerosi proponimenti di acquisti fatti la settimana prima erano «rientrati»; che l'85 per cento delle donne aveva «associato» alla decisione d'acquisto anche il negozio ove farlo; che i negozi i quali avevano aumentato il proprio millimetraggio pubblicitario del 10 per cento avevano aumentato del 12 per cento le vendite.

NATURA Viva viale XX Settembre 31 assume apprendista commessa amante animali bella presenza ottimo trattamento. Presentarsi lunedì mattina ore 10. 5210 D

OPERAIE reparto confezioni cercansi. Presentarsi lunedi ore 10-11 Pastificio Triestino, rio Primario 1. 150 D

PASTICCERIA Jantset via Giacinto Gallina 5 cerca apprendista negozio. 56718 D

PRIMARIA società assicurazioni cerca elementi volonterosi disposti dedicarsi attività assicurativa anche se pensionati oppure già impiegati. Stipendio e provvigioni. Scrivere Cassetta 56822 D SPI.

RAGAZZE ragazzi cercansi Fiera S. Nicolò vendita dolciumi. Informarsi barbiere, via Udine 7. 35852 D

RAGAZZO-A volonteroso apprendista bar domeniche libere cerca Casa Caffè, corso Italia 8. 35838 D

RAGAZZO e ragazza apprendisti cerca Utiltecnica, Pascoli 4. 56235 D

RAGAZZO serio, pratico guida motofurgoncino assumerebbe negozio casalinghi-elettrodomestici. Offerta Cassetta 35984 D, SPI.

RAGIONIERA praticissima conti esborsi agenzia marittima primaria ricerca prontamente. Cassetta 56247 D SPI.

RAGIONIERE/A conoscenza slavo cercasi. Scrivere cassetta n. 56890 D SPI.

SALONE «Olimpia» cerca lavorante. Tel. 55185. 35882 D

SOCIETA' italo-svizzera operante nel settore corsi didattici per corrispondenza, ricerca capi agenzie per costituende agenzie regionali, veramente qualificati da precedente analoga esperienza. Ai prescelti dopo periodo di prova, durante il quale dovranno dimostrarsi all'altezza dello incarico, offriamo retribuzione mensile e premi di produzione commisurati alle capacità individuali. Dettagliare al nostro ufficio selezione Società Progressa viale Buozzi, 47 Roma. 6359 D

STENODATTILOGRAFA capace pratica ufficio, cercasi. Cassetta 56934 D, SPI.

SOCIETA' importanza nazionale cerca per Trieste elementi ambosessi pensionati o persone occupate in ore disponibili per facile lavoro organizzato. Presentarsi personalmente lunedì ore 10-12 via Artisti 2, I p. sinistra. 56722 D

STIRATRICE cercasi. Pulitura Ponziana 7. 35624 D

18ENNE con patente assume Auto Nautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 56692 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI camera mobiliata con uso cucina signora pensionata. Scrivere indicando prezzo richiesto e indirizzo a Cassetta 49 B, SPI, 16121 Genova. 6387 E

VEDOVA sola cerca cameretta vuota presso distinta famiglia. Cassetta 56876 E SPI.

17ENNE studente cerca famiglia pensione completa. Telef. 749726. 35786 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CAMERA mobiliata persona seria escluso donne. Foscolo 44 Trieste. Rivolgersi portinaia. 35712 F

AFFITTASI stanza mobiliata per una persona o anche due non donne. Via S. Michele 13. Fonda, tel. 68658. 56666 F

AFFITTASI stanze ammobiliate piccole grandi centro riscaldamento bagno telefono. 38178. 35822 F

AFFITTASI stanza 2 studenti, vicino Università. Tel. 742190.

AFFITTASI camera ammobiliata prezzo conveniente I piano ingresso libero anche provvisorio. Tel. 92718. 56850 F

AFFITTASI matrimoniale uso cucina piazza Goldoni 5 - telef. 743318, D'Alberto. 35856 F

AFFITTASI stanza ammobiliata uso bagno. Tel. 25560. 56902 F

AFFITTO bella camera ad impiegato. Telefonare 96552. 56854 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi 10.000. Indirizzo SPI. 56864 F

CAMERA mobiliata centrale uso bagno affittasi. Tel. 30935 9-13. 56624 F

DAREBBESI vitto, dormire a pensionata, per compagnia donna anziana. Telef. 731613. 56936 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Tel. 725955. 35720 F

MONFALCONE affittasi stanza due posti ammobiliata o vuota con bagno od anche con comodo di cucina. Telefonare 72190 martedì. 387 F

STANZA mobiliata I piano paraggi via Madonna del Mare affittasi. Telefonare 741275. 56231 F

STANZA bella anche comodo cucina affittasi via Cesare dell'Acqua 13 autobus C. 56633 F

STANZA ingresso libero uso ufficio v. Milano 7, I piano, telefono 62118. 56668 F

STANZA tranquilla 2 studenti oppure amici affittasi. Scussa 5, Flack. 56694 F

STANZA mobiliata con bagno telefono affittasi studente o giovane distinto. Tel. 29266. 35826 F

STANZE affittansi centro, ufficio o altro lavoro. Tel. 32773. 36399 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 68 G

ACCURATE lezioni matematica fisica materie tecniche impartisce studente ingegneria. Telefono 32322. 36483 G

CHITARRA classica metodo Tarrega teoria solfeggio insegna professionista. Tel. 742058. 56650 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, XXX Ottobre 6 tel. 35798. 150 G

INGLESE francese tedesco materie tecniche e commerciali. Lezioni individuali. Centro ripetizioni via del Bosco 1, tel. 765308. 35654 G

INGLESE madrelingua grammatica corrispondenza commerciale conversazione insegna. Tel. 742058. 56650 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria, telefono 50763. 35708 G

INSEGNANTE espertissima paziente impartisce lezioni italiano latino inferiori superiori, telefono 79597. 56205 G

INSEGNANTE ruolo espertissima impartisce italiano latino filosofia francese matematica medie inferiori superiori. Recupero anni. Tel. 28056. 56646 G

ITALIANO, storia, filosofia, accurate lezioni impartisce a domicilio, universitario. Cassetta 35976 G, SPI.

MATEMATICA fisica latino abilitazioni magistrali. Centro ripetizioni via del Bosco 1, telef. 765308. 35654 G

MATEMATICA impartisce universitario ing. per studenti delle medie licei universitari. Tel. 78102. 35850 G

OPERATORI programmatori sistema IBM inizio corsi 5 dicembre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 56255 G

PIANOFORTE diplomata impartisce lezioni accompagna strumentisti cantanti. Telefono 732511. 56696 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano francese latino greco. Tel. 59168. 56194 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino tedesco, telefonare n. 68698. 56454 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALETTO oro bianco brillanti smarrito via Hermet - via Crispi. Mancia competente. Tel. 23537. 900 H

LUPO giovane smarrito Opicina. Telefonare 221232. 35754 H

PASTORE tedesco nero focato smarrito mercoledì. Pregasi telefonare 744593 mancia. 35732 H

PORTAFOGLIO pelle nera con documenti smarriti. Telefonare 53504. Mancia competente. 35890 H

SMARRITO Matteotti cane spinone grigio «Roksi» collare rosso medaglietta n. 300. Mancia. Tel. 56981. 36435 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI VERGERIO CASA NUOVA CONSEGNA DICEMBRE 1 o 2 stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 32.000, 42.000 mensili. VIA FRANCA VISTA MARE PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina bagno wc poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 36.000 mensili. VIA FABIO SEVERO PRONTO INGRESSO 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi ascensore centralnafta 47.000 mensili. VIA CAPODISTRIA LIBERO DICEMBRE 2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ascensore centralnafta 35.000 mensili. VIA CARPACCIO ZONA VERDE 3 stanze stanzetta cucinetta veranda centralnafta 60.000 mensili. V. RAFFAELLO SANZIO CASA NUOVA camera cucina bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 30.000 mensili AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO INIZIO COMMERCIALE VISTA MARE saloncino matrimoniale 2 stanzette cucina bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo centralnafta DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.B. BOCCACCIO 3 stanze stanzino cucina WC in buone condizioni affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO - San Francesco 18 - tel. 23382.

A.A.A.B. CENTRALISSIMO due stanze soggiorno comforts moderni affittasi anche uso ufficio. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 - telef. 23382. 56894 I

A.A.A.B. MAZZINI IV piano 3 stanze cucina wc in buone condizioni affittasi 20.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 56894 I

A.A.A.B. ROSSETTI appartamento con giardino proprio salone 2 stanze cucina ripostiglio 2 bagni poggiolo centralnafta completamente restaurato affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 56894 I

A.A.A.B. STADIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 56892 I

A.A.A.B. S. VITO VISTA MARE 2 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 56894 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese zona centralissima adatto per studi artistici due locali mansarda. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 56259 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso magazzino mq. 40 circa zona Fiera. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 56261 I

A.A.A. GRETTA appartamento in palazzina signorile zona verde salone 2 stanze stanzetta doppi servizi poggioli tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 56676 I

A.A.A. LOCALE affari via Flavia 30 65 mq. Altri vie Gambini, Manzoni, Baieno, Settefontane, Sanzio, Baiamonti, Cancellieri, S. Francesco. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 56676 I

A.A.A. LONZA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo ripostiglio cantina tutti comforts. SANZIO due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. GUARDIELLA 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli tutti comforts. COLOGNA 2 stanze stanzetta cucinino bagno ascensore autoriscaldamento nafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 56676 I

A.A.A. PICCOLOMINI adatto uffici o abitazione 4 stanze stanzetta cucina servizi separati ascensore. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 56676 I

A.A.A. PINDEMONTE appartamento panoramico salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi tutti comforts. Borgo S. SERGIO pronto ingresso nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Salvi - BAIAMONTI 3 stanze cucina bagno terrazze tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 56676 I

A.A.A. ROIANO piazza Rivi consegna gennaio affittansi appartamenti signorili 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore AGEP, Crispi 14. 35000 I

A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova: GIARDINO PUBBLICO, 3 stanze cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore; altro REVOLTELLA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore; ROSSETTI casa vecchia, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, prontentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 56926 I

A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta ascensore nelle seguenti zone: zona VIALE D'ANNUNZIO 3 stanze cucina servizi. STRADA PER LONGERA 3 stanze cucina servizi. SCALA SANTA 2 stanze soggiorno cucinino servizi. SAN LUIGI 2 stanze cucina servizi. PIAZZA GOLDONI 3 stanze soggiorno cucinino servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35768 I

A. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento 35.000 affittasi ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 56738 I

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SE I ROSSONERI NON VINCONO A BOLOGNA POTREBBERO ESSERE RAGGIUNTI

Duello a distanza tra Milan e Cagliari (ma gli isolani hanno un compito più facile)

Assoluta incertezza nel confronto di S. Siro fra Inter e Fiorentina - Napoli e Roma nel Veneto

Per riuscire interessante, il campionato ha bisogno della fattiva collaborazione di tutte le squadre. Questa esigenza è particolarmente sentita in questo momento, che vede da una parte un gruppo di cinque compagini in lotta per il primato e dall'altra il resto del lotto a caccia di una sistemazione tranquilla. E' destinata ad approfondirsi questa frattura oppure qualche ritardataria sarà in grado di opporsi efficacemente alla supremazia del quintetto di testa?

E' una domanda che interessa specialmente la gara di Bologna, dove è di scena il Milan. Si tratta di una partita che in tempi neppure assai remoti assurgeva ad avvenimento di centro e oggi si annuncia in un clima di moderata curiosità. Infatti, mentre i campioni d'Italia sono sempre sulla cresta dell'onda, i petroniani sono assai scaduti nella considerazione generale. Sulla carta il divario tra le due contendenti si è ulteriormente accentuato alla luce dell'infelice esibizione dei rossoblù contro i serbi dell'OFK. Nè questa valutazione può essere infirmata dal fatto che anche oggi Rocco dovrà rinunciare a Schnellinger e Hamrin, degnamente sostituiti da Trapattoni e Petrini.

Se però il Milan non fosse capace di andare al di là del pareggio, è assai probabile che questa sera si troverebbe a fianco del Cagliari, che, a rigore, ha i mezzi per imporsi sul Torino. Soltanto la Fiorentina è riuscita a mettere in imbarazzo i sardi sul terreno dell'Amsicora, ma ai granata per giunta privi di Ferrini e di Cereser, non si può riconoscere la possibilità di emulare i viola. Soltanto un peccato di presunzione potrebbe giocare un brutto scherzo all'unità di Scopigno.

Dal canto suo la Juventus, beffardamente estromessa dalla Coppa delle Fiere, vorrà consolarsi in campionato a spese della prima unità che le capita a tiro. La situazione del Pisa non è quindi invidiabile, anche perchè testimoniano a suo sfavore le tre precedenti trasferte, che in blocco si sono risolte negativamente.

In definitiva l'unica gara del settore elevato, che si presenta in termini di assoluta incertezza, è quella di Milano, che pone di fronte due avversarie dirette: Internazionale e Fiorentina vantano infatti il medesimo bottino, frutto di tre vittorie e di altrettanti pareggi. Tutavia i viola sembrano un po' scaduti rispetto alla fase iniziale, mentre i nerazzurri hanno recentemente conseguito qualche sonante successo proprio sul rettangolo di San Siro. Basta questo rilievo per fare pronostico?

Napoli e Roma, entrambi impegnate in terra veneta, rincorrono un risultato che li rilanci sia in graduatoria sia nella considerazione dei loro allarmati sostenitori. Ma i partenopei devono fare i conti con un Vicenza rinfrancato dal ricupero di Cinesinho, mentre i capitolini stanno studiando il modo migliore per imbrigliare la furia casalinga del Verona (otto gol all'attivo nelle due ultime esibizioni al «Bentegodi»).

A Palermo e a Genova sono in lizza tre unità che già si preoccupano (e a ragione) della loro salvezza. Per il Varese, atteso a Palermo, le speranze sono però ridotte al lumicino, mentre tra Sampdoria e Atalanta esiste un certo equilibrio, che forse sarà rotto dal fattore-campo.

P. T.

Il Bologna non riesce ancora a ingranare. Capitan Bulgarelli, con tutta la sua classe, è lontano dall'imporre il suo ritmo alla compagine. Oggi l'estrosa mezz'ala rossoblù avrà di fronte Gianni Rivera: un confronto che promette spettacolo

Arbitri in Serie A

Bologna - Milan: Picasso
Cagliari - Torino: Toselli
Inter - Fiorentina: Gonella
Juventus - Pisa: De Robbio
L. Vicenza - Napoli: Torelli
Palermo - Varese: Bernardis
Sampdoria-Atalanta: De Marchi
Verona - Roma: Motta

CLASSIFICA: Milan punti 12; Cagliari 11; Inter, Juventus, Fiorentina 9; Verona, Bologna e Palermo 7; Napoli, Roma e Vicenza 6; Sampdoria, Atalanta e Torino 5; Varese e Pisa 4.

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Germania Occ. - Cipro 1-0
Romania - Svizzera 2-0

A Nicosia la Germania occidentale ha battuto Cipro per 1-0 in un incontro di qualificazione per i mondiali di calcio che si giocheranno a Città del Messico nel 1970. Al termine del primo tempo le due squadre erano in parità (0-0).

A Bucarest, la Romania ha battuto la Svizzera per 2-0; il primo tempo si è chiuso con il punteggio di 0-0; le due reti son ostate segnate nella ripresa da Dumitarece al 14' e da Domide al 18'.

LA NOTA DELLA DOMENICA

I GIOVANI e lo sport

Viviamo in un'epoca in cui le formule magiche fanno ancora impressione. Nel 1950 si pensò ad un potenziamento dell'attività atletica fra i giovani e si varò lo «sport nella scuola»; solo poche settimane fa, all'indomani della chiusura di un'Olimpiade per noi molto avara di soddisfazioni, sono stati programmati i «giochi sportivi della gioventù». Una iniziativa, quest'ultima, destinata a sensibilizzare l'opinione pubblica, per la formazione di una coscienza sportiva per ora inesistente o troppo tiepida. Leggere una pagina sportiva, affollare anonimamente gli spalti di uno stadio, non vuol dire ancora possedere una coscienza sportiva. Tutti d'accordo su questo. E allora bisogna veramente arrivare a qualcosa di diverso, di più completo: l'amore per la pratica sportiva, attraverso la quale tendere al potenziamento fisico e morale dei giovani.

Lo sport nella scuola ha finora abbondantemente fallito il suo mandato, perchè i traguardi raggiunti sono molto modesti; e non si sa, dati i precedenti, quale successo potrà arridere ai giochi della gioventù, vera e propria mobilitazione dello sport giovanile nelle campagne e nei villaggi. Mancano le premesse per attuare questo piano, in teoria così valido; e le premesse, al solito, si chiamano impianti sportivi, la cui carenza ha già fatto fallire l'iniziativa scolastica.

La scuola d'obbligo ha una massa di giovani a disposizione; le scuole di grado superiore hanno pure un materiale validissimo su cui lavorare. Ma bisogna trovare impianti e insegnanti, dirigenti della scuola dotati di mentalità sportiva, e sono in pochi ad averla. Gli insegnanti devono essere per primi convinti del valore educativo dello sport, della sua efficacia salutaristica, della sua funzione dinamica, per rompere il cerchio molle ma pericoloso di una gioventù troppo sensibile ai balli, ai divertimenti frivoli e poco attratta dalle piste, dalle palestre, dai campi di gioco.

Insistiamo nel sostenere che la scuola è l'ambiente più adatto alla formazione di una coscienza sportiva nei giovani. Ma questa coscienza deve essere incoraggiata, fatta lievitare, trasmettendo agli allievi un entusiasmo che già gli insegnanti (non solo quelli di educazione fisica) devono possedere. Lo sport è considerato un perditempo dannoso agli studi, da parte di troppi educatori. Prima ancora di formare la coscienza sportiva nei giovani, bisogna dunque demolire la coscienza antisportiva nei «vecchi». Ed è un compito molto arduo, pari a quello di costruire i necessari impianti, le indispensabili palestre.

dir.

Roquepine a San Siro: Tris nel G. P. Nazioni?

Milano, 23

L'ippodromo di San Siro presenta domani una delle corse più attese del programma invernale di trotto, il Gran Premio delle Nazioni, valevole per il Circuito Europeo, dotato di ben trenta milioni sulla classica distanza dei 2100 metri.

Roquepine, la migliore trottatrice del mondo attualmente in attività, dopo aver trionfato a Bologna nel Premio della Vittoria e ad Agnano sul miglio del Premio Freccia d'Europa nel prestigioso ragguaglio di 1.16 al chilometro, tempo che ha migliorato il limite della pista napoletana, si accinge a cogliere l'ambito terzo grande successo consecutivo in Italia nel breve volgere di venti giorni.

Nel «Nazioni» Roquepine avrà ancora come dirette avversarie le due campionesse americane Eileen Eden della Scuderia Reda e Flamboyant del signor Lloyds, le stesse che ha battuto sul miglio ad Agnano. La distanza dei 2100 metri dovrebbe a rigor di logica favorire la «reine», alla quale va affidato senza reticenza il favore del pronostico.

GRAN PREMIO FUJI

■ A Gotemba, lo statunitense Peter Revson, al volante di una McLaren Ford, ha vinto il Gran Premio Fuji per vetture della «Can-Am», compiendo i 321 chilometri del percorso in ore 1.39'8"1. Al secondo posto si è classificato l'americano San Posey, su Lola T 160, davanti allo svedese Jo Bonnier, su McLaren Ford.

NELL'ANTICIPO DI VARESE FRANCA AFFERMAZIONE DELLA SQUADRA ISONTINA

La Splügen emerge nella ripresa e supera nettamente la Gamma (62-52)

Pieri eccezionale per visione di gioco con Merlati e Krainer degne spalle

Splügen - Gamma Varese 62-52 (28-30)

SPLUEGEN BRAEU: Medeot 2, Comelli, Pieri 15; Magnoni 5, Ponton, Merlati 11, Kristancic, Krainer 13, Meneghel 10, Mauri 6. GAMMA VARESE: Baroni 4, Vaccaro 18, Crippa 12, De Leo 4, Veronesi 6, Santini, Colombo 6, Guidali 2. — ARBITRI: Cagnozzo e Filippone di Roma. — NOTE: tiri liberi realizzati: Splügen 20 su 38, Gamma 16 su 28. Usciti per cinque falli nella ripresa al 13' Colombo, al 16' Veronesi, al 16'15" Merlati, al 17'30" De Leo.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varese, 23

Solo al 4' della ripresa la Splügen è riuscita a raggiungere la Gamma, protagonista di un primo tempo eccezionale. I varesini, adottando una difesa molto accorta, erano infatti riusciti ad imbrigliare le manovre degli isontini, bene orchestrate per la verità da Pieri. Il pivot della Gamma, e in modo particolare Crippa, erano riusciti a bloccare Merlati e Mauri, e poichè Krainer non era preciso nelle conclusioni da fuori, la Splügen non solo non era riuscita a passare in vantaggio, ma si era fatta addirittura staccare. Se i varesini poi non fossero stati imprecisi nelle battute iniziali della partita, la Splügen avrebbe senz'altro penato per riportarsi a galla. Primo tempo: 30-28 per la Gamma.

Nella ripresa, sotto la spinta di un Pieri eccezionale per visione di gioco e con Merlati meglio servito, la Splügen è riuscita ad agganciare i varesini e a superarli. C'è stato un ritorno dei giallobiù della Gamma, che al 10' sono riusciti a riportarsi in parità, dopo che erano passati in svantaggio di sei punti (38-32). Nuovo allungo della Splügen con Krainer e Meneghel in evidenza nei tiri dall'angolo e questa volta per la squadra di Gergia è fatta. Il vantaggio, infatti, aumenta e al 17' si stabilizza sui dieci punti. E' vano il pressing finale dei varesini, che la Splügen riesce a contenere brillantemente.

Natale Cogliati

PRONTO ENTRO IL 1970

Autodromo modello nei pressi di Modena

Modena, 23

Il progetto del nuovo autodromo — che sorgerà a Cittanova, a 7 chilometri da Modena e a brevissima distanza dalle uscite dell'autostrada del Sole e della costruenda autostrada del Brennero — è stato presentato oggi dal Sindaco Triva (a nome degli enti promotori dell'iniziativa: Comune, Provincia e Automobile Club) e dal progettista ing. Ugo Cavazzuti, nel corso di una conferenza stampa.

Il Sindaco ha sottolineato il carattere ultra-regionale del nuovo impianto, per il quale è a disposizione una superficie di un milione e 300 mila metri quadrati, che potrà essere utilizzata, oltre che per la pista per prove e corse di auto-motoveicoli, come sede di iniziative private nel campo del motorismo sportivo e di aree verdi attrezzate a destinazione sportiva in genere, queste ultime al servizio della città di Modena, Reggio Emilia, Sassuolo e Carpi. La previsione di spesa si aggira sui 930-950 milioni di lire. Gli enti locali contano di poter dare inizio ai lavori di costruzione nella prossima primavera: in tal caso la pista potrebbe entrare in funzione nel 1970.

Le principali caratteristiche tecniche dell'impianto sono le seguenti: sviluppo della pista di 5300 metri, con un rettilineo di almeno 900-1000 metri, per consentire anche elevate punte di velocità, e possibilità di frazionamento del tracciato in due percorsi, uno veloce ed uno misto. La velocità media sul giro non dovrebbe superare i 140-150 chilometri orari per evitare frequenze di passaggi troppo ravvicinati.

Sciolto il binomio Ferrari - Ickx

Bruxelles, 23

E' stato annunciato che il pilota belga Jackye Ickx non gareggerà per la Ferrari l'anno prossimo. La Casa italiana ha fatto presente a Ickx che non potrà rinnovargli il contratto per il 1969 dal momento che egli desidera continuare a partecipare a gare di durata con la squadra inglese di John Weyer. La Ferrari progetta di partecipare l'anno venturo a gare come la 24 Ore di Le Mans e la 1000 km. di Francorchamps. Per questo non può accettare che uno dei piloti partecipi sia alle corse di gran premio sia alle gare di durata.

Ciclista francese muore per doping

Grenoble, 23

Oltre al calciatore Jean Louis Quadri, un giovane ciclista della Val d'Isere, Yves Mottin di 23 anni, è morto dopo una gara per aver ingerito sostanze «doping». Come per il calciatore, infatti, l'autopsia sul cadavere di Mottin ha rivelato la presenza nelle viscere di una certa quantità di amfetamina. In entrambi i casi l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

GLI ALABARDATI CHIAMATI A SOSTENERE QUATTRO INCONTRI DURI IN DUE SETTIMANE

Ha inizio contro il Treviso la «serie difficile» della Triestina

«Ive dovrà sfoderare tutta la sua volontà per risultare un centravanti efficace e pericoloso»

Radio attende il «test» con il Treviso per un primo bilancio dopo dieci giornate di campionato, che per gli alabardati sono in realtà nove per il rinvio di Biella. Un bilancio che a questo punto è senz'altro positivo (la squadra teoricamente potrebbe essere in cima alla classifica), ma che attende una verifica proprio dall'incontro con i veneti.

«Un confronto molto impegnativo — dice Radio — una gara che, come ho già detto nei giorni scorsi, la Triestina dovrà affrontare con ardore e agonismo, ma soprattutto con intelligenza, se vuole assicurarsi i due punti. La squadra possiede i numeri per riuscire a ottenere ciò che desidera, a patto però che valuti bene il valore dell'avversario, che non venda insomma la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. E' una partita molto importante e difficile, che richiederà da parte di tutti i giocatori la massima concentrazione se intendono iniziare nel migliore dei modi un periodo che non esito a definire importante».

Con il Treviso comincia per la Triestina un vero e proprio «tour de force». La squadra alabardata dovrà incontrare in due settimane, una dopo l'altra, Treviso, Piacenza, Biellese e Cremonese. Due gare in trasferta (Piacenza e Biellese), le altre due in casa. Un periodo terribile, o quanto meno da impensierire. Non si può infatti negare che si tratta di quattro brutte gatte da pelare.

«Un periodo importante — riprende Radio — perchè la squadra si troverà ad affrontare alcuni fra gli avversari più pericolosi, a cominciare dal Treviso».

— L'apporto del pubblico, in partite del genere, è un fattore importante.

«Non ho mai sottovalutato, nè lo farò mai, l'importanza del pubblico, perchè sono i tifosi che fanno esaltare e quindi far rendere al massimo il singolo giocatore e di riflesso la squadra tutta. L'importante è che ci sia quell'equilibrio e che gli sportivi comprendano che nessun avversario è disposto a regalare nulla, ma viene al «Grezar» per renderci la vita più dura possibile».

La formazione sarà quella annunciata: Colovatti; Martinelli, D'Eri; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Ive, Paina, Ridolfi.

— Ive ha sempre desiderato giocare al centro dell'attacco, che ha più volte definito il suo ruolo...

«Ogni giocatore preferisce un determinato ruolo; l'importante però è che in quella posizione sia della massima utilità, e Ive contro il Treviso dovrà sfoderare tutta la sua volontà per risultare un centravanti efficace e pericoloso, in grado di mettere in difficoltà la difesa veneta. Se riuscirà in ciò non potrà che renderci tutti contenti».

La gara avrà inizio alle 14.30 e sarà diretta dal signor Sgherri di Grosseto.

C. N.

Arbitri in Serie C

Alessandria-Piacenza: Levrero
Biellese-Pro Patria: Boscolo
Cremonese-Verbania: Lattanzi
Legnano-Savona: Lenardon
Macobi Asti - Monfalcone: Alberti
Marzotto - Udinese: Serafino
Novara - Trevigliese: Crista
Rapallo R.-Sottomarina: Ferrari
Triestina - Treviso: Sgherri
Venezia-Solbiatese: Bravi

CLASSIFICA: Piacenza, Pro Patria e Solbiatese punti 14; Udinese 13; Triestina, Novara e Treviso 12; Venezia e Savona 11; Trevigliese, Alessandria, Monfalcone e Legnano 10; Cremonese 8; Verbania 7; Marzotto, Rapallo e Macobi Asti 6; Biellese e Sottomarina 5.

Dilettanti in campo

Tre partite in calendario oggi per la nona giornata d'andata del massimo campionato regionale dilettanti sui campi della nostra città (inizio alle ore 14.30).

EDERA - MANIAGO

Le sole squadre ancora imbattute di tutto il torneo sono a confronto diretto sul campo di via Flavia. Gli ospiti, che guidano la classifica con 4 punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici, fra le quali figura anche l'Edera, cercheranno di non ritornare a casa a mani vuote dalla seconda trasferta triestina. I rossoneri, dal canto loro, non intendono fare la fine del Ponziana, e giocheranno allo spasimo pur di arrestare la marcia del capolista.

SAN GIOVANNI - GRADESE

Ancora una brutta gatta da pelare per il San Giovanni, che ha urgente bisogno di un successo per portarsi fuori dalla zona pericolosa della classifica. I rossoneri di Vagaia non avranno comunque là vita facile contro l'undici di David che non può perdere per opposti motivi. La partita verrà disputata sul campo di viale Sanzio.

FORTITUDO - CERVIGNANO

Con il morale alle stelle per il successo esterno di domenica a Grado, la Fortitudo si appresta a ricevere il Cervignano decisa a conquistare l'intera posta.

Juniores regionale: Ponziana - Julia (via Flavia, 12.45).

TROFEO BERRETTI: SEMPRE AL COMANDO I NEROVERDI

Udinese-Triestina 0-0
Pordenone-Monfalcone 1-0

Gioco deludente allo stadio Moretti

UDINESE: Spaggiari; Moruzzi, Fedele; D'Antoni, De Marzi, Leonarduzzi; Comisso, Piccolo, Bin, Calisi (Splendore), Filipuzzi. TRIESTINA: Chendi (D'Ambrogio); Facca, Kuk; Capitanio, De Gasperi, Ravalico; Cosiovich (Giraldi), Braico, Zollia, Scala, Bon. ARBITRO: Minen di Cormons.

Udine, 23

Incontro deludente quello di oggi al Moretti tra le formazioni cadette dell'Udinese e della Triestina per il Trofeo Berretti.

Il «piccolo derby» si è concluso con un risultato in bianco, quanto mai significativo per la pochezza del gioco, che si è visto da parte di ambedue le formazioni. La peggiore è stata certamente la squadra locale, nella quale sono stati inseriti due giovani, Bin e Leonarduzzi, che per tutto l'incontro non hanno toccato palla. Unica emozione della partita è stata la traversa colpita da Fedele al 20' della ripresa.

Non si può parlare di giocatori migliori in campo, ma solo di quelli che si sono salvati nel grigiore generale: tra i bianconeri De Marzi, D'Antoni e Filipuzzi, quest'ultimo per la gran mole di lavoro svolta; Comisso, pur dimostrando buone capacità, ha peccato di individualismo. Tra i rossoalabardati è emerso su tutti Ravalico; anche Zollia si è comportato onorevolmente. Buono l'arbitraggio.

G. P.

A Fontanafredda soluzione su rigore

MARCATORE: Cum al 34' del primo tempo, su rigore. PORDENONE: Genero; Pertile, Gelisi; Del Negro, Gigli, Cum; Monaco, Flamia, Toniutto, Sartori (Rumiel), D'Anna. MONFALCONE: Querin; Deluri, Trevisan; Calonacci, Valenti, Giordani; Ciubei, Morello, Zorda, Bernardel, Mansutti. ARBITRO: Pannopi di Udine.

Fontanafredda, 23

Il Pordenone ha dovuto lottare sul terreno di Fontanafredda fino al fischio di chiusura per mantenere l'esiguo vantaggio acquisito dopo dopo la mezz'ora del primo tempo, su calcio di rigore trasformato dal mediano Cum. Il Monfalcone si è infatti dimostrato ben registrato in tutti i reparti e si è spesso reso pericoloso, con veloci puntate che hanno portato lo scompiglio nei reparti arretrati pordenonesi. Entrambe le squadre hanno comunque mancato un paio di facili occasioni.

G. M.

Jesolo - *Saici 3-0

SHAKIR K.O. CON DE ROSSI

Laureati i campioni regionali novizi

Pordenone, 23

Al Palazzetto dello Sport di Pordenone sono stati laureati questa sera i nuovi campioni regionali di pugilato della categoria novizi. A conclusione delle semifinali e delle finali il CRDA Trieste si è piazzato al primo posto nella graduatoria con 25 punti, seguito dalla Pordenonese con 21, dalla Società Pugilistica Triestina con 12, dalla Pugilistica Udinese con 8 e dalla Virtus di Arta Terme con 4 punti.

La serata, che comprendeva anche tre incontri tra dilettanti e uno tra professionisti, ha visto salire per primi sul quadrato i finalisti del campionato novizi, che hanno dato vita ad alcuni match veramente interessanti.

Pesi leggeri. Peresson (APU) batte De Rosa (SPT) per manifesta inferiorità.

Superleggeri: Bossi (SPT) batte Sergon (CRDA Trieste) per manifesta inferiorità.

Welter: Bomben (Pordenonese) batte Benolich (CRDA Trieste) ai punti.

Massimi: Turco (Pordenonese) batte Fontanini (Virtus Arta Terme) per abbandono al 30" della seconda ripresa.

Si sono poi svolti i tre combattimenti tra dilettanti, vinti da Dal Ben (Jesolo Ring) tra i pesi piuma, da Civitan (Jesolo Ring) tra i superleggeri e da Maestrello (Pordenonese) tra i medi.

L'interesse della serata si è accentrato poi sul match tra i pesi medi professionisti Shakir, campione iracheno della categoria, e il romano De Rossi. Quest'ultimo ha inflitto una severa lezione al pugile medio-orientale, dominandolo per quattro delle sei riprese, e spedendolo al tappeto per il conto totale poco prima del termine della sesta ripresa. Shakir, che appartiene alla colonia Tiralongo di Trieste, si è dimostrato un pugile in possesso di una discreta tecnica; ha cercato nelle prime due riprese di snobbare l'avversario, ma alla distanza ha accusato i colpi d'incontro di De Rossi, tanto che a 2'40" dell'ultima ripresa è terminato a gambe all'aria ed è stato contato dall'arbitro.

G. M.

IN POCHE RIGHE

ARCARI HA VINTO

■ Il campione d'Europa dei superleggeri Bruno Arcari, ha dovuto faticare più del previsto a La Spezia per battere il ghanese Joe Tetteh, risultato avversario piuttosto ostico.

CLASSIFICHE W.B.A.

■ Sandro Mazzinghi, protagonista il 25 ottobre scorso sul ring di Roma del campionato mondiale dei pesi medi junior con lo statunitense Freddie Little, combattimento conclusosi prima dell'inizio della nona ripresa con il noto verdetto di «no contest» dell'arbitro tedesco Tomser, è sempre considerato campione del mondo della categoria dalla «World Boxing Association», che ha pubblicato le classifiche di ottobre.

VELA: SOLING

■ L'adozione di una nuova classe olimpica di vela, quella del «Soling» in sostituzione del «5,50», costituisce la decisione più importante del comitato permanente dell'Unione internazionale di vela, riunitosi a Londra. Il comitato, inoltre, ha respinto la proposta di sostituire, nelle classi olimpiche, la «Star» con il «Tempest».

PALLAVOLO SERIE B

Minelli - BOR 3-1

(13-15, 15-13, 15-8, 15-12)

BOR: Veliak, Starc, Bevilacqua, Plesnicar, Ursic, Miot, Fucka, Jurkic. MINELLI: Sardini, Fiorini, Ragazzi, Nardini, Bazzani, Astolfi, Longagnani, Nava, Zanetti. — ARBITRI: Guelo e Caputto.

L'imbattibilità casalinga della Bor è sfumata ieri sera ad opera del Minelli di Modena che l'ha battuta per 3-1. Di gran lunga inferiore rispetto alle sue ultime prestazioni, la squadra locale ha disputato un brutto incontro, nel corso del quale nessuno dei suoi ha saputo contenere la manovra aggressiva dei modenesi. Senza dimostrarsi una compagine di rango, il Minelli, grazie all'esperienza e alla maggiore precisione dei vari Zanetti, Nava e Ragazzi, ha saputo sbagliare di meno. Infatti ieri non ha vinto la squadra più meritevole in senso assoluto, bensì quella che durante l'incontro ha saputo commettere meno errori.

*Ciam Modena-CRDA Trieste 3-1 (15-11, 15-9, 15-17, 15-7)

FONDISTI IN SVEZIA

■ I fondisti e gli specialisti della combinata nordica della squadra «A» azzurra sono partiti da Milano per Stoccolma, da dove raggiungeranno Volodalen per un periodo di allenamento in Svezia.

IL C.T. OSSERVA

■ A Goerlitz, la Germania Est, che il 29 marzo 1969 si batterà a Berlino contro l'Italia, ha battuto l'undici della Polonia di Bytom per 3-1 (2-1). Alla partita ha assistito il C.T. azzurro Valcareggi.

CANEO CONDONATO

■ La Federazione Pugilistica Italiana ha condonato un giorno di squalifica all'allenatore di Nino Benvenuti, Caneo, affinchè egli possa, la sera del 14 dicembre, assistere il campione mondiale dei medi nel suo incontro con Don Fullmer. Caneo sconta una squalifica di sette mesi.

MAI TROPPO PRESTO

■ Il Sindaco di Barcellona, José Maria Porcioles, ha annunciato che la sua città porrà la candidatura ai Giochi olimpici del 1976 in occasione della riunione del comitato olimpico a Copenaghen nel 1970.

FINE SETTIMANA TROTTISTICO A MONTEBELLO

Belgravia scatta nel finale e vince il Premio dell'Altipiano

La seconda riunione ippica disputatasi ieri, dopo la ripresa dell'attività del rinnovato impianto di Montebello, non ha riservato sorprese. Nelle sette corse programmate si sono infatti imposti i favoriti della vigilia, unica eccezione nel «Premio Opicina», in cui si è affermato Pasqualino da Rio, impostosi negli ultimissimi metri su Gibmaria che aveva fatto l'andatura per l'intero percorso.

Nella corsa di centro, il «Premio dell'Altopiano», l'ha spuntata la favorita Belgravia guidata da Guzzinati; dopo essersi mantenuta costantemente alle spalle dei battistrada Gadames e Metallo, Belgravia negli ultimi cento metri è riuscita a prevalere di prepotenza. In questa corsa deludente è apparsa la prestazione di Cartesio, incorso in una rottura subito dopo la partenza e anche quella di Quinze, che negli ultimi seicento metri è incorso in due rotture, in corrispondenza delle due curve.

Nel «Premio Monrupino» si è imposta Orata di Jesolo guidata da Leoni; la femmina, postasi al comando di un gruppetto composto da Cora, Menzolo e Udet, dopo settecento metri di corsa circa, ha mantenuto il comando sino alla conclusione del percorso, sebbene insidiata da Orata, autrice di una bella rimonta.

Sul miglio allungato del «Premio Basovizza», che ha visto impegnati otto soggetti di età fra i quattro e i sei anni, Cacito, il favoritissimo — al picchetto era dato a 1/2 — non ha deluso l'attesa degli intenditori. Partito a forte andatura Ontano, favorito in seconda, Cacito l'ha attaccato lungo tutto il percorso e sempre mantenendosi all'esterno. Ai cento metri finali Ontano cedeva per lo sforzo prolungato e Cacito vinceva facendo registrare il miglior tempo della giornata sulla breve distanza (1.22.5).

La manifestazione si è svolta regolarmente, nonostante lo sciopero proclamato nella mattinata dagli artieri dipendenti delle locali scuderie.

V. F.

PREMIO ZOLLA (L. 440.000, m. 1660): 1) Frou-Frou (N. Granzotto); 2) Megerda; 3) Frampul. 7 part. Tempo al km. 1.28. Tot.: 64; 34, 17; (90).

PREMIO MONRUPINO (L. 550.000, m. 2060): 1) Omarosa di Iesolo (R. Leoni); 2) Orata; 3) Menzolo. 5 part. Tempo al km. 1.26.5 Tot.: 23; 14, 12; (18), 399.

PREMIO CONTOVELLO (L. 367.500, m. 2060): 1) Besar (L. Piratti); 2) Caprice; 3) Sirdar; 4) Dharmsala. 8 part. Tempo al km. 1.27.4. Tot.: 104; 18, 21, 13; (667), 196.

PREMIO BASOVIZZA (L. 500.000, m. 1660): 1) Cacito (A. Quadri); 2) Ingegno; 3) Semprevisa; 4) Belgrado. 8 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 26; 18, 28, 31; (143), 197.

PREMIO OPICINA (L. 400.000, m. 1680): 1) Pasqualino da Rio (R. Mescalchin); 2) Gibmaria; 3) Bob; 4) Diademata. 11 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 99; 61, 47, 74; (672). (La duplice di L. 45.850 è stata riportata all'ultima duplice della giornata).

PREMIO ALL'ALTIPIANO (L. 700.000, m. 2080): 1) Belgravia (G. Guzzinati); 2) Gadames; 3) Metallo; 4) Quinze. 5 part. Tempo al km. 1.23.4. Tot.: 21; 17, 17; (23), 378.

PREMIO RUPINGRANDE (L. 400.000, m. 1680): 1) Nigello (A. Zanettin); 2) Opi; 3) Far Pra; 4) Godinette. 8 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 24; 12, 19, 16; (119), 66. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): L. 81.980 per 100 lire.

NEL PREMIO DI NOVEMBRE

Agadir sfida Nimble Lady sulla distanza del miglio

Un confronto alla pari sul miglio, il Premio di Novembre ad invito, propone questo pomeriggio un'allettante sfida internazionale alla quale hanno aderito Nimble Lady (la 3 anni che la Scuderia Adriatica ha importato yearling dall'America), le altre due americane dell'Allevamento Valmarina, Careless Liz e Lyra Newport, nonchè gli indigeni Sentito, Brik Brek, Zigrino, Porter e Agadir. Per un milione, riuniti 8 scattisti di vaglia. Interessante sarà seguire il tentativo della giovane Nimble Lady, che domenica ha vinto in bellezza, contro l'agguerrito drappello di anziani fra i quali si fa preferire l'intramontabile Agadir. Indubbiamente vessillifero del trotto triestino. Dovrebbero fare faville l'americanina di Guzzinati e il campioncino di Quadri, comunque anche gli altri in gara posseggono classe e temperamento per inserirsi nel vivo della lotta.

Totip per dieci il Premio del Carso, dove Mastro Anto, favorito dal numero uno di partenza, non dovrebbe essere raggiunto dagli avversari, fra i quali si distinguono Tiller, Trivento e Augello.

Inizio alle ore 14.

I NOSTRI FAVORITI

Premio S. Croce: Planera di Iesolo, Messalina, Schumann. Premio Aurisina I div.: Robinson, Alpone, Quiros. Premio Aurisina II div.: Caligera, Truce, Vietoong. Premio Prosecco: Parato, Happiness, Richetto. Premio Carso (Totip): Mastro Anto, Tiller, Augello. Premio di Novembre: Agadir, Nimble Lady, Sentito. Premio Vedetta d'Italia: Girandola, Indovino, Besar. Premio Val Rosandra: Orema di Iesolo, Salagia d'Ausa, Ibis.

CERCANO LA RIVINCITA I CESTISTI DI ORLANDO

Lloyd Adriatico-Biella apre la «B» alla Ginnastica

Ricompare Nicola Porcelli fra i biancocelesti

Si presenta questa mattina nella palestra della Ginnastica, per il suo primo incontro casalingo di campionato, la squadra del Lloyd Adriatico, che la scorsa domenica a Vigevano ha dovuto subire una dura sconfitta ad opera del Biancosarti. In tale occasione la squadra di Orlando non ha per niente funzionato ed anche i suoi migliori elementi sono naufragati in un mare di incertezze e di imprecisioni. Ora i biancocelesti cercano la riabilitazione contro la Libertas di Biella, una formazione grandemente rinnovata e ringiovanita, che la scorsa domenica non ha potuto giocare in casa per la persistente indisponibilità della palestra sociale, impegnata per l'opera di soccorso a favore dei colpiti dalla recente alluvione.

Anche la preparazione della squadra di Bonali deve aver risentito di tale calamità, per cui la squadra non può aver certo raggiunto il meglio della forma. Comunque la Libertas non è venuta certo a Trieste rassegnata alla sconfitta. Non conosciamo la formazione che l'allenatore Bonali schiererà contro il Lloyd, ma sappiamo che mancheranno alcuni giocatori che hanno retto il maggior peso della squadra negli anni passati, come Tarantino e Bruni ad esempio, il che accresce le responsabilità dei più giovani Celoria e Lucarelli. Vedremo stamattina fino a che punto il ringiovanimento ha influito sul gioco della squadra piemontese.

Dal canto suo l'allenatore Orlando darà nuovamente fiducia a tutti i giocatori che pur hanno deluso a Vigevano, sperando in una loro pronta ripresa. Novità assoluta per i tifosi locali sarà la presenza in campionato di Nicola Porcelli, che ritorna alla squadra d'origine dopo lunghi anni d'assenza e con compiti anche differenti. Nel tempo passato lo ricordiamo fra i cecchini della squadra biancoceleste; ora a lui si richiede più che altro un'azione di coordinatore e di suggeritore nei confronti dei compagni meno sperimentati.

Contiamo ancora su un miglioramento dei vari Fortunati, Lonero, Narder e Bicci, che dovrebbero rappresentare i punti di forza della squadra. Ricordiamo che nel marzo scorso, i triestini si assicurarono il successo fin dalle prime battute, finendo il primo tempo sul punteggio di 41 a 24 ed assicurandosi il successo per 79 a 64. Ci auguriamo che lo stesso possa accadere anche quest'oggi.

La partita avrà inizio alle ore 11.30.

M. V.

BASKET SERIE A

Tre arbitri giuliani nel torneo inaugurale

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite odierne per la prima giornata del campionato italiano di pallacanestro di Serie «A» maschile.

All'Onestà-Noalex: Cammeo (Firenze) e Mazzaroli (Trieste); Eldorado-Butangas: Albanesi (Milano) e Di Maio (Trieste); Boario-Candy: Vietti e Marchesi (Pavia); Fides Napoli-Snaidero Udine: Bianchi (Livorno) e Degli Esposti (Bologna); Oransoda-Ignis: Luglini (Monfalcone) e Rossini (Milano); Ramazzotti-Simmenthal: Corsani e Massai (Firenze).

Papais ceduto dall'Italsider

L'Italsider dopo l'infelice esordio nella prima giornata di campionato sta cercando di recuperare; un netto miglioramento lo si è potuto notare l'altra sera nel corso di un allenamento con la squadra jugoslava del Karlovac, che milita nella Serie B. La compagine di Damiani ha vinto per 73-57, giocando una partita molto valida.

Le squadre si sono presentate in campo nelle seguenti formazioni: Italsider: Cavazzon 20, Porcelli S. 15, Dalla Costa 8, Ruprecht 3, Moreni 2, Mocenigo 6, Simsig 10, Tomasi 9, Lena. Karlovac: Vergot, Kolacovich 4, Crivokuca 1, Slavujevic 16, Jeserinac 4, Vukig, Ilic 10, Kouzlaric 22.

L'Italsider, frattanto, non potrà contare più su Papais, che per motivi di lavoro di è trasferito a Monfalcone e giocherà con l'Hannibal in promozione.

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ Questa mattina alle 9 gli atleti dello Sci Cai XXX Ottobre si troveranno nella piazza di Banne, per continuare la preparazione in vista dell'imminente stagione agonistica. Per oggi è previsto footing sull'altipiano.

A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza senza impegno pregasi telefonare 23382. 0056302 I

A. FLAVIA stanza cucina centralnafta 27.000 stanza soggiorno centralnafta 30.000, 2 stanze cucina centralnafta 32.000 affittansi ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 56738 I

A. REVOLTELLA affittasi salone bistanze bagno cucina riscaldamento nafta. AGEP, Crispi 14. 35642 I

A. ROIANO primo ingresso 3 stanze cucina bagno centralnafta 44.000. CASTAGNETO, IPPODROMO, PONZIANA 2 stanze soggiorno servizi centralnafta 40.000. Affittansi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 56738 I

AFFITTASI appartamento S. Zaccaria 5, 4 stanze stanzino servizi terzo piano visitare lunedì ore 16-17. 56628 I

AFFITTASI appartamento via Molino a Vento stanza soggiorno cucinino doppi servizi. Telefono 55302. 56568 I

AFFITTASI camera cucina oppure solo camera signora sola via del Veltro4. 56638 I

AFFITTASI 2 camere cucina via Zovenzoni 1, Aldini. 35660 I

AFFITTASI locale Borgo San Sergio. Tel. 810302. 56606 I

AFFITTASI magazzino con annesso ufficio via Fonderia 6 b. Tel. 93078. 35694 I

AFFITTASI quartiere due stanze cucina paraggi piazza Garibaldi. Tel. 734479 lunedì ore 10-12. 35720 I

AFFITTASI Viale 3 camere servizi. Telefonare 37580. 35702 I

AFFITTASI appartamento via Foscolo secondo piano quattro stanze bagno cucina riscaldamento autonomo, Telefonare al 30044 ore ufficio. 35790 I

AFFITTASI Baiamonti bicamere soggiorno bagno cucinino ripostiglio poggiolo centralnafta. Telefonare 730643 feriali. 35782 I

AFFITTASI ATTICO CENTRALISSIMO primingresso 3 stanze stanzetta accessori; APPARTAMENTO MOBILIATO modernamente zona Commerciale; APPARTAMENTI IN ZONA BELPOGGIO 2 stanze cucina WC L. 26.000; 4 stanze cucina WC L. 36.000; APPARTAMENTO IN VILLA primo ingresso salone 2 stanze accessori giardino L. 75.000 compreso riscaldamento. Tel. 68482 orario ufficio. 35878 I

AFFITTASI interno camera cucina gabinetto 10.000 poche spese amm.ne Crispi 9. 56812 I

AFFITTASI prontamente appartamento 2 stanze camerino WC ripostiglio Campo Marzio. Telefonare 10-13 oggi n. 39918. 35936 I

APPARTAMENTINO (San Giacomo), stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, 15.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 56932 I

APPARTAMENTO via Monte S. Gabriele palazzina V piano tre stanze servizi ascensore centralnafta affitta Amm.ne Alberti via S. Caterina 1. Tel. 38774 ore 16-19. 36389 I

APPARTAMENTO CHIADINO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta garage affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35762 I

APPARTAMENTO completamente restaurato vasta anticamera ampio soggiorno, tre stanze servizi ascensore centralnafta affittasi. Tel. 38523 ore 8-13 e 14-16. 36389 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze stanzetta cucinino doppi servizi poggioli centralnafta, zona tranquilla paraggi Besenghi, posto macchina interno, affittasi dal 1.o dicembre. Telefonare 724258 ore 13-14. 56111 I

APPARTAMENTO paraggi via REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina vista mare affitta 32.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35762 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze servizi riscaldamento III piano affittasi prontamente. Telefonare 28877 feriali 9-12. 56914 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato 4 stanze bagno riscaldamento affittasi. Rismondo 11 - II lunedì ore 11-13. 56904 I

APPARTAMENTO due stanze camerino cucina bagno wc riscaldamento autonomo affittasi paraggi Giardino Pubblico. Telefono 224180. 35874 I

APPARTAMENTO FORAGGI 3 stanze cucina bagno poggiolo ultimo piano centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 56916 I

APPARTAMENTO signorile ROSSETTI salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344. 56916 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore riscaldamento I piano zona Tribunale affittasi. Telefonare 38638. 35848 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto centrale affittasi. Telefonare 55220. 35886 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina - tel. 730344. 56916 I

APPARTAMENTO (zona Besenghi), 2 stanze, cucina, ripostiglio, orticello, 23.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 56932 I

APPARTAMENTO SETTEFONTANE primo ingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35762 I

APPARTAMENTO 7-8 locali tripli servizi centralnafta funzionario affitterebbe Cassetta 6391 I SPI Trieste.

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, cantina, ampio corridoio, II piano, pressi piazza Foraggi affittasi 35.000. Telef. 730220. 35980 I

APPARTAMENTO Strada Fiume 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta affittiamo 40.000. Immobiliare Europa, Battisti 10, tel. 69527. 35706 I

APPARTAMENTO v. M. S. Gabriele, 3 stanze cucina servizi centralnafta ascensore affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774. 56672 I

APPARTAMENTO zona stazione salone 2 stanze cucina centralnafta ascensore affittiamo Immobiliare Europa, tel. 69527. 35706 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori affittasi 25.000. Visitare 8-12 via Madonna del Mare 6. Tel. 63012. 35714 I

APPARTAMENTO quattro stanze stanzino bagno cucina via Valdirivo affittasi prontamente. Tel. 56879 dalle 13-16. 35700 I

APPARTAMENTO via Murat 2 stanze stanzetta accessori centralnafta affittasi lire 35 mila. Telefonare lunedì 35697. 56804 I

CENTRALE, bistanze, servizi, rinnovato, 28.000 affittasi, piccolo compenso spese. Telefonare 817296. 56928 I

LOCALE nuovo 5 fori mq. 250 alto m. 5 accessibile autotreni paraggi Roiano affittasi. Offerte scrivere Cassetta 35542 I. SPI.

LOCALINO circa mq. 12 uso calzolaio o deposito via Fornace affittasi. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 56476 I

MAGAZZINO mq. 35 affittasi d'Azeglio 24. Telefonare 91669. 35682 I

MAGAZZINO 360 mq. zona centrale, affittasi; altra, officina meccanica 80 mq. affittasi. Telefonare 66736. 56944 I

MAGAZZINO mq. 100 circa affitto per deposito merci cercasi. Telefonare lunedì 24885.

MOBILIATO Pindemonte cucina stanza stanzetta comforts piano terra. MOBILIATO San Luigi cucina stanza salone veranda comforts. TIGOR cucina stanza stanzetta. CARDUCCI, cucina 3 stanze stanzetta. LAMARMORA, cucina 2 stanze comforts. BAIAMONTI, cucina 2 stanze. NAVALI, cucina due stanze poggiolo terrazza. ISTRIA locali affari mq. 100 primingresso affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I

MONFALCONE Centro affittasi appartamento nuovo, salone stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio cantina. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, tel. 72203 893 I

MONFALCONE Centro appartamento 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazze pavimento marmo e moquette garage centralnafta, affittasi 35.000. Immobiliare Nistri via Leopardi 19, tel. 72203. 894 I

PIED-A-TERRE: camera atrio bagno 23.000; camera cucinetta doccia 23.000; tricamere cucina bagno poggiolo 35.000 affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 56882 I

QUARTIERE camera cucina wc affittasi Leo 4, ore 10-13. 56904 I

QUARTIERE 3 stanze stanzetta terrazza cucina bagno riscaldamento autonomo affittasi 1 dicembre. Tel. 27438. 35944 I

RINNOVATO 3 stanze cucina bagno 35.000 affitta Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 35716 I

ROIANO via Moreri: affittasi alloggio due camere soggiorno con cucinino ed accessori. Piano primo. Riscaldamento centrale. Lire 36.000 mensili. Per informazioni: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, tel. 35606. 56704 I

SOLEGGIATISSIMO vista mare 4 stanze accessori riscaldamento autonomo affittasi. Tel. lunedì 61061. 56770 I

VIA Giotto soffitta due stanze e cucina affitta amm.ne Alberti v. S. Caterina 1, tel. 38774 ore 16-19. 36391 I

S. LUIGI soleggiato 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo garage centralnafta. Affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 35716 I

VIA MATTEOTTI affittasi locale interno pianoterra uso deposito mq. 22. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 56810 I

VIALE Miramare 4 stanze servizi ascensore riscaldamento autonomo nafta affitta Amm.ne Alberti via S. Caterina 1, telefonare 68734 ore 16-19. 36389 I

VILLA costiera (km. 6 centro Trieste) 2 saloni 4 stanze cucina tripli servizi tutti comforts portico spiaggia privata garage. Affitta prontamente Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 35716 I

L Rich. appart. bott. L. 60

AFFITTASI camera cucinetta gabinetto giardino Boschetto libero piccole spese. Lunedì tel. 93880. 35772 L

AFFITTASI camera cameretta e cucina soleggiato. Gambini 49, V. Visitare lunedì. 35844 L

APPARTAMENTI 2 stanze cucina bagno centralnafta pronto affitto cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 56848 L SPI.

APPARTAMENTO 1 - 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, zona centrale, prontingresso persona sola cerca affitto. Telef. 726790 dopo ore 13. 36371 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina bagno anche mobiliato cercasi affitto inintermediari. Tel. 734020. 56844 L

APPARTAMENTO 3 stanze comforts moderni paraggi p.zza Venezia cercasi affittanza inintermediari. Offerte con canone cassetta 56878 L SPI.

CAMERA cucina bagno o doccia pensionata sola cerca affitto minimo anche in periferia. Cassetta 35748 L SPI.

CERCANSI affitto 2 stanze uso ufficio centro città. Cassetta n. 566227 L SPI.

CERCANSI affitto appartamenti e stanze singole ammobiliate per referenziati. Telefonare 69527. 35706 L

CERCASI affitto appartamento centro 7-8 stanze riscaldamento centrale. Telefonare n. 61785 giorni feriali. 36417 L

CERCASI camera cucina, con bagno, possibilmente poggiolo, primi piani. Tel. 810140 oppure 747778. 580 L

CERCASI affitto centrale minimo 4 stanze centralnafta primo piano o ascensore. Cassetta n. 36317 L SPI.

CERCO affitto piccolo appartamento cambio piccoli lavori. Tel. 65860. 35724 L

CERCO affitto 2 stanze e saloncino. Telefonare 34152. 35684 L

CERCO appartamento affitto centro 4 stanze con accessori. Cassetta 56652 L SPI.

CERCO quartiere 3 stanze bagno massimo 30.000 mensili senza spese. Tel. 90777. 36449 L

CERCO appartamento in affitto 2 stanze stanzetta. Telefonare lunedì pomeriggio 95500. 56746 L

CONIUGI anziani cercano affitto 2 stanze cucina zona verde. Tel. 24182. 56712 L

GIOVANE professionista cerca affitto appartamentino 1-2 stanze, telefono, riscaldamento. Telefonare 53919. 35970 L

MUGGIA centrale 2 vani uso ufficio centralnafta cercasi affitto. Cassetta 36317 L SPI.

PICCOLA famiglia cerca modica affittanza Trieste - dintorni 3-4 vani bagno riscaldamento nafta autobox. Tipogr. Nazionale, Revoltella 41. 35536 L

SIGNORA sola cerca affitto camera cucina vuoto centro. Telefono 27470. 35666 L

SIGNORILE salone tre stanze comforts palazzina zona residenziale possibilmente Besenghi - Bellosguardo cercasi affitto prontamente. Telefonare n. 68685 pomeriggio. 35594 L

SOCIETA' industriale cerca affitto preferibilmente zona industriale capannone minimo mq. 200 sino a 1000. Tel. 50932. 35366 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO VIA S. LAZZARO n. 16: sconti eccezionali primarie fabbriche; stufe, cucine, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, scaldabagni. 56245 M

AFFARONE liquidiamo caldaie con bruciatore verticale nafta; bruciatori nafta, kerosene, gasolio; stufe kerosene; nuovo, usato. Telefonare 69757 - 31649. 35938 M

ATTREZZATURA officina auto vendesi. Via Coroneo 37 D interno. 56708 M

CANARINI cantatori vendonsi, via Industria 53, ammezzato, sinistra. 150 M

CARROZZINA «Baby-Cars» con passeggino e Infanseat rosa vendesi 18.000. Tel. 77083.

CARROZZINA bimbo seminuova vendesi. Tel. 55240. 56424 M

CEDESI Cocker pedigree. Tel. 37029 ore ufficio. 35620 M

COCKER cuccioli, lupi. Canile Leo, Gorizia via Terza Armata bivio via Trieste. 915 M

COMPTOMETER vendo occasione. Telefonare lunedì 744835.

MACCHINA Singer occasione Zig-Zag assortimento mobiletti riparazioni rimodernature. Barriera 10, Gramaccini, telefono 741051. 56828 M

MACCHINA per pulisecco ottimo stato vendesi. Telefonare n. 822213 ore serali. 56506 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 56448 M

MACCHINE cucire: Singer, Necchi, altra calzolaio; assortimento mobiletti. Settefontane n. 2. 36938 M

OCCASIONE lavatrice Indesit automatica funzionante scambiasi con televisore. Telefonare 23742. 36429 M

PARRUCCHE toupet capelli italiani in tutte le tinte vastissimo assortimento vendonsi. Trebian Piera via Piccardi 68 tel. 723342. 56860 M

PELLICCE gran classe, solo qualità superiore: persiani bellissimi, pronte e su misura, da lire 230.000 in poi, leopardi, ocelot, visoni varie tinte, murmel, ratmusqué, ecc. Vastissimo assortimento giacche, cappestole, cappelli, pelli da guarnizione. Prezzi occasionissima! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 4664 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 tel. 29374. Chi ha fiducia ha fortuna. Cercate una pellicciaia, pelli pregiate per pellicceria, giacche, mantelli, boleri, colli, qualunque sia il Vostro problema nella scelta dei modelli, la Pellicceria Ziliotto è a Vostra disposizione. Provate e Vi convincerete. 35798 M

PELLICCIA persiano nero, leggerissime, vendo 280.000. Telefonare 747474. 35956 M

PELLICCIA ratmusquè taglia 46-48 seminuova occasione vendesi. Telefonare 726726. 36459 M

PELLICCIA persiano collo visone nuova giovanile taglia 48-50 vendo per sbaglio misura L. 250.000. Tel. 95183. 56862 M

SPARHERD grande, altro piccolo 6000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 35908 M

STUFA kerosene moderna, altra senza tubi vendo. Bosco 12 magazzino. 35908 M

TAPPETI persiani occasione fallimentare vende impresa pulitura Petech. Telefono 95341. 36485 M

TELEVISORI ultimo tipo, 23 pollici, carrello, stabilizzatore, antenna I, II, lire 125.000. STUFE KEROSENE, cucine miste gas luce, lavatrici superautomatiche; sconti fino 50 per cento; pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella, viale D'Annunzio 26, angolo via Severi. 56930 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 56462 M

TRASFERENDOMI lunedì vendo cucina Triplex lucidatrice Lincoln seminuovi. Rotonda Boschetto 1, Urbani. 35894 M

VENDESI carrozzella «Baby-Cars» vera occasione prezzo modico. Telefonare 820696. 56267 M

VENDESI occasione pelliccia castorino argentino. Telefonare 762822, 11-14. 56492 M

VENDO due tavoli per plastico uno completo di luce massicciata macchine e vagoni Märklin. Via San Pelagio 10 porta 8 36397 M

VENDONSI stigli negozio merceria abbigliamento. Telefonare 58767 ore pasti. 56762 M

VENDONSI 2 fucili caccia sovrapposte calibro 12 Beretta. Telefonare 722487. 35830 M

VESTITI, cappotti, camicette, gonne, maglierie; anche per signore forti, prezzi imbattibili. Abbigliamento Zerial, Paduina 6 35978 M

KEROSENE seminuova vendesi. Gustini, Strada di Fiume 6. 56598 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 36425 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili vecchi rottami metalli sgombero soffitte. Telefonare tutti giorni n. 31621. 56263 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 56594 N

ACQUISTEREI se vera occasione armadio libreria buono stato. Scrivere Patente 455311 Fermo Posta Gorizia. 716 N

DISCHI microsolco 33 giri, libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 56594 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte e abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 56836 NN

A.A.A. MOBILI d'arte e classici moderni, fedeli riproduzioni mobili antichi, qualità buongusto, prezzi convenientissimi. Arredamenti completi progettiamo gratis senza nessun obbligo. Mostra permanente, domenica aperto Nistri, S. Polo 135 Monfalcone. 897 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 88 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, guardaroba, mobili-letto, scrivanie, librerie, materassi, carrozzine, lettini, giocattoli, convenientissimo. Rossetti 4. 56065 NN

A PREZZI di realizzo mobili letto stipo cucine soggiorni propria produzione, Falegnameria, via Manzoni 15. 36457 NN

ARMADIO guardaroba 2 porte rialzo comò 4 cassetti vendo. Bosco 12 magazzino. 35908 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili camerette soggiorni guardaroba librerie scarpiere attaccapanni. Limitanea 9 mobilificio. 35776 NN

CUCINA completa 15.000, armadio letto materasso vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 35908 NN

CUCINE soggiorni veri gioielli fabbrica vendita Mobilificio Ballarin, Fonderia 3 (largo Barriera). 34822 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte; altra seminuova vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 35962 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 56225 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine su ordinazione; massima garanzia. (Attenzione: Bosco n. 36). 56225 NN

OCCASIONISSIMA camera da pranzo ottime condizioni vendesi. Telefonare lunedì 722536. 35823 NN

PIANINO pianoforte metalliche incrociate ottimi vende privato esclusi mediatori. Tel. 745433 56872 NN

SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili e altro. Telef. 50566. 56578 NN

SOGGIORNI completi, armadi 4 stagioni a 6 e 10 porte, mobili per studenti, tavoli pranzo o soggiorno occasione. Falegname, Vecellio 9. 35728 NN

VENDESI privato stanza una persona con scrivania seminuova; anche a rate. Biasoletto 2, porta 14. 35964 NN

VENDO camera matrimoniale, cucina. Tel. 58797. 56714 NN

VISITATE il mobilificio «Biecher» via dell'Istria 27, troverete mobili di ottima qualità a prezzi imbattibili. Ricordate: via dell'Istria 27. 56908 NN

(Continua in 14.a pagina)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 dell'11 dicembre 1968, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto in due lotti degli immobili di proprietà di SBRIZZI Ervino P.T. 4345 di S.M.M. Inf. per intero costituita dalle pp.ff. 3120, 3121 e 3119, terreni coltivati a viti di mq. 2160 e P.T. 2907 di Servola limitatamente a 1/3 p.i. costituita da un edificio ubicato in via Servola 97 composto da p.t. e I p. con due locali d'affari e due piccoli alloggi di camera e cucina con unico W-C. Il prezzo base dei due lotti è di lire 4.320.000 e rispettivamente lire 2.260 000 con offerte in aumento non inferiori a lire 60.000 e lire 30.000 e ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno dell'incanto, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 20% del prezzo base a titolo di cauzione e spese fiscali. Versamento del saldoprezzo entro giorni 20 dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 18-X-1968

IL CANCELLIERE CAPO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

11/68 R.E.
N. 10856/68 — N. 12890 Cron.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 18 dicembre 1968 nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile di proprietà di Spadaro Ferruccio P.T. 1531 di Chiadino Terr., p.c. 78 fondo di mq. 340 corrispondente alla p.c. 495/6 della mappa catastale con soprareetta casa di abitazione (via Felluga 39) composta di cantina, I e II p. con cucina e cucinino, salotto, stanza da pranzo, atrio, disobbligo, tre stanze, due poggioli, scala interna, bagno-WC e giardino, al prezzo di stima ribassato di 1/5 e così al prezzo di vendita di lire 15.480.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 20 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali presunte.

Trieste, 15 novembre 1968

Il Cancelliere capo
f.to Bruno Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di PINZANI FERRUCCIO 20/66 R. Fall.

Vendita all'incanto di immobili

Il Cancelliere comunica che in data 11 novembre 1968 è stata disposta la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Pinzani Ferruccio, in otto lotti.

1) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 796/1, area cat.le mq. 230 e p.c 796/2, area cat.le mq. 32, con la congiunta inscindibile comproprietà delle stradelle di accesso comuni a tutti i frontisti, necessarie per l'ingresso ai fondi, stradelle in P.T. n. 1303, Corpo Tavolare 1.o Foglio di possesso n. 299 del c.c. di Barcola, p.c. 1144/1, 1144/2, 1116/2, 1119/2, 1141, 1119/24, 1153, 1116/3, 1154 e 1143/1 nella misura di 0,45/10 di 1/7 parte indivisa;

II) c. c. di Barcola, P. T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1120, 1121/1, 1121/2, aerea catastale mq. 1732, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 3,75/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

III) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1119/30, area cat.le mq. 855, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 1,50/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

IV) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.o, p.c. 1142/5, area cat.le mq 270, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 1,15/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

V) c.c. di Barcola, P.T. 1609 1.o, p.c. 1119/23 area cat.le mq. 720, con la congiunta inscindibile comproprietà della quota di 3,15/10 di 1/7 delle particelle strada «ut supra»;

tutti terreni nudi, in località Barcola, a monte della strada del Friuli;

IX) c.c. di Rozzol terr., P.T. 3397, ente indipendente condominiale costituito dal magazzino al seminterrato della casa al n.ro civico 8/3 di Strada per Cattinara, costruita sulla p.c. 973/1, in P.T. 3131, c.t. 1.o marcato «A», in giallo nel piano tavolare con la inscindibile comproprietà di 8/1000 p.i. della p.c. 973/1 in P.T. 3131 area mq. 45;

X) c.c. di Rozzol terr., P.T. 3398, ente indipendente condominiale, costituito dal magazzino al seminterrato della casa civ. n. 8/3 di Strada per Cattinara, costruita sulla p.c. 973/1 in P.T. 3131, c.t. 1.o, marcato «AX», in grigio nel piano tavolare, con 1/10000 p.i. della suddetta P.T. Madre 3131 di Rozzol, area mq. 71;

XI) c.c. di Rozzol terr., P.T. 3399, ente indipendente condominiale, costituito dal magazzino al seminterrato della casa civ. n. 8/3 di Strada per Cattinara costruita sulla p.c. 973/1 in P.T. 3131, c.t. 1.o, marcato «B», in verde nel piano tavolare con 13/1000 p.i. della P.T. madre 3131 di Rozzol, area mq. 10;

Data dell'incanto: 16 dicembre 1968 ad ore 10, st. 376 Palazzo di Giustizia.

Termine delle offerte: ore 12 del 14 dicembre 1968.

Prezzo base:
lotto I lire 190.000; lotto II lire 1.620 000; lotto III lire 640.000; lotto IV lire 504.000; lotto V lire 1.348.000; lotto IX lire 664.000; lotto X lire 1.164 000; lotto XI lire 126.000.

Deposito cauzionale e deposito per spese come segue: 1 lotto, cauzione lire 19.000, spese lire 23.000; II lotto, cauzione lire 162.000, spese lire 194.000; III lotto, cauzione lire 64.000, spese lire 77.000; IV lotto, cauzione lire 50.000, spese lire 60.000; V lotto, cauzione lire 135.000, spese lire 162 mila; IX lotto, cauzione lire 66.000, spese lire 79 000; X lotto, cauzione lire 117.000, spese lire 140.000; XI lotto, cauzione lire 12.000, spese lire 15.000.

Minimo aumento per i lotti: I lotto lire 30.000; II lotto lire 100.000; III lotto lire 50 000; IV lotto lire 50 000; V lotto lire 100.000; IX lotto lire 50 000; X lotto lire 100.000; XI lotto lire 20.000.

Trieste, 15 novembre 1968

Il Cancelliere
(Giacomo Covi)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA BELLICOSA REAZIONE ALLA DIFFIDA DEL CONSIGLIO ATLANTICO

Mosca minaccia di reagire a nuove iniziative della NATO

L'URSS e gli alleati prenderanno «misure adeguate» a tutela della loro sicurezza «Promuove la pace» la presenza delle navi da guerra russe nel Mediterraneo

Mosca, 23

Una dichiarazione ufficiale sovietica esprime oggi la speranza che la riunione del Consiglio atlantico della settimana scorsa, a Bruxelles, non porti a una corsa agli armamenti fra Oriente e Occidente, ma ammonisce altresì che l'URSS e i suoi alleati faranno fronte a qualsiasi nuova azione della NATO con «misure adeguate», per garantire la sicurezza del blocco comunista.

La dichiarazione, trasmessa dall' agenzia «Tass», sostiene che la riunione della NATO si è svolta in un'atmosfera di tale ostilità nei confronti dei Paesi comunisti che una sobria valutazione della situazione è impossibile. La dichiarazione aggiunge: «La sicurezza europea e internazionale non possono essere salvaguardate da una corsa al riarmo o da preparativi bellici. Le decisioni della sessione della NATO non hanno nulla in comune con gli interessi veri dei popoli dell'Europa, con l'interesse di una pace stabile, comunque si voglia mascherare l' essenza aggressiva della NATO».

«Nei circoli dirigenti dell'Unione Sovietica — prosegue il documento — si spera che prevalga una valutazione realistica negli Stati del blocco nord-atlantico, perchè anche il futuro dei loro popoli è inseparabilmente legato al rafforzamento della pace e allo scongiuramento degli scontri militari».

La lunga dichiarazione contiene l'insolita accusa sovietica che la NATO è un'organizzazione aggressiva, dominata da uomini che pensano in termini di guerra fredda. La dichiarazione conclude con questa affermazione: «La "Tass" è autorizzata ad affermare che qualsiasi azione dei membri del blocco militare della NATO sarà certamente presa in considerazione, da parte dell'Unione Sovietica e degli altri membri del Patto di Varsavia, al momento dell'adozione, da parte di questi ultimi Paesi, di adeguate misure per garantire la loro sicurezza».

Da rilevare che una dichiarazione autorizzata dell'agenzia ufficiale sovietica equivale poco meno che a una dichiarazione diretta del Governo e dei suoi massimi dirigenti, e quella odierna riflette la preoccupazione sovietica per l'acuita tensione fra Est e Ovest dopo l' invasione della Cecoslovacchia; tra l'altro, la dichiarazione accusa la NATO di creare nuovi problemi col suo avvertimento che gravi conseguenze potrebbero derivare da qualsiasi intervento sovietico «che abbia un'influenza diretta o indiretta sulla situazione in Europa o nel Mediterraneo».

Per quanto riguarda la preoccupazione della NATO per la presenza di navi sovietiche nel Mediterraneo, la dichiarazione dice: «Questi dirigenti considerano come assolutamente naturale la presenza della 6.a Flotta americana nel Mediterraneo, sebbene gli Stati Uniti siano divisi da quella regione da molte migliaia di chilometri e non abbiano dirette responsabilità verso di essa. L'Unione Sovietica, come potenza del Mar Nero e di conseguenza mediterranea, esercita il suo irrefutabile diritto di essere presente in quella regione. Le navi da guerra sovietiche si trovano nel Mediterraneo non per creare una minaccia a qualsiasi popolo o Stato. Il loro compito è di promuovere la stabilizzazione e la pace nella regione mediterranea».

Ignorando le affermazioni del Consiglio atlantico, secondo cui è stata l'invasione sovietica della Cecoslovacchia a rendere necessario un rafforzamento dell'Alleanza atlantica, la dichiarazione afferma che l'Unione Sovietica si adopera per la collaborazione pacifica fra gli Stati; contrariamente alla NATO, essa sostiene, i Paesi comunisti cercano il disarmo e i negoziati pacifici.

INFAMANTI ACCUSE dalla Russia a Masaryk

Mosca, 23

«Neva», il mensile dell'Unione degli scrittori della Federazione di Russia, riafferma oggi la posizione ufficiale sovietica su Thomas Masaryk, il padre della Repubblica cecoslovacca, che definisce «un pericoloso nemico dell'Unione Sovietica». «Non conta quanto in Cecoslovacchia esaltino Masaryk — scrive la rivista —; non conta quante corone di fiori depongano sulla sua tomba... Per il popolo sovietico egli resterà quello che è sempre stato: un pericoloso nemico».

La rivista ricorda che una Legione cecoslovacca si trovava in Russia a combattere con i russi contro i tedeschi ma nel 1918, subito dopo la rivoluzione bolscevica; la Legione ricevette l'ordine da Masaryk, che si trovava a Parigi a dirigere il Governo provvisorio, di cercare di rovesciare il regime sovietico. La rivista afferma anche che Masaryk diede a Boris Savenkov, uno dei principali terroristi russi, 200.000 rubli per assassinare il Primo Ministro Lenin.

Addossando a Masaryk la responsabilità della Legione antisovietica, «Neva» afferma: «I cecoslovacchi bianchi rimangono quelli che sono sempre stati: banditi e predatori che proditoriamente ci tendono imboscate e accoltellano alle spalle il popolo sovietico».

SPIETATA RAPPRESAGLIA COMUNISTA NEL VIETNAM

Fanno strage i vietcong in un villaggio del Delta

Trentotto civili massacrati, altri 57 feriti: uccisi anche dieci miliziani - L'abitato pressochè distrutto dal fuoco

Saigon, 23

Un'unità di guerriglieri vietcong ha attaccato il villaggio di My Tho, 120 chilometri a Sud-Ovest di Saigon nel delta del Mekong, distruggendolo quasi completamente e massacrando la popolazione. Fra gli abitanti si contano 38 morti e 57 feriti; anche dieci uomini della milizia posti a guardia del villaggio sono morti nell'attacco.

L episodio è avvenuto lunedì scorso, ma a Saigon se ne è avuta notizia soltanto oggi. Normalmente il villaggio è difeso da una compagnia di miliziani, ma lunedì, poco prima dell'attacco, l'unità era uscita dal villaggio per un'operazione di rastrellamento nella campagna circostante. E' stato a questo punto che i vietcong — si ritiene fossero una sessantina — hanno attaccato il villaggio, dandolo alle fiamme e sparando sulla popolazione. I guerriglieri hanno lasciato un messaggio ai sopravvissuti: «Non collaborate con gli americani».

L'artiglieria americana, frattanto, ha nuovamente aperto il fuoco, per la terza volta in due giorni, contro la parte settentrionale della zona smilitarizzata, dopo che un aereo da ricognizione era stato fatto oggetto del fuoco di una mitragliatrice pesante: l'incidente è avvenuto a dieci chilometri dalla base americana di Gio Linh.

A una ventina di chilometri a Sud di Danang, si sta sviluppando l'operazione «Dodge City», alla quale partecipano circa cinquemila marines statunitensi e tremila soldati sudvietnamiti. Essi hanno circondato una zona nella quale si ritiene si trovino circa mille guerriglieri. Le truppe sono state trasportate sul posto a bordo di elicotteri, in quella che è stata la più grossa operazione eliportata compiuta dai marines americani dall'inizio della guerra. Da mercoledì, giorno di inizio dell'operazione, sono stati evacuati dalla zona più di 2200 civili. I comandi militari hanno reso noto che 90 guerriglieri sono stati uccisi, e che 416 persone sospettate di essere veitcong sono state arrestate.

Infine, il Vietnam del Nord ha comunicato oggi di aver fatto prigioniero il primo pilota americano abbattuto sul Vietnam del Nord dopo l'interruzione dei bombardamenti del primo novembre. Radio Hanoi ha detto che la contraerea ha abbattuto un aereo da ricognizione, che volava sulla zona di Quang Binh, 60 chilometri a Nord della zona smilitarizzata. Il pilota si è lanciato col paracadute ed è stato immediatamente catturato. Si tratta del sesto aereo che i nordvietnamiti sostengono di aver abbattuto sul Vietnam del Nord dopo la fine dei bombardamenti, ma il primo e unico con un pilota a bordo: gli altri cinque erano stati identificati da Hanoi come aerei senza pilota.

Le Duc Tho ha anche ripetuto la nota tesi comunista, secondo cui gli Stati Uniti debbono trattare col «Fronte di liberazione nazionale del Viet nam del Sud» come con una delegazione indipendente, qualunque cosa ne pensi il Governo di Saigon. Fra le personalità che si erano recate allo aeroporto era la signora Nguyen Thi Binh, capo della delegazione dell'FLN a Parigi: per sottolineare la tesi comunista, la macchina della signora Binh aveva il guidoncino rossoblù del «Fronte».

HANOI INSISTE per colloqui immediati

Parigi, 23

L'esponente del regime di Hanoi, Le Duc Tho, è tornato oggi a Parigi con la richiesta che gli Stati Uniti diano immediatamente avvio ai colloqui di pace allargati. Le Duc Tho, ritenuto l'«uomo forte» della delegazione diplomatica nordvietnamita a Parigi, è stato assente per cinque settimane per recarsi ad Hanoi.

All'arrivo, all'aeroporto, egli ha letto una dichiarazione che fa risalire agli Stati Uniti la colpa del ritardo verificatosi nella conferenza parigina. «Il Governo degli Stati Uniti — ha detto Le Duc Tho — deve immediatamente acconsentire a tenere la conferenza a quattro, originariamente fissata per il 6 novembre». Com'è noto, gli Stati Uniti sono stati costretti a chiedere il rinvio della nuova fase degli incontri a causa del rifiuto di parteciparvi del Governo di Saigon: esponenti americani e sudvietnamiti stanno tuttora cercando di elaborare la formula in base alla quale il Governo di Saigon sia disposto a inviare una delegazione.

ATTENTATORI USTASCIA arrestati a Belgrado

Belgrado, 23

Il quotidiano «Politika» annuncia oggi che i responsabili degli attentati dinamitardi commessi il 13 luglio scorso in un cinema di Belgrado e il 23 settembre nella stazione della capitale jugoslava, sono stati arrestati: i due attentati avevano provocato, il primo, un morto e circa 60 feriti, e il secondo 13 feriti.

Il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta ha reso noto che le persone arrestate appartengono a un'organizzazione terroristica ustascia, con sede nella Germania occidentale.

IL PROCESSO ALLA «RIGAS FERRAIOS»

Ventun anni ad Atene a quattro degli studenti

Inflitte altre sette severe condanne Quattro «condizionali», due assoluzioni

Atene, 23

Il tribunale militare ateniese ha condannato questa sera quattro studenti del Politecnico, tutti giovani fra i 20 e i 25 anni, a 21 anni di reclusione, ritenendoli colpevoli di partecipazione a un'organizzazione clandestina criptocomunista e di attività sovversive contro l'attuale regime. I giovani, Athanassios Athanassiu, Nikola Yannadakis, Nico Kiaos e Pavlos Klovadianos sono stati considerati dai giudici militari i dirigenti della «Rigas Ferraios» un'organizzazione che prendeva nome da un eroe dell'indipendenza ellenica e che avrebbe agito — secondo i capi d'imputazione — fra la gioventù, distribuendo giornali e manifestini di contenuto antigovernativo, nonchè preparando sabotaggi dietro istigazione di elementi comunisti. Per i quattro giovani il Procuratore reale aveva chiesto, durante la requisitoria, l'ergastolo.

Il tribunale ha poi inflitto sedici anni di carcere a C. Kariotakis, di 27 anni, della facoltà di scienze politiche ateniese, e a C. Yourgas, di 22 anni, della facoltà di matematica; 14 anni sono andati ad A. Margheritis, di 24 anni, della facoltà di economia politica, e ad A. Savakis, di 22 anni. I giudici hanno inflitto anche 10 anni di reclusione a G. Bitzakis, di 21 anni, e ad A. Theodoratis, di 23. Cinque anni di reclusione sono andati a V. Stamatokis. Hanno beneficiato della condizionale quattro studenti, fra cui la ventunenne Afrodite Liappa; due imputati, fra cui la studentessa Pelagia Yougou, sono stati assolti.

Navi lanciamissili russe a Nord della Scozia

Londra, 23

Una fregata e alcuni aerei della RAF sono stati inviati a controllare una flotta di navi da guerra sovietiche, armate di missili, che si aggirano fuori delle acque territoriali britanniche, al Nord della Scozia: lo ha rivelato il Ministro della Difesa britannico, che ha precisato trattarsi di cinque unità, che ieri erano ancorate a tre miglia dal limite territoriale, al largo delle isole Orcadi, facendo temere una nuova offensiva dello spionaggio navale sovietico.

La notizia non ha mancato di destare perplessità e preoccupazione negli ambienti marittimi britannici: finora sembra che unità sovietiche non si fossero mai avvicinate tanto al territorio britannico e, d'altra parte, finchè le navi rimarranno a tre miglia dal limite, nulla potrà fare il Governo per evitare la loro indesiderata presenza.

La piccola flotta è composta da due incrociatori e da due cacciatorpediniere, il cui armamento è costituito da missili teleguidati, più una nave appoggio; due di esse hanno raggiunto le altre tre, che vi si trovavano già da qualche giorno, soltanto giovedì scorso.

RITIRO IN JUGOSLAVIA delle vecchie banconote

Belgrado, 23

Il governatore della Banca nazionale di Jugoslavia ha disposto il ritiro dalla circolazione e il cambio delle banconote da 5000, 1000 e 500 vecchi dinari, con data di emissione 1.o maggio 1955 e 1.o maggio 1963.

In base a tale disposizione, la Banca nazionale di Jugoslavia, fino al 31 dicembre 1968, ritirerà dalla circolazione le banconote in questione che, a partire dal 1.o gennaio 1969, cesseranno di essere mezzo legale di pagamento. Nei sei mesi successivi, fino al 30 giugno '69, incluso, la Banca nazionale di Jugoslavia procederà al cambio delle banconote stesse.

PROSSIMO RIMPASTO nella leadership russa?

Londra, 23

Il «Sunday Telegraph» scrive, nella sua prima edizione domenicale, che nelle prossime tre settimane potrebbe esserci un rimpasto nella leadership sovietica. Dopo aver notato che il comitato centrale del PCUS si riunirà a Mosca la settimana prossima o entro le prime due settimane di dicembre, per discutere principalmente le ripercussioni dei fatti cecoslovacchi, il giornale inglese osserva: «Alcuni osservatori ritengono che saranno anche discussi cambiamenti nella leadership».

Secondo il «Telegraph», si sono avute ripetute notizie «di antagonismo fra i due maggiori membri del Politburo sovietico, il Segretario generale Leonid Breznev e l'ideologo Mikhail Suslov».

Per incompatibilità

Deve rinunciare alla carica il Ministro jugoslavo Nikesic

Belgrado, 23

Il Ministro degli Esteri Marko Nikesic, è stato eletto oggi alla carica di presidente del comitato centrale della Lega dei comunisti della Serbia, in sostituzione di Petar Stambolic, già Presidente del Consiglio federale, che è stato designato alla presidenza della Lega dei comunisti della Jugoslavia. L'elezione è avvenuta al termine dei lavori del congresso dei comunisti serbi, che ha espresso il nuovo comitato centrale. Con questa nomina, Nikesic dovrà rinunciare all'attuale incarico nel Governo per incompatibilità, sancita da una norma statutaria tra funzioni direttive nel partito e responsabilità governative.

Negli ambienti politici belgradesi si fanno alcuni nomi di probabili successori dell'attuale capo della diplomazia jugoslava. Si parla del capo della commissione esteri del comitato centrale della Lega dei comunisti, Dizdarevic, del segretario generale della Presidenza della Repubblica, Popovic, degli Ambasciatori a Washington, Crnobrnja. e a Parigi, Vejvoda

JOHNSON E LA CRISI MONETARIA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Washington — Johnson ha presieduto alla Casa Bianca una riunione in cui gli è stato presentato un rapporto sulla crisi monetaria europea: nella foto, il Presidente americano con al fianco il Ministro del Tesoro, Fowler. A destra, il Sottosegretario Frederick Deming

MENTRE I GIORNALISTI SI RIFIUTANO DI «MENTIRE DI NUOVO»

È sul ruolo della stampa la battaglia in Cecoslovacchia

Gli esponenti della restaurazione filosovietica attaccano i mezzi d'informazione Discorso di rimpianto per la disintegrazione di tutto l'apparato di polizia segreta

Praga, 23

La sottovalutazione del contesto internazionale nel quale si sviluppava il nuovo corso cecoslovacco è stato uno degli errori fondamentali dei dirigenti del grande disgelo praghese. Aver ignorato questo aspetto del problema è stato un dar prova di scarso realismo così come non è realistico ora chiedere lo sgombero delle truppe straniere dal territorio della Cecoslovacchia. E' la tesi espressa in un discorso, pubblicato peraltro a una settimana di distanza da quando è stato pronunciato, di Gustav Husak, capo del partito comunista slovacco ed una delle personalità più interessanti ed autorevoli tra quante sono emerse dalle battaglie politiche post'invasione in Cecoslovacchia.

Husak ha anche detto: «Qualsiasi sciocco può governare con pochi poliziotti in tempi normali, ma quando viene creato spazio per la iniziativa, il pensiero e l'attività di milioni di persone, questo processo è un po' più complicato». Husak ha precisato che tali libertà sono state introdotte in Cecoslovacchia dopo la caduta di Novotny e che «molti funzionari non vi erano preparati», ed ha quindi lamentato la «disintegrazione» dell'apparato della polizia segreta. «Come partito al Governo ci siamo trovati in realtà con una gamba amputata e l'altra con una specie di trombosi. Questo è l'aspetto ideologico del problema e ciò riguarda i mezzi d'informazione di massa».

Il dirigente comunista slovacco ha infatti aggiustato il suo tiro contro la stampa, alla quale anche altri dirigenti del partito tendono ad attribuire la maggiore responsabilità per la situazione che condusse alla invasione del 21 agosto da parte dei sovietici. I giornali, ha detto ad un certo punto Husak hanno reso impossibile al partito di esercitare il suo ruolo di guida. Husak ha anche detto che i giornalisti avrebbero dovuto valutare criticamente la azione di «Politika» e di «Reporter», due settimanali politici sospesi due settimane fa. Al contrario, ha detto Husak, i giornalisti sono stati impegnati in «gesti eroici, riunioni, proteste e risoluzioni». «Non conosco per ciò espressione meglio calzante che: irresponsabilità di partito».

Ma l'opinione di Husak non è condivisa da tutti. Infatti l'organo dei sindacati cecoslovacchi «Prace» riferisce oggi che in un discorso tenuto ieri a Prostejov a 1200 membri del partito il Presidente del Parlamento Josef Smrkovsky ha dichiarato che è inguisto far ricadere sulla stampa la responsabilità degli eventi che hanno portato all'occupazione sovietica della Cecoslovacchia. Secondo «Prace», Smrkovsky, che continua insieme al segretario del partito Dubcek a difendere la politica progressista, ha aggiunto che è sbagliato condannare tutti coloro che hanno agito per migliorare la situazione.

Intanto si è appreso che il comitato di coordinamento degli artisti, scrittori, giornalisti e scienziati — il nuovo fronte di intellettuali cecoslovacchi costituitosi per difendere le idee riformiste — ha inviato ieri sera ai dirigenti del Paese una risoluzione in 11 punti, approvata al termine della riunione tenuta in una sala di Praga. La risoluzione non è stata pubblicata ma si ritiene che essa esponga le obiezioni del comitato alle restrizioni chieste dall'Unione Sovietica.

«In nessun modo dobbiamo restare fuori della politica — ha detto alla riunione di ieri, secondo quanto riferito dai giornali, il regista Ladislav Helge — i giornalisti non vogliono e non possono mentire di nuovo neanche quando ciò è nell'interesse apparente di alti obiettivi e ambizioni» Come è noto gli intellettuali cecoslovacchi appoggiano il programma d'azione del partito approvato lo scorso aprile, che decise le riforme e proclamò la libertà di stampa, di riunione, di parola e di viaggi nel quadro della via autonoma cecoslovacca al socialismo.

Per spegnere l'incendio

Mille tonnellate di terra nella miniera della morte

Mannington, 23

Nel tragico pozzo n. 9 di Farmington, dove da mercoledì sono intrappolati 78 minatori, continuano a divampare le fiamme e a succedersi le esplosioni, ostacolando completamente l'avvio delle operazioni di soccorso. Oggi, nei due pozzi di aerazione, sono state rovesciate più di mille tonnellate di terra, nella speranza di riuscire a soffocare l'incendio.

I VOLI DELLE «ZOND» SONO STATI DEI COLLAUDI

La «Tass» conferma che i russi manderanno uomini sulla Luna

Non è stato precisato se già al primo tentativo si proverà a scendere sul satellite o se ci si limiterà a orbitarlo

Mosca, 23

L'agenzia sovietica «Tass» ha rivelato oggi che i voli delle sonde spaziali «Zond» sono stati collaudi di una navicella, che sarà inviata sulla Luna con uomini a bordo. Com'è noto, la «Zond 5» e la «Zond 6» sono state le prime astronavi a compiere il viaggio Terra-Luna e ritorno.

«Così come le astronavi «Zond 4» e Zond 5», l'astronave «Zond 6» è stata lanciata per perfezionare i sistemi automatici di un'astronave pilotata che sarà inviata sulla Luna» ha affermato la «Tass». Importante l'accenno a «Zond 4», della quale era stato annunciato il lancio, senza che poi se ne sapesse più nulla. Sembra, quindi, che anche l'esperimento con la «Zond 4» si sia risolto in un insuccesso. L'agenzia sovietica ha affermato che, con le tre «Zond», gli scienziati hanno anche «controllato i sistemi di bordo nelle condizioni di volo Terra-Luna-Terra».

La «Tass» — che non ha anticipato nulla circa la data in cui i russi contano di mandare un'astronave pilotata verso la Luna — ha rivelato che «Zond 6» ha preso fotografie della superficie lunare, da distanze varianti dai 2170 ai 6200 chilometri. Le fotografie vengono definite di qualità «molto migliore» di quelle riprese dal «Lunik 3» o dalla «Zond 3», ma non sono state pubblicate. Si presume che i russi compiranno il loro primo viaggio alla Luna senza atterrare sul satellite, ma la «Tass» non ha detto nulla che faccia escludere l'eventualità di un atterraggio dei cosmonauti.

Durante il rientro a terra la «Zond 6» ha attraversato la pioggia di meteoriti conosciuta con il nome di «Leonidi» le cui particelle penetrano nell'atmosfera terrestre alla velocità dell'ordine di 72 chilometri al secondo. L'analisi dei risultati registrati permetterà di valutare meglio il pericolo costituito dalle meteoriti dai veicoli spaziali. L'agenzia «Tass» indica inoltre che dopo il lancio, la sonda, unita all'ultimo stadio del razzo vettore, si è collocata in un'orbita di «attesa», prima di spiccare il volo verso la Luna.

Durante il ritorno sulla Terra la parte recuperabile si è distaccata dal resto del complesso per attraversare l'atmosfera e compiere un atterraggio pilotato nella regione prevista.

BRUTALE EPISODIO A SAINT MORITZ

Fatale a un italiano una baruffa in Svizzera

E' stato picchiato a morte da tre elvetici Arrestati gli assassini: hanno confessato

Ginevra, 23

Un operaio italiano, Attilio Tonola, di 34 anni, di Villa di Chiavenna, è stato picchiato a morte, nel corso di una lite, da tre svizzeri tedeschi, dei quali la polizia non ha per il momento rivelato i nomi. L'italiano è stato trovato, nel corso della notte fra venerdì e sabato, davanti a un'autorimessa di Saint Moritz, gravemente ferito. Un medico è accorso sul posto, ma nel frattempo il Tonola era morto.

La polizia cantonale ha rivelato che, nel corso della notte, una telefonata anonima aveva fatto sapere che un uomo giaceva senza conoscenza davanti alla porta di un'autorimessa. Sulla base di diversi indizi, la polizia ha arrestato tre persone che hanno confessato di aver partecipato a una baruffa scoppiata fra di loro e l'operaio italiano: si tratta di tre svizzeri tedeschi, occupati in Engadina. L'inchiesta è in corso, e la polizia ha rifiutato di dare maggiori chiarimenti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri pomeriggio, all'età di 86 anni, lontano dalla sua amata Capodistria, si è spento con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi il

N. H.
ARCHITETTO DOTT.
Giovanni de Madonizza

Ne danno il triste annuncio i nipoti PIERINA COMISSO con il marito FRANCO DUCHI e GIORGIO COMISSO con la moglie CLAUDIA de PETTINELLO, nonchè i pronipoti VITTORIA, PAOLO e FRANCA unitamente alle affezionate ANNUNZIATA MARSI e AMALIA CATTARINCICH.

Un grazie particolare al dott. Bruno Gran che, fino all'ultimo con perizia e bontà si è prodigato per alleviargli le sofferenze ed ai valente dott. Luigi Guarini.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dall'abitazione di via Chiadino n. 7.

Si associano al lutto:
— LUISA de PETTINELLO
— RENATO e JOLANDA de PETTINELLO

Si associa al lutto la FAMEIA CAPODISTRIANA.

† Dopo breve malattia è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi

Mario Furlan
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, lo adorato nipotino MASSIMO, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano i sigg. Medici, la Suora e il personale tutto della II Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro indimenticabile

Rudi Sergi

ringraziamo con viva riconoscenza parenti, amici, conoscenti, in particolare la Direzione Generale dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste, i colleghi del Servizio Edile, gli operai di Sant'Andrea, gli amici dell'Adriatico e del Riviera e tutte le altre persone che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie:
SERGI - BONIFACIO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore per la perdita della Nostra cara

Emma Vrabez ved. Marussi

Un particolare ringraziamento alla dott. Dibiagio Svagel che l'ebbe in amorevole cura.

Famiglie: MARUSSI PIERI CUCCAGNA

Commossa per le attestazioni d'affetto rivolte alla mia adorata

Mamma

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la Sua memoria.

MARIA PITACCO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ester Israel

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
ISRAEL - SALONICCHIO CESANA

Commossi per le molteplici manifestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Antonio Buttignon

ringraziamo quanti in vario modo parteciparono al nostro grave lutto, in paritcolare la famiglia Galliano.

Mercoledì 27 novembre alle ore 9 una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lino

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La famiglia STEFANUCCI

I FAMILIARI di

Maria ved. Luin

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto in vario modo partecipare al loro dolore.

La moglie LUCIA a nome anche dei familiari, ringrazia commossa tutte quelle gentili persone che, in vario modo, parteciparono al suo grave lutto per la scomparsa di

Giovanni (Nino) Baldin

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma

Mary Breggion

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
BREGGION - SEMPRINI

24 novembre 1962

Gianni Russian

Ricordiamolo

Ricorre oggi il 50.o anniversario della scomparsa, per malattia contratta nella guerra '15-18, di

Rodolfo Mosetti

I figli e le figlie lo ricordano con immutato affetto.

Famiglie: MOSETTI - ZUCCHI - PERLEVITZ

Nel I anniversario della dolorosa scomparsa di

Enzo Trost

la moglie e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

Nel I anniversario della scomparsa del loro caro

Gioachino Lo Presti

la moglie, i figli, i generi e i parenti tutti Lo ricordano con affetto a quanti Gli vollero bene.

Una santa Messa sarà celebrata oggi, 24 novembre, alle ore 17.30 nella Chiesa di Barcola.

Nel X triste anniversario della morte di

Giorgio Titz

con immutato affetto e profondo rimpianto lo ricordano i genitori e la famiglia.

VENDONSI salotto stile Impero composto da 7 pezzi 120.000 trattabili, vari dipinti del '700-'800 e contemporanei a prezzo da accordare. Esclusi rivenditori e antiquari. Telefonare per appuntamento n. 981194. 56223 NN

O Commerciali L. 60

DITTA specializzata revisione, riparazione, noleggio, bruciatori nafta, kerosene, gasolio. Telefonare 31649 - 69557. 35938 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 13 O

OO Alimentari L. 60

FIUGGI, Sangemini, Chianciano, Ferrarelle a un prezzo di assoluta convenienza senza cauzione, consegnate a domicilio telefonando alla DI.BE.MA n. 740485 - 95043. 56604 OO

VINI tipici friulani, veronesi, emiliani, piemontesi, laziali, comuni da pasto e superiori, tutti imbottigliati nelle regioni di origine a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485 - 95043. 56604 OO

VINO, vino, vino... vendita eccezionale ogni 15 bottiglie una bottiglia in omaggio, Merlot, Cabernet, Tocai del Piave 11 gradi imbottigliato all'origine, eccellente a lire 145 il litro; 12 gradi a lire 165 il litro; senza cauzione a domicilio telefonando alla DI.BE.MA. n. 740485 - 95043. 56604 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ASPIRATE ad avere un secondo reddito? Se avete almeno mezza giornata libera, iniziativa e dinamismo grande azienda tessile vi offre possibilità ottimi ed immediati guadagni mettendo a vostra disposizione cataloghi e campioni ricco assortimento tessuti, confezioni, biancheria e articoli arredamento per vendita rateale a domicilio. Scrivere, precisando rif. C/3, a Cassetta SPI 183/N 20100 Milano. 6339 P

IMPORTANTE industria prodotti chimici assume per Trieste e Gorizia due subagenti a stipendio e provvigione. Presentarsi lunedì Hotel de la Ville Trieste ore 9-12, 15-19. 56920 P

IMPORTANTE Casa Editrice nota campo nazionale attività centenaria cerca rappresentante introdotto Comuni, Ospedali, Enti locali per Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, per vendita stampati, registri, modulari et pubblicazioni tecnico amministrative. Scrivere cassetta 740-P - SPI Firenze. 6381 P

ORGANIZZAZIONE di vendita roulottes cerca abilissimo venditore militesente con attitudine mansioni direttive organizzative; massimo 35enne. Esigonsi referenze ineccepibili; stipendio, previdenze, rimborso spese. Offerte Cassetta 56952 P, SPI.

RUBINETTERIA idrosanitaria importanza nazionale cerca rappresentante introdotto Venezia Giulia. Casella 216/N SPI 20100 Milano. 6365 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo entrobordo cabinati. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

A.A.A.A. ALFA ROMEO Matteotti 39: autovetture nuove, facilitazioni pagamento sino a 29 mesi. 56277 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA «Claudio» via Geppa 8 tel. 29714. Occasioni: Opel Kadett L. Super fine 67, Innocenti J4 fine 66, A 40 S combinata fine 66, Alfa Romeo Giulia 1600 5 marce cloche 64, Renault R 8, Simca 1000, 1100 Special, 1300 familiare, A 40 S berlina. 56750 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, del Bosco 20, tel. 96348, Fiat 500 '66; 600 D '66; 1100 R '66; 1100 D '64; Innocenti J4S '66; Fiat 850 spider' 65; Triumph Herald cabriolet da immatricolare; Triumph Herald '64; Giulia cloche '65 accessoriatissima; Giulia GT '65; Fiat 1500 '64; Cortina GT '64. Condizioni fino a 29 mensilità. 8640 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA M. B. vasto assortimento vetture usate. Giulia Super 65, 124 66, 850 coupé 66, Primula 65, Opel Kadett 66, 1100 R 66, 1100 D 63, 1500 Familiare 64, 1500 62, 750 65, 64, 850 65, 500 64, 63, 62, 61, Abarth 850 TL, Appia III S, 103 Export 60, Cortina 63, Audi 102 65, Flavia coupé 64, 1300 63. Permute rateazioni fino 29 mesi. Via Romagna 6, tel. 36095. 35896 Q

A.A.A.A. NSU Prinz, prontaconsegna delle vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 lusso modello '68, Prinz 1000 C, Typ 1200 C, 1200 TT; adatte per città, autostrade, montagne, raffreddate ad aria, economicissime, pagamento dilazionato 30 mesi senza cambiali; minimo anticipo; ritiro di vetture usate; sovvenzioni ACI Compas; Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34 telefono 764409. 26 Q

A.A.A.A. VISITATE la mostra del veicolo usato presso l'Alfa Romeo di via Matteotti 39. 56277 Q

A.A.A. AUTOFFICINA «Ormea» Ottaviano Augusto 2/B. Occasioni: Fiat 125 berlina 67, Giulia 1600 super 65, Simca 1000 66; facilitazioni pagamento. 56277 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca viale Ippodromo 2. Vetture usate perfette con facilitazioni e permute. Simca 1000, tutti i tipi, Simca 1500 64, Fiat 1100 D 64, 1100 Special 61, 850 65, Fiat 600 D 64 - 63 - 62 - 61 - 58, 500 Giard. 65, 500 65 - 64 - 63, Bianchina 60, Austin A 40 61, Ford 12 M 63, Fulvia 64 - 63, Abarth 850. 49 Q

A.A. VENDESI Cortina G.T. 64 motore nuovo condizioni. Telefonare 79189. 150 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 1300 62, 1500 64, 62, 1100 Special 61, D 63, Export 62, 850 65, 750 63, 500 7, 65, Alfa 2000 Bertone. Bar Guglielmo, via S. Marco 2.

A RATE: 500 F 67, 600 62 - 63, 850 65, 1100 D, 1100 Special, 1200 gran luce, 1100 D familiare 65, 1300 61 - 63, 125 67, 1500 62, 1500 C 66, 1500 L 63, Ford Taunus Super 17, Cortina cambio cloche 63, furgone 238 68, camioncino Fiat 615 60, Opel 1700 64, Mercedes Unomog rimorchiabile 70 q.li. Viale 25 Aprile n. 16, Muggia - tel. 981921. 35794 Q

A. ROMEO spider 1300, vendita Battisti 3, 9-11; tel. 92655. 35950 Q

R. CARAVAN Elnagh, acquistare la vostra roulotte presso la Centrocaravan vuol dire acquisire il diritto di posteggiare e soggiornare gratuitamente con la vostra famiglia fino al 30 settembre 1969 presso il Camping Europa di Fernetti. 56950/3 Q

R. CARAVAN Elnagh; ai futuri «caravanisti Elnagh» la nostra agenzia dà la possibilità di versare l'acconto roulotte nella prossima primavera usufruendo immediatamente dello sconto stagionale in corso, 7%. Prenotatevi ora presso la Centrocaravan ufficio vendite via Mazzini 16 Trieste, tel. 23477, o al Camping Europa, Fernetti, telef. 221918. 56950/1 Q

R. CARAVAN Elnagh roulottes di classe a prezzo competitivo, 14 versioni nei modelli Full, Junior, Export, Poker, Record, Super, Settebello. Visitate il Salone coperto della Centrocaravan, Agenzia Elnagh per Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone presso il Camping Europa, Fernetti, tel. 221918. Sconto stagionale 7%; pagamento 30 mesi Sava. Versamento dell'acconto in primavera. 56950/2 Q

ABARTH 595 accessoriatissima perfetta vendesi Fabio Severo 52, tel. 764328. 56838 Q

APE vendesi. Via Marconi n. 9, panetteria, tel. 764139. 35920 Q

ASSORTIMENTO Fiat 750, 500 N, 1100 58 - 59 - 61 familiare, 1300, 1500 C, furgone 1100 T, Flavia 51. Officina. 35774 Q

AUTOAGENZIA Claudio Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 56750 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft motori marini Johnson British Seagull Volvo Penta battelli pneumatici Ulisse e Bat barche in plastica Fiart barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

B.M.W. nuovi modelli 1968-1969. Prenotazioni e prove Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 56880 Q

BATTELLI pneumatici Laros Pirelli 1969. Auto Nautica Demarchi telefono 95929. 56179 Q

BATTERIE originali germaniche. Precarica a secco. Prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 56880 Q

BICICLETTA vendesi San Nicolò 20, calzolaio. 35926 Q

BIANCHINA '59, guida destra, vendesi anche dilazionata. Severo 34, Autosalone. 26 Q

BICICLETTA da corsa dieci rapporti vendesi lire trentamila. Telefonare 31797. 36405 Q

BMW 700 «Luxus» 1964 unico proprietario vendo. Tel. 63978. 35622 Q

CAUSA partenza occasione vendo Vespa 150. Anny Bar. Telefono 93752 lunedì. 35934 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16%. Provatelo alla commissionaria Piaggio S. Francesco 44. 55428 Q

CITROEN ID - DS modelli '69 motori potenziati. Informazioni prove Dinoconti Coroneo 33. 56618 Q

CONSUL 315 4 porte unico proprietario ottimo stato vendo direttamente. Telefonare 33714 mattinata. 56736 Q

CONTANTI vendo 500 Fiat rossa nuovissima garanzia. Telefonare 71397. 35800 Q

DAF nuovi modelli 55, 44, veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso instancabili sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 41 tel. 764071. 56654 Q

DYANA Dyanissima superutilitarie Citroën 5 porte spazioso abitacolo bagagliaio bollo 5500 annuo comode rateazioni. Visitateci! Dinoconti Coroneo 33. 56618 Q

FIAT 600 '58, '63, '65, con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34, Autosalone. 26 Q

FIAT 500 '61, '63, '64, con dilazioni pagamento vendonsi. Autosalone via Catullo 1. 26 Q

FIAT 500 64 - 66 - 67, 600 60 - 63 - 66, 1100 D 65, familiare 61, 124 66, 1500 63, Austin A 40 63, Taunus 63. Assistenza Opel Ginnastica 56 lunedì. 35704 Q

FIAT 500 '65, accessoriatissima vendo occasione 220.000. Telefonare 79298, 730987. 35974 Q

FIAT 500 F km. 4690 vendo. Telefono 817694 ore 8-15. 56912 Q

FIAT 600 porte contro vento unico proprietario anno 64 km. 61.000. Tel. 813359. 35916 Q

FIAT 600 vendesi 260.000 trattabili. Visibile via Bonomea 123 tel. 64511. 56698 Q

FIAT 500 65, 850 66, 600 64, Appia III 61, Giulia super 66 vendonsi comode rateazioni. Dinoconti Coroneo 33. 56618 Q

FIAT 750 64 unico proprietario. Rivolgersi Roiano, via Giacinti 12. 35634 Q

FIAT 1100 Special ottobre 1962 unico proprietario vende privato. Telefonare ore ufficio 68842. 36419 Q

FIAT 124 accessoriatissima vendesi solo contanti. Visibile lunedì in poi Fortunio 10. 56636 Q

FIAT 850 Special 6 mesi garanzia vendo. Tel. 70357. 35814 Q

850 Special garanzia vendesi. Tel. 730178. 35842 Q

FIAT 500 anno '63 revisionata gomme nuove vendesi esclusi intermediari, tel. 93202. 56748 Q

FIAT 1100 H 1960 ottimo stato motore revisionato vendesi sig. Lussi presso distributore ACI Coroneo 24 solo domenica. 56764 Q

FIAT 125 anno 1968 garanzia 7.000 km. accessori. Telefonare 31050 ore 9-12.30, 16-19.30. 36447 Q

FIAT 600 59 ottime condizioni L. 150.000. Telefonare 723980.

FORD 20 M TS anno 1965 vende privato. Telefonare mattinata 28632. 56674 Q

GIULIA TI 1300 marzo 1968 unico proprietario vendesi. Telef. 61502. 56590 Q

GIULIA Super 1966 km. 43.000 verdone vendesi scambiasi comoda rateazione. Dinoconti Coroneo 33. 56618 Q

GIULIETTA 63 con radio revisionata vendesi. Telef. 50850. 36473 Q

I.M. 3 recente se occasione acquisto contanti, tel. 743763. 56818 Q

IM 3 1964 perfetta vende o permuta privato. Tel. 744663. 36423 Q

MACCHINA 1100 D 63 vendesi. Trattoria S. Giacomo in Monte 18 dalle ore 9 alle 13. 56484 Q

MERCEDES modelli 1968, spaziose, confortevoli, sicure, consegne sollecite prove prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39 tel. 764072. 56654 Q

MERCURY modello 1969: prenotate il vostro fuoribordo entro novembre fruendo dello sconto speciale. Concessionario esclusivo: Autonautica Triestina, Riva Grumula 2. 56130 Q

MG Spider 1600 perfetta freni disco Hardtop vendesi. Visibile via Campo Marzio presso BP Servis. 35932 Q

MOTOCARRO Ape 200 portata 550 motore posteriore. Motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 55428 Q

MOTORI Evinrude modelli 1969 prenotazioni Auto Nautica Demarchi telefono 95929. 56179 Q

MOTORI marini Albin diesel e benzina. Concessionario Giacomini, Venezian 6. 34756 Q

MOTORI marini Farymann diesel, massima sicurezza. Concessionario Giacomini, Venezian 6 34756 Q

MOTORI marini Ford diesel e benzina. Concessionario Giacomini, Venezian 6. 34756 Q

NSU Prinz 1000, revisionate, ottimo stato, vendonsi con facilitazioni pagamento fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI, Autosalone Severo 34. 26 Q

NSU Prinz 4 '66, ottimo stato, revisionata, vendesi con dilazioni fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI; servizio assistenza Autosalone Viacatullo 1. 26 Q

OCCASIONE: Opel Kadett '64, lusso, perfetta, vendo garanzia domenica. Tel. 96712. 35958 Q

OCCASIONE bellissima «750» vendesi mattinata. Tel. 910089. 56752 Q

OPEL Rekord 1700 4 porte 6 posti vendesi. Tel. 821244. 35866 Q

OPEL «Rekord» lusso 4 porte freni disco. Rossetti 51 - telef. 763301. 35668 Q

PRIMULA '65, perfetta e Bianchina panoramica seminuova, vendonsi. MOBIL, Fabio Severo 35946 Q

PRIMULA Rossa gommata nuova ottime condizioni vendesi. Arteplast, via Lavatoio 2. 56898 Q

PRINZ lusso 12.000 km. vendesi via Coroneo ACI ore 9-13 tel. 68688. 56588 Q

PRIVATO vende Fiat 500 giardiniera perfetta. Tel. 977190.

ROULOTTES «A.R.C.A.» - Nuovi modelli e occasioni. Esposizione permanente campeggio Excelsior di Fernetti Monrupino. Campeggio residenziale gratuito per tutti gli archisti e trattamento particolare ai nuovi acquirenti. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice «A.R.C.A.» dice qualità. 56614 Q

ROULOTTES Roller d'occasione 4 letti con toilette vere occasioni campeggio Obelisco, telefono 221655 Bonetta. 56772 Q

ROULOTTES Roller 5 ultima creazione dopo anni d'esperienza trionfo della fiera torinese fra giorni a Trieste. Prenotazioni Morelli tel. 744697. 56772 Q

ROULOTTES occasioni vari modelli da Casamobil rimorchi. Agenzia ELNAGH, Friuli, Venezia Giulia. Opicina, Carsia 51, statale Tarvisiana. 150 Q

ROULOTTES rimorchi campeggio imbarcazioni ELNAGH esposizione sempre aperta da CASAMOBIL RIMORCHI, Opicina Carsia 51, statale Tarvisiana FRONTE VIGILI FUOCO. 36061 Q

ROULOTTES ELNAGH Agenzia Friuli Venezia Giulia CASAMOBIL RIMORCHI Opicina statale Tarvisiana. Sconti eccezionali, massime facilitazioni di pagamento, bellissimi regali, campeggio gratuito. PRENOTATE ora PAGHERETE poi. 36061 Q

VENDE privato Fiat 500 anno '64, tel. 30243. 35972 Q

VENDESI 1100 Special fine 62 ottimo stato. Tel. 52251. 56233 Q

VENDO Fiat 500 con 9.000 km. occasionissima, 1300 Fiat, 1100, 1200 R familiare. Autorimessa Edi via Giulia 55 tel. 90489. 35726 Q

VENDO Fiat 600 1955 buone condizioni L. 50.000. Telefonare 68730. 56564 Q

VENDO Giulia GT, giugno '64; motore rifatto, km. 5000, lire 700.000. Tel. 24229. 56942 Q

VENDO 850 Special. Telefonare 53193. 56566 Q

VENDO 850 coupé luglio 65. Telefono 56567. 35902 Q

VENDO Fiat 1100 (1030) buonissime condizioni L. 200.000 trattabili. Telefonare 815023. 56612 Q

VENDO Fiat 1300 fam. ottimo stato visibile piazza Sansovino, tel. 725390. 56281 Q

VOLKSWAGEN nuovi modelli 1969 pronte consegne comode rateazioni con ritiro usato. Visitateci. Dinoconti Coroneo 33. 56618 Q

JUNIOR 1300 GT vendo permuto preferibilmente 850 coupé - Mini. Tel. 59151. 36499 Q

«500» blu 1967 km. 20.000 perfette condizioni vende privato. Telefonare 748035. 56213 Q

«500» Fiat 6 mesi garanzia km. 3500. Tel. 745886. 56816 Q

«600» D giugno 62 buonissimo stato 49.000 km. L. 190.000 trattabili. Telefonare 724574 mattinata. 56438 Q

«600» vendesi efficientissima L. 90.000. Visibile lunedì ore 10-17 via Donadoni 1, Papa. 36453 Q

«750» 65 unico proprietario vendesi. Tel. 723433. 56632 Q

750 recente uniproprietario bellissima vendesi occasione. Distributore «Mobil» Fabio Severo. 35910 Q

«750» prezzo irrisorio vendesi via dell'Istria 101/2, tel. 815240.
«850» Special garanzia 6 mesi vendesi. Telefonare 97380 ogni giorno. 56656 Q
850 Special in garanzia vendesi. Telefonare 61188 lunedì ore ufficio. 35928 Q
«850» special 6 mesi 3800 km. Tel. 97265 dalle 13-15. 35780 Q
«1100» D 1964 ottima visibile stazione Mobil via Locchi 3. 35786 Q
2300 S Coupè '65, Volkswagen '65, 600 D '64 vendo permuto. SS. Martiri 18. 35808 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. LICENZA e arredamento completo, vendita fiori, articoli regalo, piante, con convenzione Fleurop, vendesi in posizione centralissima. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18. Tel. 23382. 56892 R
A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati, massima riservatezza STAR Corso Italia 37, tel. 23462. 56081 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. S.I.F. 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 56169 R
ACQUISTEREI edicola giornali esclusi intermediari. Telefonare 78858 lunedì. 35834 R
AFFITTASI Manzano moderno vasto capannone con macchinario nuovo completo lavorazione mobile e legno. Disponibili servizi sociali (mensa docce ecc.) custodia. Condizioni vantaggiose adatte piccola industria o artigiano desideroso ingrandire propria attività. Possibilità pagare affitto con lavorazioni per conto. Scrivere cassetta 43*A, SPI Udine. 6389 R

STATO CIVILE

23 novembre

MORTI: Ceschini in Assanti Maria Antonia a. 76; Metelko ved. Bolle Carolina a. 79; Sciolis ved. Gherini Maria a. 80; Stefani Giorgio a. 32; Russo ved. Leone Genoveffa a. 66; Cossinovich in Alliata Marta Maria a. 45; Rudan ved. Scelli Maria a. 81; Furlan Mario a. 62; Maricevich ved. D'Alessandro Maria a. 64.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Degrassi Marcello, macchinista navale con Cabas Laura, impiegata; Poldi Mario, ufficiale marina merc. con Cociancich Onorina, impiegata; Zaccaria Aldo, impiegato con Hannich Emma, impiegata; Ambrogio Fernando, impiegato con de Benigni Liliana, ragioniera; Vici Tullio, dott. in chimica con de Manzano Annamaria, dott. in filosofia; Chinchio Raimondo, imbianchino con Schiavo Graziella, operaia; Loche Gianfranco, impiegato con Orsini Lauretta, commessa; Gamboz Sergio, impiegato con Campanale Anna, casalinga; Armani Carlo, meccanico con Zaccaron Maria, operaia; Franco Adelchi, esercente con Cadenaro Cecilia, casalinga; Tuntar Adriano, commesso con Dandri Adriana, commessa; Cebulec Emilio, chimico con Savrin Maria Vida Liliana, farmacista; Vissich Matteo, bracciante con Picinic Maria, confezionatrice; Miani Remigio, commerciante con Jankov Domenica, casalinga; Cobez Livio, meccanico con Rancilio Maria Grazia, impiegata; Baxa Pietro, uff. di macchina con Metelli Lida, insegnante di musica; Azzara Salvatore, marittimo con Ierman Mara, stiratrice; Tarlao Guido, falegname con Boico Fulvia, commessa; Filippi Edoardo, geometra con Tomasi Maria Luisa, ragioniera; Erti de Minerbi Federico, ingegnere con Chiggiato Claudia, insegnante; Kokorovec Carlo, perito industriale con Vecchione Elettra, cassiera; Ravalico Claudio, marittimo con Dandri Marisa, impiegata; Gefter-Wondrich Roberto, impiegato con Colautti Gabriella, casalinga; Friebl Guerino, operaio con Cucci Vincenza, operaia; Skerlavaj Pietro, impiegato con Winter Ingeborg, segretaria.

AFFARE cedesi negozio abbigliamento avviato centrale d'angolo. Tel. 746452-24401. 35872 R
AFFARONE trattoria (Servola) ottimo lavoro vendesi informazione amm.ne Crispi 9. 56812 R
AMMINISTRAZIONI immobiliari, condomini, ricupero crediti senza spese, finanziamenti, ipoteche. Telefono 68659 studio. 56870 R
ANTICIPI immediati, prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5,50%. Telef. 741515 Crispi 8. 35756 R
AUTOACCESSORIO vendesi causa altri impegni arredamento più inventario vasta licenza ottima sistemazione familiare. Tel. 94238. 35786 R
BAR superalcoolico vendesi. Telefonare 742553. 56940 R
CEDO albergo-ristorante Monfalcone. Offerte Dovier, Duca d'Aosta 37. 890 R
CERCASI locale in gestione vicino piazza Ponterosso. Telefonare 813969. 35572 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», p. Tommaseo 2. 56592 R
GIOVANE coppia esperti cercano gestione picc'lo bar. Cassetta 56237 R SPI.
IMPORTANTE Finanziaria Romana accetta capitali investimento mutui ipotecari immobili alto reddito - Garanzie - Riservatezza. Soc. Immobilcarta - Timavo 12 Roma - 310640-314828. 6135 R
ISTITUTO bellezza salone parrucchiera centrali avviatissimi vendonsi. Telefonare 734938. 56846 R
LATTERIA bene avviata vendesi Lit. 850.000 ore 13 alle 16. Tel. 70114. 0056142 R
LATTERIA-BAR con panetteria in GRADO, affidasi gestione persona attiva con possibilità aiuto stagionale. Rivolgersi Società Postir - Trieste Crispi 36. 56682 R
LAVANDERIA automatica self-service posizione centralissima vendesi. Offerte cassetta 56468 R SPI.
NEGOZIO elettrodomestici, lampadari, vasta licenza vendesi. Offerte Fermo Posta, passaporto 358191/P. 56954 R
OCCASIONE cedesi avviata pensione affittacamere 8 stanze tutte acqua corrente. Machiavelli 22 primo. 56868 R
PANETTERIA (rivendita) vasta licenza cedesi causa altri impegni. Telefonare 31876. 5689 R
PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli massima riservatezza. Telefonare 35904 lunedì. 35736 R
VENDESI discoteca centralissima. Tel. 97266 mattino. 35836 R
VENDESI salone parrucchiere per motivi familiari. Telefonare 95715. 56211 R
VENDESI salone parrucchiere avviatissimo zona S. Anna facilitazioni. Tel. 71620. 56640 R
VENDO osteria con macchina caffè causa malattia lavoro garantito. Via P. Diacono 5. 56562 R
VENDO fittasi botteghino frutta verdura. Trattoria telefono 66522 feriali 38871. 35818 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A..A.A.A.A.A.A.A.A.B. CISTERNONE (Gretta) CONTINUIAMO le vendite delle ultime disponibilità di appartamenti nella 1.a PALAZZINA: 2 stanze, cucina - 2 stanze, soggiorno, cucinino. INIZIAMO le prenotazioni nella 2.a PALAZZINA: saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, SPLENDIDA VISTA, ATTICI ampie terrazze, comforts moderni, GARAGE. Prezzi convenientissimi, CONDIZIONI DI PAGAMENTO VERAMENTE ECCEZIONALI. Mutui agevolati fino 30 anni. Ufficio vendite. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18. Tel. 23382. 56892 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. IN posizione PNORAMICISSIMA VISTA MARE, appartamento tre stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, consegna marzo 1969, mutuo facilitato fino 30 anni, vendesi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18. Tel. 23382. 56892 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. ISTRIA consegna agosto. Appartamenti stanza, soggiorno, cucinino; 2-3 stanze, servizi, poggioli. Comforts modernissimi. Mutui fino 75 per cento, possibilità contributo Regionale. Vendonsi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18. Tel. 23382. 56892 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. AVANZATA COSTRUZIONE FABIO SEVERO 122, DOTT. ING. MARIO FRANDOLI singole disponibilità appartamenti signorili, 1-2-3-4-5 stanze cucina doppi ser-izi ascensore centralnafta ripostiglio poggiolo acqua calda centralizzata isolazioni acustiche impianti per lavatrice lavastoviglie televisione autorimesse separate, MUTUI FINO AL 75%. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VIA SETTEFONTANE PRONTINGRESSO, 2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta 6.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI APPARTAMENTO ULTIMO PIANO IN PALAZZINA NUOVA ZONA SIGNORILE VISTA PANORAMICA SUL MARE, salone 2 stanze cucina bagno-gabinetto grande terrazza posto macchina, PRONTINGRESSO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI IN GRATTACIELO VIALE IPPODROMO, 3 stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio 3 poggioli acqua calda centralizzata ascensore centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VIA VERGFRIO CONSEGNA DICEMBRE PIANO ALTO matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta L. 5.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» nuovo complesso residenziale in costruzione tra la via Baiamonti e la via Capodistria a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI e rifiniture accurate prenotiamo appartamenti da 1-2-3 o più stanze servizi poggioli ascensori moderni centralnafta. Mutui fino al 75% del prezzo e possibilità di ottenere il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35768 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PER INVESTIMENTO CAPITALE ZONA GRETTA IN PALAZZINA NUOVA VISTA MARE GIA' AFFITTATO 3 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo centralnafta 3.000.000 IN CONTANTI SALDO PREZZO MUTUO VENTENNALE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI OCCASIONE MADONNA DEL MARE PRONTINGRESSO cinque stanze cucina bagno WC stanzino soffitta 3.600.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO «DIECI» (Bonomea-Gretta) prenotansi ulteriori quattro palazzine con appartamenti 2-3-4-5 stanze ricchi servizi terrazze con VISTA MERAVIGLIOSA su città e golfo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19.
A.A.A.A.A. CONTANTI 1.000.000 saldo prezzo lungamente dilazionato con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale vendonsi appartamenti STRADA PER LONGERA 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore box auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. 35766 S
A.A.A.A.A. «LE TORRI» complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. Disponibili con VISTA MARE ATTICI con mansarda. Mutuo conveniente 20-30 anni possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35766 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI» prossimo inizio costruzione via Ovidio (via Commerciale). Prenotansi appartamenti diverse grandezze con vastissime terrazze panoramiche e proprio giardino. Ascensore automatico centralnafta antenna TV centralizzata impianto filodiffusione ed altri comforts modernissimi. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35768 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA ROMAGNA (via Cantù) vista CITTA'-GOLFO vendesi ultimi appartamento 5 stanze doppi servizi giardino proprio garage. Disponibile pure ATTICO con grande mansarda. Eventuale mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35768 S
A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti 2-3 stanze ricchi servizi AMPIE TERRAZZE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35766 S
A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera 1-2-3 stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio domenica mattina. Mutuo conveniente 20-30 anni possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35766 S
A.A.A.A.A. SAN LUIGI (sul percorso linea 11 - linea 26) disponibili in palazzine ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi box auto VISTA CITTA' MARE. Mutuo conveniente possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 35768 S
A.A.A. APPARTAMENTO palazzina signorile paraggi Fiera, 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Telefonare 726303. 35742 S
A.A.A. ATTICO soleggiatissimo grande terrazza bistanze cucina bagno centralnafta ascensore vendesi. AGEP, Crispi 14. 35648 S
A.A.A. CARPINETO costruzione 2 palazzine signorili, vasto giardino, garage, vista libera, soleggiatissime. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina. Facilitazioni pagamento. Vendite AGEP Crispi 14 35646 S
A.A.A. FLAVIA appartamento 1 stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 56678 S
A.A.A. IN PALAZZINA signorile centrale vendesi appartamento tristanze salone biservizi giardino garage centralnafta. AGEP Crispi 14. 35638 S
A.A.A. INVESTIMENTO ottimo Palestrina 2 stanze ripostiglio servizi tutti comforts affittato uso ufficio vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 56678 S
A.A.A. MONTERADIO (Bonomea alta) costruzione 5 palazzine. Splendida vista golfo zona tranquillissima verde servita autobus. Appartamenti 1, 2, 3, 4, 5 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ATTICI con MANSARDA (80 mq.) ampie terrazze. Forti FACILITAZIONI pagamento. Possibilità contributo vantaggiosissimo Regione. Vendite AGEP, Crispi 14. 35644 S
A.A.A. PRONTINGRESSO bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi 6.500.000. ALTRO nuovo affittato 37.000. AGEP, Crispi 14. 35650 S
A.A.A. XX SETTEMBRE appartamento salone 2 stanze stanzetta bagno cucina autoriscaldamento nafta. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 56678 S
A.A. COMMERCIALE palazzine signorili appartamenti 2, 3, 4 stanze, comforts moderni terrazze giardino garage VENDE facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 56918 S

CERCASI affitto o acquisto scadenza marzo - maggio '69
APPARTAMENTO
signorile centrale 300 mq. anche da restaurare.
Telefonare 36922 ore ufficio

A.A. VIA MORERI 17. IMPRESA I.C.E. ULTIME DISPONIBILITA'. PRONTO INGRESSO. 1-3 stanze servizi. ALTRO, 3 stanze salone doppi servizi. ATTICI vista mare ogni comfort garage rifiniture extra. MINIMO CONTANTI 1.400.000. Rimanenza mutuo ventennale. VISITA SUL POSTO. FERIALI: 15-17. FESTIVI: 10-13. Informazioni tel. 29235. 56740 S
A. APPARTAMENTO acquisterei 2-3 stanze soleggiato. Telef. 763237 lunedì. 35746 S
A. ACIT GRETTA BESENGHI ultimi appartamenti salone 3-4 stanze, doppi-tripli servizi, ampie terrazze soleggiate, garage, giardino. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 56924/2 S
A. ACIT. CORSO costruzione complesso condominiale «PATRIZIO» (CAMPANELLE). Ultimi appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata. Contanti 1.500.000, rimanente mutuo 30 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 56924/3 S
A. ACIT. VIA DELL'ISTRIA. Ultime disponibilità 2-3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani. Contanti 2.000.000. S Lazzaro 3, tel. 68810. 56924/4 S
A. ACIT. PALAZZINA pronta entrata zona verde ultimi appartamenti stanza, soggiorno, servizi, altro due stanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino, garage. Contanti 1.500.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 56924/5 S
A. ACIT. APPARTAMENTO elegantissimo zona ROSSETTI saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza panoramica, poggioli, finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 56926/1 S
A. ACIT. CASA nuova vendesi appartamento S. MARCO, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 56926/2 S
A. ACIT. REVOLTELLA. Corso costruzione palazzina signorile disponibili appartamenti 1, 2, 3 stanze, altro salone tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista. Accettansi Aldisiani. Contanti lire 2.500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 56926/3 S
A. ACIT. APPARTAMENTO signorile palazzina saloncino due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Vendesi libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 56926/4 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine signorili VIA BELLOSGUARDO. Appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, garage, ampio parco. Visione progetti S. Lazzaro n. 3. Tel. 68810. 56924 S

A. COMMERCIALE primo ingresso signorile vista mare 2 stanze salone doppi servizi terrazze ogni comforts garage vendesi 12.500.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 35840 S

A. COSTRUZIONI EREMO, PERUGINO, PONZIANA, S. GIACOMO. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze ogni comfort. MINIMO CONTANTI 1.650.000. Rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA Imbriani 8 - tel. 29235. 56740 S

A. INIZIO PRENOTAZIONI - SONCINI, S. GIOVANNI, GRETTA, 2-3 stanze servizi ogni comfort garage. Minimo CONTANTI 1.650.000. Rimanenza 20 - 30 anni. Visione progetti. ESPERIA, Imbriani 8 - tel. 29235. 56740 S

A. PRENOTANSI appartamenti lussuosi con parco 2-3 stanze salone doppi servizi ogni comfort garage. Agevolazioni pagamento. Visione progetti. ESPERIA, Imbriani 8 - tel. 29235. 56740 S

A. S. LUIGI prontingresso lussuosi 2 stanze salone servizi ogni comfort garage, CONTANTI lire 3.200.000, rimanenza 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 56738 S

A. VIA GIACINTI, MONTORSINO, GIUSTI. Complesso residenziale corso ultimazione in zona soleggiata e tranquilla. Varie grandezze, mutui. Vende direttamente Impresa. Telefono 36238. 56900 S

ACQUISTASI appartamento casa seminuova mq. 90-150 centrale telef. 38070 dalle 10-12, esclusi mediatori. 35828 S

ACQUISTEREI bistanze centralnafta Campi Elisi - S. Giacomo. Telefonare 78858 lunedì. 35834 S

AFFITTASI eventualmente vendesi appartamento II piano centro Gorizia: 6 vani più cucina bagno servizi ripostigli; grande cortile eventualmente giardino. Riscaldamento centrale. Informazioni Oreficeria «Ideal» piazza Vittoria 53, Gorizia. 150 S

ALLOGGIO occasione salone 2 camere cucina doppi servizi vendesi Trieste, Campo Marzio vista mare. Cassetta 2040 SPI 10100 Torino. 6384 S

AM.CO. ATTICI lussuosi piazza Oberdan, varie grandezze, consegna metà gennaio, con scale interne, mansarde, terrazze, aria condizionata, saloni, serramenti legno pregiato, rifiniture extra lusso. AM.CO., S. Francesco 11 tel. 61203. 35738 S

AM.CO. UFFICI occasione BATTISTI 110 mq. da restaurare. SEVERO 240 mq. nuovo vendonsi. AM.CO., S. Francesco n. 11 tel. 61203. 35738 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze centrali, occupati, liberi, prossimo giugno vendonsi. Telef. 55220. 35614 S

APPARTAMENTI 2-3-4 STANZE ACCURATAMENTE RIFINITI - PREZZI CONVENIENTI - MUTUI BANCARI FINO 75% - STR. VECCHIA ISTRIA ANGOLO VIA MASCAGNI (CAPOLINEA 19) - LOCALI D'AFFARI - VENDE IMPRESA SAN FRANCESCO 9-II - VISITE IN CANTIERE PREVIO APPUNTAMENTO. 35652 S

APPARTAMENTI via Catullo varie grandezze, salone 2-3 stanze cucina servizi singoli e doppi, garage cantina, rifiniture a scelta di lusso, grande parco, condizioni agevolate vendonsi. Marangon, Toro 4, telef. 55300. 36367 S

APPARTAMENTI box negozi pronti oppure costruendi. Posizioni centrali mutui agevolati vendita diretta Ing. Battara, S. Nicolò 33, ore 11-13, 17-20 compreso sabato. 56780 S

APPARTAMENTI zona centrale Grado, attico e negozi vendonsi con facilitazioni pagamento; da 2.600.00 in poi. Rivolgersi: Grado, Bar Moreri, tel. 80733. 890 S

APPARTAMENTI ultimi 2 stanze soggiorno cucina servizi ascensore centralnafta parcheggio vista mare soleggiati zone Ponziana, via Trissino vende direttamente Impresa. Telefonare 79548 giornalmente; visite sul posto. 56710 S

APPARTAMENTO zona Revoltella, camera, cucina, wc, poggiolo, III p., vendesi. Telefonare 66736. 56944 S

APPARTAMENTO nuovo, 3 camere, cucina, doppi servizi box per auto, zona Commerciale Sara Davis, vendesi. Telef. 35186, 38501. 35982 S

APPARTAMENTO libero vendesi 3 camere cucina bagno riscaldamento rinnovato v. Ghirlandaio 21 - I; visitare 10-13. 56670 S

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, doccia, ripostiglio cedesi causa partenza. Telefono 39221, prezzo 6.000.000. 35662 S

APPARTAMENTO nuovo v. Crispi, 3 camere, cucina, bagno, vendesi. Tel. 35186, 38501. 35982 S

APPARTAMENTO mq. 200 vendesi via Kandler. Telef. 821320. 56215 S

APPARTAMENTI panoramici 3 stanze salone cucina terrazze VENDIAMO. Immobiliare EUROPA Battisti 10. 35706 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina riscaldamento vista mare acquistasi. Tel. 77410. 36427 S

APPARTAMENTO libero d'angolo 5 stanze grandi accessori poggiolo occasione vendesi Lire 5.900.000 pagamento 1.000.000 acconto 55.000 mensili; altri 1-2-6 stanze vendonsi. Visitare Pascoli 32 ore 11-13; 15-17 feriali. 35686 S

APPARTAMENTO costruzione CENTRALE 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore VENDE pagamento dilazionato Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 56916 S

TERRENI edificabili ville buone ubicazioni panoramica Strada Friuli, Grignano per chalet, Gabrovizza vicino strada, vendonsi. Studio geometra - telef. 23980. 56742 S

TERRENO mq. 600-1000 per costruzione casetta acquistasi. Telefono 29233. 35858 S

TERRENO mq. 1400 costruzione villetta progetto approvato fondamenta gettate strada basovizzana vendesi. Tel. 55300 Marangon Toro 4. 35854 S

TERRENO Noghere mq. 500 con progetto approvato costruzione villino vendesi telefonando 764328. 56838 S

TERRENO Prosecco, 32.000 mq. vendesi 1300 al mq. Tel. 30077. 56932 S

TERRENO 84000 metri quadrati zona industriale Monfalcone vendesi miglior offerente. Telefonare 55040 Trieste. 35590 S

TERRENO edificabile qualsiasi zona cerca impresa costruzioni pagamento contanti. Esclusi mediatori. Offerte cassetta n. 35671 S SPI.

TERRENO Gabrovizza 3000 mq. progetto approvato, Prepotto 5000 mq. vendonsi. Cassetta n 35626 S SPI.

TESA 22 accettansi prenotazioni costruzioni iniziate: stanza, soggiorno, cucinino, pagamenti agevolatissimi. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 S

UNICO fondo pianeggiante Duino Porto cento metri mare ottima vista vendesi. Telefonare 4528 Gorizia. 150 S

VENDESI proprietà immobiliare alberghiera sita al Lido di Venezia. Per informazioni scrivere a Cassetta 6 R SPI cod. 30170 Mestre. 6328 S

VENDESI appartamento libero 7 stanze servizi adatto abitazione lussuosa abitazione più studio uffici in palazzo signorile zona centro rive vista e sole. Cassetta 36441 S SPI.

VENDESI quartierino vista libero V piano via Navali. Telefonare 730565. 56586 S

VENDESI appartamento già affittato casa nuova centro due stanze sogigorno cucinino ripostiglio servizi due poggioli escluso intermediari. Telefonare n.ro 747017 dalle 11 alle 13. 35778 S

VENDESI quartiere due camere cameretta bagno cantina. Telefono 63215. 345 S

VENDESI appartamento occupato 2 stanze cucina Campo S. Giacomo, tel. 53473. 35864 S

VENDO 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vista panoramica Golfo. Tel. 79803. 35924 S

VENDONSI appartamenti nuovi vecchi mutuo 75 per cento o totale zona Tigor attico panoramico 220 mq. 15.000.000 appartamento tre stanze cucina comforts 9.000.000 torrefazione centrale 100 mq. 13.000.000. Agenzia Renè Valdirivo 13 telefono 69519. 56874 S

VIA DENZA costruzione edificio appartamenti signorili, soleggiati, finiture accuratissime, acqua centralizzata. Vendita diretta Impresa Lionetti&Sfrecola galleria Protti 3 telef. 29981 orario 10-12, 16-19. 56608 S

VIA DONADONI (angolo Settefontane): appartamento in condominio vendesi, 4 camere cucina e accessori riscaldamento autonomo ascensore terzo piano. Per informazioni: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10 tel. 35606. 56704 S

VIA TESA 21: primo ingresso, disponibili piani alti: 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo servizi centralizzati, massimi comforts. Acconto minimo, rimanente mutuo 10-20 anni. Visite ed ufficio sul posto III paino 11-13 festivi. Immobiliare Italia Ponterosso 3, tel. 61512. 65 S

VIALE XX Settembre ammezzato pronto ingresso 3 stanze doppi servizi ogni comfort vende Amministrazione Alberti. telefono 68734 ore 16-19. 56201 S

VILLA bellissima, splendida posizione, vendesi in contanti inintermediari. Cass. 36275 S. SPI.

VILLA signorile zona Besenghi ogni comfort moderno, giardino, garage, vendesi. Amm.ne Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 56201 S

VILLE Grazia le famose prefabbricate componibili vendiamo. Telefonare 725671. 56728 S

VILLETTA 3-4 stanze comfort giardino cercasi. Offerte Cassetta 35762 S SPI.

VILLINI prefabbricati signorili bellissimi — consegna immediata — approvabili nuova legge urbanistica. Invio gratuito depliant. Ideal House, via Conforti 2, Genova Sturla. Tel. 390751. 6360 S

VILLINO S. CROCE MARE nuova costruzione ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, accesso spiaggia, vendesi. Telef. 68734 ore 16-19. 56203 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze. Mutui fino al 75%. Impresa ICORIT, riva Grumula 10 tel. 68140. 36411 S

Z. STRADA DI FIUME (ZONA IPPODROMO) appartamenti 1, 2 stanze e soggiorno con cucinino, MUTUO 20-30 anni, ogni comfort moderno. VISTA PANORAMICA su GOLFO E CITTA'. Amm.ne Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734, ore 16-19. 56203 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 3 stanze cucina bagno cantina giardino riscaldamento completamente in ordine VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 56918 S

APPARTAMENTO zona VIALE 3 stanze cucina bagno OCCASIONE altro GIULIA 2 stanze accessori VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 56918 S

APPARTAMENTO 4 stanze e cucina, servizi, metri quadrati 150, soleggiato, paraggi Vico vendesi 7 milioni. Telefonare 23171.

APPARTAMENTO FABIO SEVERO rifiniture lussuose tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende mutuo 75% Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35762 S

APPARTAMENTO S. GIOVANNI stanza cucina gabinetto vende 2.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 35762 S

APPARTAMENTO panoramicissimo 3 stanze comforts garage possibilità pagamento 2.000.000 contanti dilazione mensile VENDE Immobiliare EUROPA tel. 69527. 35706 S

APPARTAMENTO rimesso nuovo Matteotti II piano camera cameretta cucina gabinetto 3.800.000 trattabili. Tel. 815080 ore 14-15. 56832 S

ATTICO TIGOR 3 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta ascensore VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 56918 S

ATTICO CENTRALISSIMO signorile 5 stanze e salone doppi servizi terrazze ascensore centralnafta vendesi. Offerte Cassetta 56922 S SPI.

ATTICO Marina salone 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazze panoramicissime VENDE Immobiliare EUROPA tel. 69527. 35706 S

BELLISSIMA casetta tipo villino, vendesi o affittasi, paraggi Università Orsinigo 1. Pronta entrata; visitare 14-18, escluse telefonate. 56956 S

BELPOGGIO ultimo piano vista mare eccezionale appartamento lussuoso 5 vani doppi servizi centralnafta vendesi 300 mq. terrazzo possibilità sopraelevazione saldo anche rateale. Telef. 25432 ore 8-10. 35832 S

BONOMO 15-II, panoramico, 2 camere cucina bagno libero restaurato 3.750.000; altri occupati 2 camere vendonsi 500.000 acconto saldo decennale. Visitare ore 10-12.30 feriali. 35686 S

CAMERA cucina gabinetto vendesi libero 2.600.000 mattinata. Amm.ne Crispi 9. 56812 S

CAMERA, cucina 1.300.000; camera, cameretta, cucina, giardino 3.500.000, Roiano, vendesi. Tel. 93090. 56882 S

CAPANNONE prefabbricato in ferro mq. 56 altezza m. 4 vendesi. Telefonare ore d'ufficio 820223. 56826 S

CASETTA cercasi in affitto eventuale acquisto, Cassetta 35968 S, SPI.

CASE vecchie da demolire anche se occupate impresa costruzioni tratterebbe acquisto prontamente. Dettagliate offerte cassetta 35680 S SPI.

CERCASI appartamento moderno 150-180 mq. doppi servizi pagamento contanti. Cassetta 97 S SPI.

CERCASI villetta o casetta minimo tre stanze giardino zona Rossetti, San Giovanni, San Luigi, Rozzol. Offerte dettagliate cassetta 35674 S SPI.

FIUMICELLO vendesi bellissima villa nuova, con giardino, mq. 1000. Telefonare 75572 Monfalcone. 398 S

GABROVIZZA villa 2 appartamenti ogni comforts 2.100 mq. terreno prossima consegna vende Impresa mutuo ventennale 50-75% o affittasi distinti. Visite giornalmente cantiere 150 metri prima Trattoria Sociale. 56758 S

LAVORATE nella zona industriale? La Delta costruisce per voi degli ottimi appartamenti di 1-2 camere, cucina, servizi. Con un acconto di lire 800.000 e un minimo mensile potrete avere la vostra casa a due passi dal lavoro. Informatevi al 23171. 390 S

LIGNANO vendesi appartamento pineta a 200 metri spiaggia. Telefonare 745039. 56602 S

LOCALE nuovo zona Molino a Vento alta, mq. 60, vendesi. Telefonare 35186, 38501. 35982 S

LOCALE 110 mq. adatto deposito 4.600.000; altro adatto tutto vendonsi. Piccolo acconto, saldo decennale. Visitare Pascoli 32 - I ore 11-13; 15-17 feriali. 35686 S

MONFALCONE Centro affittasi appartamento 2 stanze, pranzo, studio, soggiorno, cucinino, veranda, doppi servizi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 895 S

MONFALCONE Centro, affarone villa 2 appartamenti, vendesi 9 milioni. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, tel. 72203. 892 S

MONFALCONE Attico vista golfo 3 stanze cucina bagno terrazza veranda rifiniture extra. Vendesi 10.300.000. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, Monfalcone. 891 S

NELLA ridente spiaggia di Marina Julia, a pochi metri dal mare, prenotate in tempo, un appartamentino, salone stanza servizi tutti comforts. Le migliori rifiniture. Lo pagherete alle più strabilianti condizioni. Esempio: vende contanti 1 milione mensili 24.000. Informazioni tel. 734257. 35716 S

MUGGIA, via XXV Aprile 43: cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, vista mare 5 milioni 200 mila, vende IMMOBILIARE ITALIA 61512. 65 S

OPICINA occasione privato vende casa nuova due appartamenti con giardino alberato. Telef. 221743 tutti i giorni. 56630 S

PERMUTA società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire. Permutando con appartamenti. Offerte dettagliate cassetta 35676 S SPI.

PICCARDI 6, camere cucina L. 2.200.000; altri 2 camere stanzino cucina vendonsi. Pagamento 800.000 acconto saldo rateale. Visitare ore 14-16 feriali.

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore palazzina signorile via Rossetti 8.000.000. Telefonare 731184. 35900 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28. TEL. 38585 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. TEL. 811225. ORARIO: 9-13; 14-16.30. FESTIVI: 10-12. 36401 S

ROIANO vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze primo ingresso, mutuo agevolato, posizione soleggiata e tranquilla. Telefonare 23171. 580 S

SAN FRANCESCO 38, liberi e occupati, una fino quattro camere da L. 2.650.000; 3.400.000; 3.900.000 vendonsi. Pagamento 600.000 acconto, saldo rateale. Visitare ore 15.30-16.30 feriali.

S. GIACOMO vendesi occasione 4 stanze cucina poggioli riscaldamento autonomo ascensore esentasse. Tel. 763237 lunedì. 35746 S

SEMINUOVO zona verde soleggiata bistanze soggiorno cucinetta ripostiglio cantina centralnafta vendesi. Tel. 730156. 56283 S

SETTEFONTANE 52 - 52/1: appartamenti 3 stanze cucina bagno 2 poggioli piani IV e VI. Visite sul posto 11-13. Immobiliare Italia, tel. 38102. 65 S

SISTIANA Centro terreno posizione incantevole, adatto costruzione palazzine, vendesi anche altri appezzamenti. Telefonare 72203. 896 S

SU strada costiera Punta Olmi - Punta Sottile ultimi appezzamenti terreno, mare, acqua, luce vendonsi. Telefono 50198 ore 17.30-19.30. 55180 S

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata rassegna seimila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. «Focolare» - Vitruvio 11, Milano. 6299 U

ANZIANO impiegato ruolo «A» conoscerebbe vedova massimo 55enne indipendente colta amante casa scopo matrimonio. Cassetta 56660 U SPI.

DIVORZIATO straniero senza figli appartamentino arredato desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova buona presenza massimo 40 anni. Cestinansi anonime. Scrivere Fermoposta Passaporto n.ro 068087 - Trieste. 35758 U

IMPIEGATA 35enne seria alta bella presenza fine relazionerebbe scopo matrimonio con serio distinto buona posizione. Cassetta 56251 U SPI.

MATRIMONI rapidi felici! Richiedeteci gratuitamente ricchissimo elenco offerte matrimoniali disponibili. Primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci: «La Famiglia». Casella postale 3184 - Milano 5764 U

47ENNE giovanile affettuosa seria sposerebbe gentiluomo sicura posizione. Cassetta 36407 U SPI.

V Diversi L. 120

CHIROMANZIA serietà appuntamenti via del Bosco 10, III, p. 7, telef. 726389. 36351 V